

Bilancio 2011



**Aeroporto
di Firenze**

Indice

Cariche sociali della Capogruppo	1
L'azionariato della Capogruppo	2
Macrostruttura societaria del Gruppo	3
Bilancio Consolidato al 31.12.2011	
Relazione sulla Gestione	5
Prospetti contabili consolidati	40
Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011	48
Allegati	88
Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB.	93
Attestazione del Bilancio Consolidato	94
Relazione della società di revisione	95
Bilancio Separato al 31.12.2011	
Prospetti contabili	97
Note Illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2011	105
Allegati	144
Informazioni ai sensi dell'art. 149- <i>duodecies</i> del Regolamento Emittenti CONSOB.	150
Attestazione del Bilancio Separato	151
Relazione del Collegio Sindacale	152
Relazione della società di revisione	155

Cariche sociali della Capogruppo

alla data di approvazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vincenzo Manes

Amministratore Delegato

Biagio Marinò

Consiglieri

Alberto Cammilli

Stefano Cao

Aldighiero Fini

Paolo Giustiniani

Carlo Longo

Biagio Marinò

Jacopo Mazzei

Maurizio Montagnese

Aldo Napoli

Fausto Palombelli

Saverio Panerai

Collegio Sindacale

Presidente

Giuseppe Vincenzo Suppa

Sindaci Effettivi

Maurizio Dinelli

Luigi Fici

Marco Seracini

Francesco Tanini

Sindaci Supplenti

Lorenzo Ginisio

Fabio Tempestini

Segretario CdA

Beniamino Domenichelli Papini

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
ai sensi della legge 262/2005**

Marco Gialletti

Società di Revisione Contabile

Deloitte & Touche SpA

L'azionariato della Capogruppo

Cariche sociali

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA (di seguito "AdF" o la "Società"), riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente della Società.

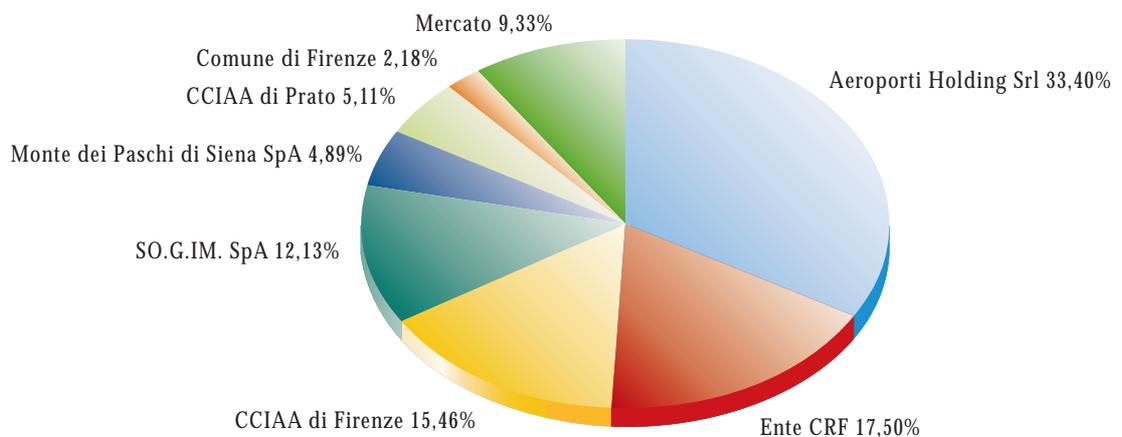
Infine il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato, con efficacia dal 6 giugno 2011, l'Ing. Biagio Marinò come Amministratore Delegato della Capogruppo revocando, quale organo amministrativo, il Comitato Esecutivo precedentemente costituito con adunanza del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 25 maggio 2010.

I patti parasociali

In data 27 ottobre 2010 gli azionisti pubblici, CCIAA di Firenze, CCIAA di Prato e il Comune di Firenze, che rispettivamente detengono il 15,46%, il 5,11% e il 2,18% del capitale sociale di AdF, hanno rinnovato il patto parasociale (obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi di AdF e limiti al trasferimento delle azioni in esso sindacate) a decorrere dalla sua scadenza (31 ottobre 2010) per ulteriori due anni, quindi fino al 31 ottobre 2012.

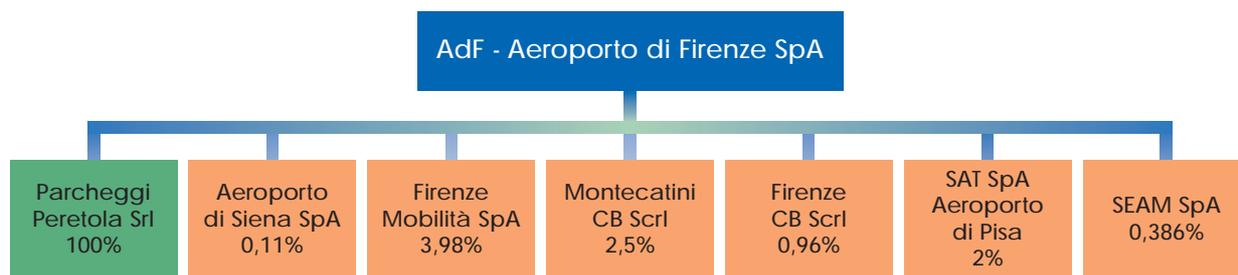
Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2011, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

2



Si evidenzia come in data 9 marzo 2012 la Regione Toscana abbia acquisito dal Monte dei Paschi di Siena 442.065 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 4,893%.

Macrostruttura societaria del Gruppo



Società Capogruppo

Società controllata

Società terze

Consolidamento integrale

(euro)

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	%
AdF - Aeroporto di Firenze SpA	Firenze	9.034.753	37.285.550	Capogruppo
Parcheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	2.237.758	100

1. Highlights

Risultati economici consolidati al 31 dicembre 2011

- › **Ricavi** pari a 48.218 migliaia di euro, in aumento di 6.804 migliaia di euro (+16,4%) rispetto a 41.414 migliaia di euro del 31 dicembre 2010.
- › **MOL** pari a 11.089 migliaia di euro, in aumento di 796 migliaia di euro rispetto a 10.293 migliaia di euro (+7,7%) del 31 dicembre 2010.
- › **Risultato operativo** pari a 6.392 migliaia di euro, in aumento di 479 migliaia di euro rispetto a 5.913 migliaia di euro (+8,1%) del 31 dicembre 2010.
- › **Risultato ante imposte** pari a 5.815 migliaia di euro, in aumento di 371 migliaia di euro rispetto a 5.444 migliaia di euro (+6,81%) del 31 dicembre 2010.
- › **Utile di esercizio** pari a 3.266 migliaia di euro, al netto delle imposte di competenza, contro un utile di periodo di 3.041 migliaia di euro del 31 dicembre 2010, con un incremento di 225 migliaia di euro (+7,4%).
- › **Indebitamento netto** pari a 7.109 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, rispetto a 5.614 migliaia di euro al 31 dicembre 2010.

Investimenti al 31 dicembre 2011

- › Nel corso del 2011 sono stati effettuati investimenti per complessivi 12.292 migliaia di euro, di cui 9.795 migliaia di euro su beni in concessione.

Il traffico

- › Il traffico passeggeri al 31 dicembre 2011 risulta in crescita del 9,68% rispetto al corrispondente periodo del 2010.
- › Da segnalare la forte crescita del mese di aprile (+38,8%), in parte dovuta alle cancellazioni avvenute nell'aprile 2010 a causa delle ceneri generate dall'eruzione del vulcano islandese.

4

L'azionariato della Capogruppo

- › L'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.
- › Vincenzo Manes è stato successivamente nominato Presidente della Società dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 4 maggio 2010.
- › In data 27 ottobre 2010 gli azionisti pubblici, CCIAA di Firenze, CCIAA di Prato e il Comune di Firenze, che rispettivamente detengono il 15,46%, il 5,11% e il 2,18% del capitale sociale di Aeroporto di Firenze SpA, hanno rinnovato il patto parasociale (obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto negli organi della società AdF e limiti al trasferimento delle azioni in esso sindacate) a decorrere dalla sua scadenza (31 ottobre 2010) per ulteriori due anni, quindi fino al 31 ottobre 2012.
- › Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato, con efficacia dal 6 giugno 2011, l'Ing. Biagio Marinò come Amministratore Delegato della Capogruppo revocando, quale organo amministrativo, il Comitato Esecutivo precedentemente costituito con adunanza del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 25 maggio 2010.
- › Si evidenzia come in data 9 marzo 2012 la Regione Toscana abbia acquisito dal Monte dei Paschi di Siena 442.065 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 4,893%.

Evoluzione della gestione

- › I dati di traffico progressivi al 29 febbraio 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 2,6% nella componente passeggeri e dell'1,9% nella componente movimenti. Il blocco delle tariffe, mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, che perdura ormai dal 2001, rende ancora più incerta e difficile la congiuntura. Nonostante quanto sopra esposto, il Gruppo AdF si pone come obiettivo per il 2012 il raggiungimento di risultati in linea rispetto a quanto consuntivato nel 2011.

Bilancio Consolidato al 31.12.2011

Relazione sulla Gestione

Signori azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato e al Progetto di Bilancio Separato al 31 dicembre 2011, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2012, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta dai prospetti contabili e dalle osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2011 e dopo la data del 31 dicembre 2011.

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio, in quanto ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Al riguardo si evidenzia che, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo AdF ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto regolamento, il bilancio separato della Capogruppo AdF SpA, con la comparazione dell'esercizio precedente, è stato invece predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006 (1° gennaio 2006).

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella relazione sono riportati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

2. Notizie di carattere generale

2.1 Lo sviluppo infrastrutturale dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze

5

Si rammenta come, in data 22 gennaio 2008, si sia concluso nei tempi previsti il concorso di idee indetto per l'ideazione del concept architettonico esterno dell'aerostazione dell'aeroporto "Amerigo Vespucci". AdF ha annunciato che il progetto vincitore del concorso di idee è risultato quello presentato dal raggruppamento con capogruppo Pascall+Watson Architects Limited, il quale vanta una notevole esperienza in ambito aeroportuale.

In data 27 aprile 2009 si è tenuta la Conferenza dei Servizi che ha espresso parere favorevole sul progetto di ampliamento del terminal passeggeri. In data 20 novembre 2009 è stato presentato alla stampa l'avvio dei lavori per la realizzazione della prima fase del nuovo terminal dell'aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci". Il progetto complessivo di ampliamento del terminal prevede un investimento di circa 35 milioni di euro ed è articolato per fasi, in modo da garantire la piena operatività dello scalo durante i cantieri e di armonizzare gli investimenti alla prevista crescita dei volumi di traffico nel tempo.

Il totale complessivo degli investimenti relativi alla prima fase dei lavori (2010-2012) è stimato nell'ordine dei 18,8 milioni di euro.

I lavori di questa fase, tuttora in corso, prevedono un sostanziale miglioramento dei livelli di servizio del terminal:

- ampliamento della capacità annua di passeggeri da 2,2 a 2,5 milioni di passeggeri;
- aumento della superficie dedicata agli arrivi, che passeranno da 800 a 1.650 m²;
- nuova sala dedicata ai check-in con 40 banchi accettazione, in sostituzione dei 23 attualmente operativi in due differenti zone del terminal;
- nuovo design e aumento servizi igienici al piano terra in area arrivi e attesa passeggeri, al primo piano in area check-in per un totale di 655 m², con un incremento di 225 m²;
- nuovo ascensore a fianco dell'attuale scala mobile di collegamento fra le nuove sale arrivi e partenze;
- realizzazione di un impianto di smistamento bagagli automatizzato.

In data 22 dicembre 2011 è stata inaugurata una prima parte dei lavori relativi alla nuova Hall arrivi.

Si prevede di ultimare i lavori ulteriori entro l'estate 2012.

2.2 Quadro normativo

- **Legge 2 dicembre 2005 n. 248/2005 di conversione del D.L. n. 203/2005 recante: “Misure di contrasto all’evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”.** Il 2 dicembre 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 248, legge di conversione con modificazioni del D.L. 203/2005, la quale contiene, tra l’altro, talune disposizioni (complessivamente note come “Requisiti di sistema”) inerenti le società di gestione aeroportuale e il regime di corrispettivi di quest’ultime. In particolare le disposizioni dei Requisiti di sistema stabiliscono i criteri di calcolo dei diritti aeroportuali (art. 11-*nonies*), nonché altre norme che comportano una significativa riduzione dei ricavi delle società di gestione aeroportuale. Alla legge 248/2005 hanno fatto seguito alcuni atti amministrativi attuativi e interpretativi della legge 248/2005 medesima. AdF ha impugnato davanti al TAR del Lazio i provvedimenti attuativi della legge 248/2005 contenente misure sui cd. “requisiti di sistema”, che si ritengono illegittimi e dannosi per la società di gestione aeroportuale. Analoga iniziativa è stata intrapresa da numerose altre società di gestione. Il TAR del Lazio, con sentenza depositata il 4 giugno 2007, ha respinto il ricorso. La sentenza è stata impugnata, nel novembre 2007, senza istanza di sospensiva, innanzi al Consiglio di Stato chiedendo l’annullamento dei provvedimenti impugnati e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni. All’udienza di merito del 22 novembre 2011 Alitalia ha depositato la sentenza di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, con conseguente interruzione del giudizio. L’istanza per la riassunzione del giudizio interrotto è stata notificata da AdF in data 8 febbraio 2012 e depositata al Consiglio di Stato il 14 febbraio 2012. Si è in attesa della fissazione della nuova udienza di discussione.
- In data 22 settembre 2007 è stata pubblicata la **deliberazione n. 38/2007 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**, con la quale, sulla base delle previsioni della legge n. 248/2005, è stata approvata la direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva. Il più importante principio introdotto dalla delibera CIPE n. 38/2007 è costituito dall’abbattimento dei costi regolamentati del 50% del margine commerciale (principio del “single till”). La direttiva fissava in 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il termine entro il quale ENAC era tenuto a elaborare linee guida recanti criteri applicativi della medesima direttiva. A tal fine si fa presente come ENAC abbia pubblicato sul proprio sito web il 7 aprile 2008 il testo definitivo delle suddette linee guida applicative della delibera CIPE n. 38/2007. La suddetta delibera CIPE n. 38/2007 è stata impugnata da AdF innanzi al TAR del Lazio. Nelle more del perfezionamento dell’iter procedimentale avviato dall’Amministrazione per la quantificazione dei diritti aeroportuali sulla base del mutato quadro normativo di riferimento è però intervenuta la sentenza n. 51 del 27 febbraio 2008, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l’illegittimità dell’art. 11-*nonies* della legge n. 248/2005, nella parte in cui non prevede che, prima dell’adozione della delibera CIPE, sia acquisito il parere della Conferenza Unificata, nonché dell’art. 11-*undecies*, comma 2 della legge n. 248/2005, nella parte in cui, con riferimento ai piani di intervento infrastrutturale, non prevede che sia acquisito il parere della Regione interessata. AdF, pertanto, ritenendo che la suddetta pronuncia della Corte Costituzionale travolga le previsioni della delibera CIPE n. 38/2007 e con essa le linee guida sopra riferite pubblicate sul sito di ENAC in data 7 aprile 2008, ha impugnato dinanzi al TAR del Lazio anche le suddette linee guida chiedendo l’annullamento delle stesse e di ogni atto precedente e successivo e la condanna delle parti resistenti al risarcimento dei danni. AdF, inoltre, nell’ambito del procedimento di impugnazione della delibera CIPE n. 38/2007, ha depositato motivi aggiuntivi con i quali è stato chiesto l’annullamento delle linee guida, peraltro già autonomamente impuginate con l’apposito ricorso sopra descritto. Infine, si fa presente che, al fine di ottemperare a quanto indicato nella sentenza della Corte Costituzionale suddetta (n. 51/2008), il CIPE ha emesso una nuova delibera (n. 51/2008). AdF ha chiesto al TAR del Lazio di annullare la deliberazione del CIPE n. 51/2008 ogni atto precedente e successivo, comunque connesso con tali provvedimenti, condannando altresì le parti resistenti al risarcimento dei danni. Successivamente, con il decreto interministeriale del 10 dicembre 2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2009 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, dando conto dei passaggi procedurali medio tempore intervenuti, ha approvato il testo definitivo delle linee guida predisposte dall’ENAC e ha contestualmente abrogato il testo del precedente decreto interministeriale n. 41/T del 14 febbraio 2008. AdF, con motivi aggiunti al ricorso già incardinato avverso le linee guida pubblicate il 7 aprile 2008, ha impugnato anche il decreto del 10 dicembre 2008, unitamente alle linee guida nel testo definitivamente approvato.
- Con atto di citazione notificato nell’ottobre 2007, AdF ha convenuto in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere la condanna dell’Amministrazione al risarcimento dei danni patiti a causa del **mancato adeguamento annuale dei diritti aeroportuali in misu-**

ra commisurata al tasso di inflazione programmata, ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sino alla sua abrogazione, disposta dall'art. 11-*nonies*, comma 2, del decreto legge n. 203/2005, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, e degli ulteriori danni che continua a patire in considerazione del mancato introito, anche nel periodo successivo all'abrogazione de qua, dei diritti aeroportuali, i quali avrebbero dovuto essere adeguati, da ultimo, al tasso di inflazione programmato per il 2005. All'udienza del 20 ottobre 2011, la causa è stata trattenuta in decisione. Con sentenza n. 2403/2012, depositata il 7 febbraio 2012, il Tribunale ha accolto le ragioni di AdF, condannando l'Amministrazione convenuta al pagamento in favore di AdF medesima, a titolo di risarcimento dei danni patiti a seguito del mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005, al pagamento di 1.561.321 euro, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Il Tribunale ha dichiarato, per contro, il difetto di giurisdizione del G.O., in favore del G.A., in relazione alla domanda volta a ottenere la condanna dell'Amministrazione al risarcimento degli ulteriori danni patiti da AdF nelle annualità successive all'abrogazione del suddetto art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

- Fermo restando quanto sopra, si segnala che AdF, nell'ottobre 2008, ha altresì promosso dinanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto di attuazione alle previsioni normative sull'adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione. In particolare con tale ricorso AdF sostiene che la ratio legis sottesa all'art. 21-*bis* del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 (e successivamente modificato dal D.L. 30 dicembre 2008, n. 207) che sancisce l'obbligo di aggiornare i diritti al tasso di inflazione, è quella di permettere alle società di gestione aeroportuale, in attesa dell'entrata a regime della nuova disciplina recata dal novellato art. 10, comma 10 della legge 537/1993, di compensare gli effetti negativi dell'inflazione sui diritti aeroportuali, mantenendoli stabili rispetto alla perdita di potere di acquisto della moneta. In virtù di quanto sopra segnaliamo che, ad avviso della ricorrente, conformemente alla ratio legis sopra riferita, l'aumento dei diritti aeroportuali non avrebbe dovuto essere effettuato dal ministro competente tenendo conto solo del tasso di inflazione previsto per l'anno corrente, bensì su un valore che permettesse il recupero complessivo della perdita monetaria patita dall'ultimo aumento tariffario a regime risalente al 2000, calcolato in base al prodotto dei tassi di inflazione programmati anno per anno. Nel febbraio 2010, AdF ha depositato innanzi al TAR del Lazio apposito ricorso avverso il decreto ministeriale dell'8 ottobre 2009, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009. La società ricorrente ha chiesto l'annullamento del suddetto decreto, nella parte in cui, pur potendo rimediare all'errore commesso con il decreto 21 luglio 2008, non ha riconosciuto l'adeguamento al tasso di inflazione programmato cumulato dal 2001 al 2009 e nella parte in cui ha operato il ricalcolo dei diritti aeroportuali di cui al decreto ministeriale del 21 luglio 2008, n. 79 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2008), entrato in vigore il 21 novembre 2008, sulla base di quanto disposto dall'art. 11-*decies* della legge 2 dicembre 2005, n. 248. Inoltre, è stata formulata istanza per la declaratoria di illegittimità del ritardo con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha determinato l'adeguamento inflattivo, con correlata domanda di risarcimento dei danni subiti dalla ricorrente per effetto della condotta delle amministrazioni intimamente, oltre a interessi e rivalutazione.
- Nel febbraio 2011, AdF, sulla base delle stesse argomentazioni fatte valere nei ricorsi sopra descritti promossi avverso i decreti ministeriali di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2008 e 2009, ha proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio anche avverso il decreto ministeriale del 4 ottobre 2010, di aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010. L'art. 21-*bis* del D.L. n. 248/2007, nel corso del 2011, è stato ulteriormente modificato. Dapprima, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2011 che ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2011 il termine entro il quale devono essere adottati i decreti approvativi dei contratti di programma e fino al quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è tenuto ad adeguare i diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. Successivamente, con il D.L. n. 216/2011, sono stati ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2012 tutti i termini vigenti nel settore aeroportuale e relativi al contratto di programma e ai diritti aeroportuali, nonché al rilascio della gestione totale. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a oggi, non ha ancora adottato i decreti di incremento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per gli anni 2011 e 2012.
- **Royalty carburante.** Trattasi di ricorso promosso dinanzi al TAR del Lazio da alcuni vettori aerei e dalla loro associazione di categoria per ottenere l'annullamento del provvedimento con il quale ENAC ha concluso l'istruttoria finalizzata alla verifica di congruità dei corrispettivi richiesti dai gestori aeroportuali alle compagnie petrolifere, mediante l'individuazione dei limiti di connessione degli stessi ai costi sopportati dai gestori per consentire alle compagnie e alle loro società l'erogazione del servizio di fornitura carburanti. L'udienza di merito non è stata ancora fissata. In proposito si segnala che si tratta di un ricorso gemello a quello presentato da Assaereo e accolto, in grado di appello, dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 1416/2009. A tal riguardo si ricorda, peraltro, che il Consiglio di Stato, pur avendo

accolto l'impugnativa dei vettori, ha implicitamente confermato che non è affatto preclusa dall'attuale quadro normativo la possibilità per i gestori aeroportuali di richiedere il pagamento delle royalty, nel limite in cui le stesse risultino effettivamente connesse ai costi dagli stessi sostenuti e che nulla osta in linea di principio a che ENAC eserciti il proprio potere di vigilanza attraverso un preventivo accertamento in ordine al limite della connessione al costo tra quanto richiesto dal gestore aeroportuale alle compagnie petrolifere e i costi sostenuti dal medesimo gestore per la fornitura di tali beni e servizi, purché disponga di dati concreti e attendibili immediatamente riferibili alla struttura dei costi oggetto di vigilanza. A tal riguardo si segnala che ENAC, con nota del 24 aprile 2008, ha ribadito che "in capo alle compagnie petrolifere permane l'obbligo di corrispondere direttamente al gestore aeroportuale quanto a esso dovuto per la messa a disposizione di beni e impianti necessari all'espletamento del servizio di rifornimento carburante nel limite dei costi accertati". AdF e le società che erogano presso lo scalo di Firenze il servizio di fornitura carburanti si sono adeguate a quanto previsto nella suddetta nota ENAC del 24 aprile 2008.

- AdF congiuntamente ad altre società di gestione ha avviato apposite azioni sia in sede amministrativa sia tributaria avverso l'ultima nota ENAC del 31 luglio 2009 riportante la ripartizione definitiva del contributo al fondo antincendio dovuto dalle singole società di gestione aeroportuale, differente da quella di cui alla nota del 12 marzo 2009, prot. n. 0016129, perché calcolata senza tener conto dei passeggeri in transito. In particolare, AdF risulta essere una delle ventiquattro società di gestione aeroportuale che, sulla base dell'ultima nota ENAC del 31 luglio 2009, sono tenute a corrispondere maggiori importi e dunque hanno un interesse effettivo e attuale a impugnare tale provvedimento. La nota ENAC prevedeva a carico di AdF un importo per il 2008 di circa 400.000 euro (ancora da saldare per circa 197.000 euro). La principale finalità dell'azione in sede giurisdizionale instaurata è quella di sollevare il vizio di legittimità costituzionale delle disposizioni del comma 3-*bis*, di cui all'art. 4 del D.L. n. 185/2008, entrato in vigore il 29 gennaio 2009, che ha destinato le risorse del fondo a finalità del tutto estranee da quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007. Si ritiene, infatti, che l'eventuale obbligo di contribuzione al fondo da parte dei gestori aeroportuali si sostanzierebbe in una prestazione patrimoniale imposta in violazione del principio di capacità contributiva sancito dall'art. 53 della Costituzione, oltre che in palese violazione dei principi di eguaglianza e ragionevolezza, sanciti dall'art. 3 della Costituzione. Il ricorso proposto da AdF dinanzi alla Commissione Tributaria è stato deciso con sentenza di primo grado favorevole ad AdF emessa nel corso del 2011. In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale e ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e al TAR del Lazio la nota ENAC del 28 luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. Fondo Antincendi).

2.3 Ulteriori informazioni

Finanziamenti pubblici

In data 17 aprile 2008, nel quadro degli interventi di finanziamento previsti dalla Regione Toscana a beneficio degli aeroporti toscani da erogare attraverso i fondi del CIPE (delibera n. 1033 del 27 dicembre 2007), la controllante AdF ha presentato domanda di finanziamento per il progetto di "Ampliamento piazzale ovest di sosta aeromobili", la cui realizzazione risulta inserita nell'ambito degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'aeroporto di Firenze, previsti dal Piano di sviluppo aeroportuale. L'intervento prevede la realizzazione di un'area da adibire alla sosta degli aeromobili per consentire l'imbarco/sbarco dei passeggeri. La nuova area permetterà la sosta contemporanea di ulteriori 5 aeromobili della classe A319 e avrà una parte dedicata alla sosta degli aeromobili di aviazione generale. L'avvio di tali lavori è previsto per il mese di novembre 2012.

In data 23 dicembre 2011 è stata stipulata tra la Regione Toscana e AdF SpA la convenzione per contributo regionale relativa a "Interventi di adeguamento delle infrastrutture aeroportuali con benefici in termini operativi e ambientali" presso l'aeroporto di Firenze, nell'ambito del progetto regionale di interventi integrati per il sistema aeroportuale toscano.

Con Decreto Dirigenziale n. 6340 del 28 dicembre 2011 sono stati assegnati dalla Regione Toscana contributi per 1.800.000 di euro destinati ad AdF per i lavori sopra descritti, la cui erogazione non è ancora avvenuta alla data del presente bilancio.

Contratto di finanziamento a medio-lungo termine

In data 17 ottobre 2011, AdF ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, metterà a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Il finanziamento, ottenuto peraltro in un periodo di non facile congiuntura economica, conferma il sostegno e l'apprezzamento da parte del sistema bancario per i progetti predisposti da Aeroporto di Firenze SpA. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 AdF non avesse ancora effettuato alcun tiraggio; pertanto non è stato neppure acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Principali contenziosi in essere

Con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia - Linee Aeree Italiane SpA in Amministrazione Straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, per complessivi 494.612 euro e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo.

AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte. AdF ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in bilancio al 31 dicembre 2011, ma continuerà a monitorarne costantemente l'evoluzione.

2.4 L'andamento del traffico aereo sull'Amerigo Vespucci di Firenze

Si riportano di seguito i principali fattori che hanno determinato i dati di traffico al 31 dicembre 2011.

- A partire dal 10 gennaio 2011 è ufficialmente operativo il volo di Air France per l'aeroporto di London City. Il collegamento è effettuato con un AVRO RJ85, con sei frequenze settimanali.
- Il 27 marzo 2011 Alitalia - Compagnia Aerea Italiana ha attivato un volo bi-giornaliero per Amsterdam e un servizio giornaliero per Catania con A319.
- A partire dalla stagione estiva, Austrian Airlines ha introdotto un ulteriore collegamento tra Firenze e il suo hub di Vienna. Questo volo, operato giornalmente con un Fokker 70, collega direttamente i due aeroporti, e va ad aggiungersi al collegamento Firenze-Bologna-Vienna già operato dal vettore austriaco.
- Durante i mesi di aprile e maggio 2011 la Lufthansa ha testato l'utilizzo dell'Embraer 195, con una capacità di 116 posti, per una delle sue cinque frequenze giornaliere verso Monaco.
- Il giorno 27 maggio 2011 Air Berlin ha attivato un nuovo collegamento giornaliero per Dusseldorf, operato con Dash8 Q-400 per la stagione estiva e quattro frequenze settimanali per la stagione invernale.
- A partire dal 21 giugno 2011 Cimber Sterling ha riattivato il collegamento stagionale per Copenaghen, già presente durante la stagione estiva del 2010 e operato con un B737-700. Il collegamento ha una frequenza bi-settimanale.
- Il 30 giugno 2011 Luxair ha riattivato il collegamento per Lussemburgo. Anche questo collegamento è stagionale ed era già attivo nel 2010; operato con un Dash8 Q-400 ha una frequenza bi-settimanale.
- A partire dal 27 marzo 2011 Meridiana Fly ha cancellato il collegamento per Amsterdam e successivamente per Catania, Barcellona e Madrid.
- A partire dal 14 luglio la compagnia Belle Air ha incrementato le frequenze del collegamento per Tirana da 4 a 7 voli settimanali per tutto il periodo estivo.

In questo scenario, il traffico sull'“Amerigo Vespucci” per il 2011 ha fatto registrare i volumi indicati nella tabella che segue.

Dati di traffico

	31.12.2011	31.12.2010	Var. %
Passeggeri commerciali	1.893.182	1.724.924	9,75
Nazionali (Linea+Charter)	410.201	370.668	10,67
Internazionali (Linea+Charter)	1.482.981	1.354.256	9,51
Passeggeri aviazione generale	12.920	12.980	(0,46)
Totale passeggeri	1.906.102	1.737.904	9,68
Movimenti commerciali	25.587	24.242	5,55
Nazionali (Linea+Charter)	4.074	3.889	4,76
Internazionali (Linea+Charter)	21.513	20.353	5,70
Cargo	-	-	-
Movimenti aviazione generale	7.645	7.776	(1,68)
Totale movimenti	33.232	32.018	3,79
Tonnellaggio			
Tonnellaggio commerciale	1.253.906	1.175.716	6,65
Tonnellaggio aviazione generale	77.315	75.002	3,08
Totale tonnellaggio	1.331.221	1.250.718	6,44
Merce via superficie (kg)	310.308	392.836	(21,01)
Merce via aerea (kg)	175.816	183.463	(4,17)
Totale merce (kg)	486.124	576.299	(15,65)

Si riportano di seguito alcune informazioni statistiche aggiuntive sul traffico dello scalo al 31 dicembre 2011:

- il fattore di carico medio al 31 dicembre 2011 è stato pari al 70,9%, con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2010 dell'1,5%;
- per quanto riguarda l'aviazione commerciale, i posti totali offerti al 31 dicembre 2011 sono stati pari a 2.650.267, con un incremento del 7,4% rispetto al 2010.

10

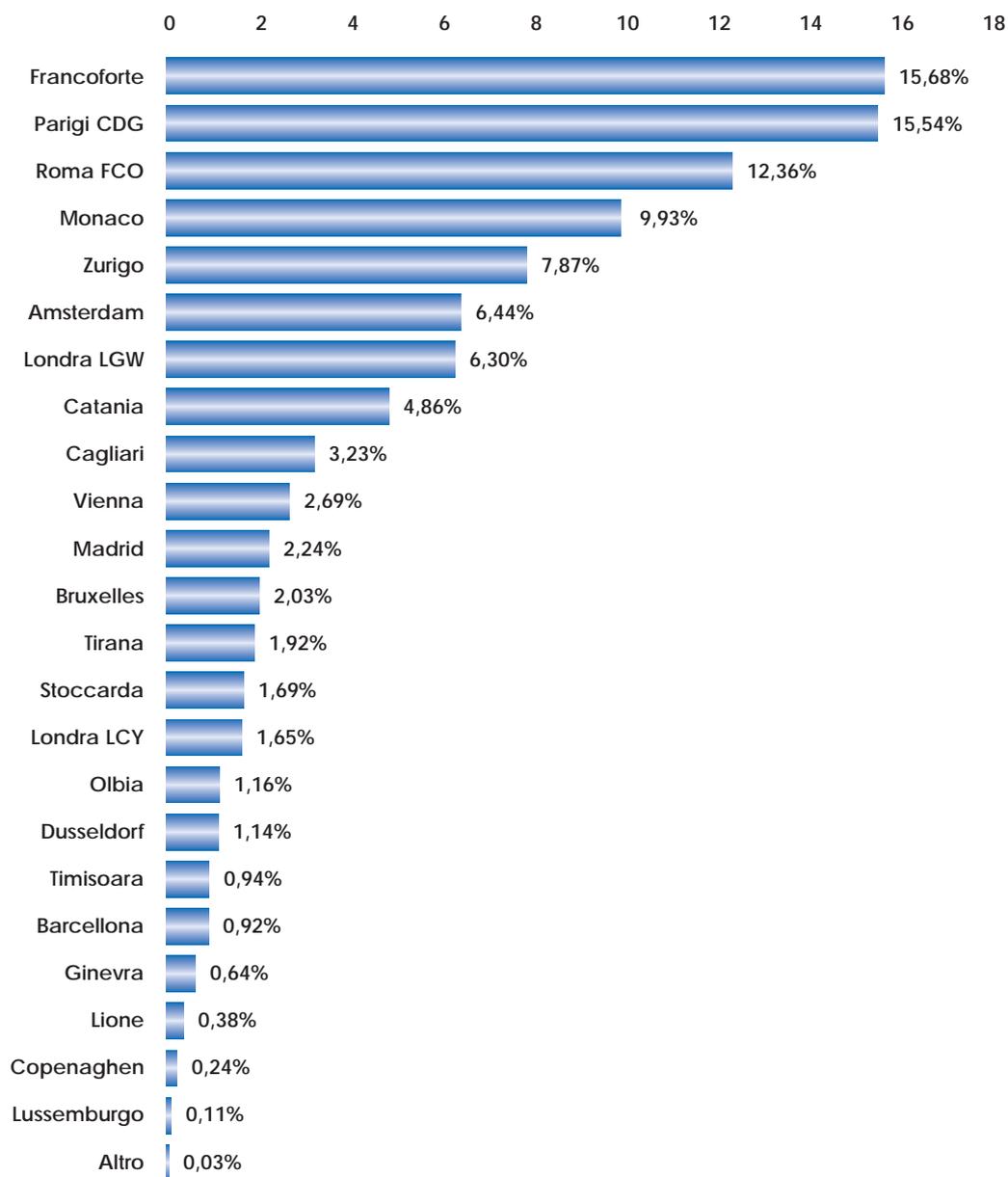
I collegamenti operati con voli di linea/charter regolari nel corso del 2011 sono stati:

Nazionali: Cagliari, Catania, Olbia e Roma Fiumicino.

Comunitari e internazionali: Amsterdam, Barcellona, Bruxelles, Copenaghen, Dusseldorf, Francoforte, Ginevra, Lione, Londra City, Londra Gatwick, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Parigi Charles de Gaulle, Stoccarda, Timisoara, Tirana, Vienna e Zurigo.

Nel grafico sottostante sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per destinazione al 31 dicembre 2011.

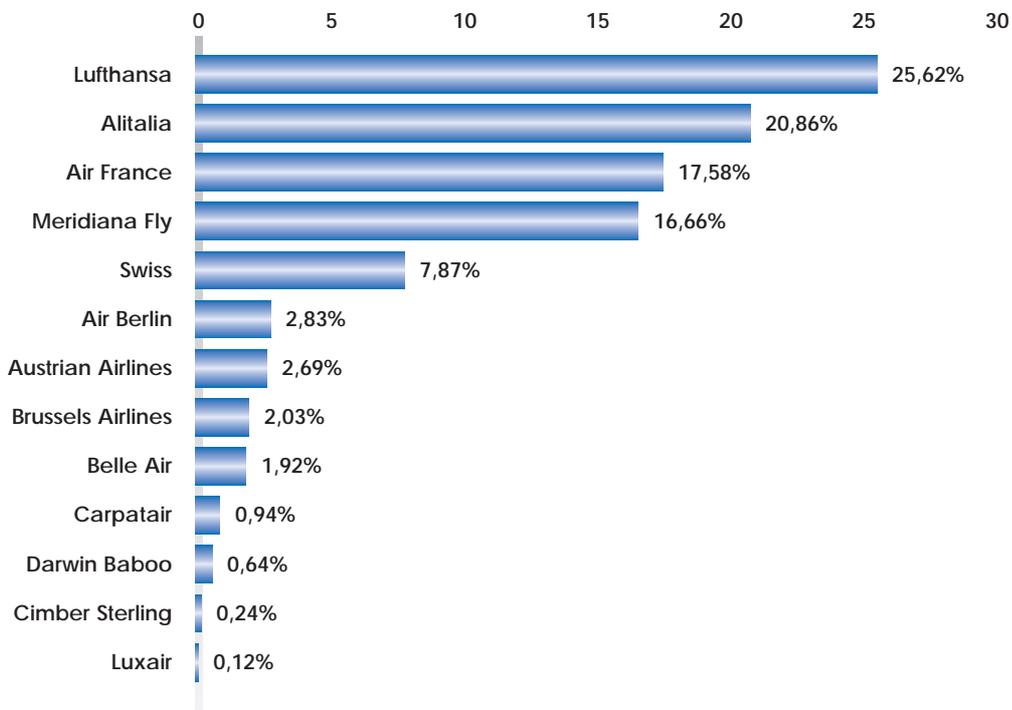
Traffico per destinazione



Le compagnie aeree che hanno operato sull'aeroporto di Firenze nel periodo in esame sono: Air Berlin, Air France, Alitalia - Compagnia Aerea Italiana, Austrian Airlines, Belle Air, Brussels Airlines, Carpatair, Cimber Sterling, Darwin Baboo, Lufthansa, Luxair, Meridiana Fly e Swiss.

Di seguito sono indicati i volumi di traffico passeggeri suddivisi per vettore al 31 dicembre 2011.

Traffico per compagnia



12

3. Analisi dei risultati reddituali consolidati

Si riassumono di seguito i dati economici consolidati al 31 dicembre 2011 comparati con quelli del corrispondente periodo del 2010.

Il risultato economico del 2011 presenta un Margine Operativo Lordo di 11.089 migliaia di euro, in aumento di 796 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2010.

Gli ammortamenti del 2011 sono pari a 2.423 migliaia di euro, in diminuzione di circa 80 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del 2010.

Per quanto concerne gli investimenti in corso ed entrati in funzione nel periodo in esame, viene data una descrizione più approfondita degli stessi all'interno del paragrafo "Investimenti".

Si evidenzia inoltre come nel 2011 sia stato effettuato l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per un importo di 303 migliaia di euro, quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Capogruppo.

Inoltre sono presenti accantonamenti a fondo rischi e oneri per 1.971 migliaia di euro, fondamentalmente connessi all'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12 e relativi alla quota di competenza del periodo maturata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su beni in concessione previste dal Gruppo e che, secondo tale interpretazione, devono essere spesate a conto economico.

Il risultato ante imposte consolidato del 2011 ammonta a 5.815 migliaia di euro, in aumento di 371 migliaia di euro rispetto al risultato del 2010.

Le imposte di competenza del 2011, a livello di Gruppo, ammontano a 2.549 migliaia di euro, maggiori di 146 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

L'utile consolidato di periodo di spettanza del Gruppo, al netto delle imposte di competenza, ammonta a 3.266 migliaia di euro, rispetto a un utile di 3.041 migliaia di euro registrato nel 2010, con un incremento complessivo di 225 migliaia di euro.

Si espongono, qui di seguito, le voci del conto economico del Gruppo AdF che hanno influenzato i risultati reddituali del periodo in esame. Il prospetto esposto di seguito coincide con lo schema di "Conto economico consolidato" allegato alla presente Relazione.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2011	Consolidato 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Ricavi	48.218	41.414	6.804
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.410	8.495	915
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.517	3.164	353
Ricavi aeronautici: handling	10.447	9.725	722
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.284	3.039	245
Ricavi non aeronautici	11.213	11.092	121
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	5.445	4.350
Variazione rimanenze finali	(7)	204	(211)
Altri ricavi e proventi della gestione	559	250	309
Costi	23.688	18.760	4.928
Materiali di consumo e merci	2.405	2.383	22
Costi per servizi	10.354	9.468	886
Costi per lavori su beni in concessione	9.329	5.185	4.144
Canoni, noleggi e altri costi	583	521	62
Oneri diversi di gestione	1.017	1.203	(186)
Valore aggiunto	24.530	22.654	1.876
Costo del personale	13.441	12.361	1.080
Margine Operativo Lordo (MOL)	11.089	10.293	796
% Ricavi totali	23,0%	24,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.423	2.503	(80)
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	303	303	-
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.971	1.574	397
Risultato operativo	6.392	5.913	479
Proventi finanziari	49	53	(4)
Oneri finanziari	600	318	282
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26)	(204)	178
Risultato ante imposte	5.815	5.444	371
Imposte	2.549	2.403	146
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.266	3.041	225
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.266	3.041	225
Utile per azione (euro)	0,36	0,34	
Utile per azione diluito (euro)	0,36	0,34	

3.1 I ricavi "Aeronautici"

I ricavi aeronautici del Bilancio Consolidato 2011 ammontano a 26.658 migliaia di euro e sono incrementati di 2.235 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nello stesso periodo del 2010, passando da un'incidenza percentuale del 59% a una del 55% sui ricavi complessivi come dettagliato nel successivo prospetto.

Il prospetto che segue riepiloga i ricavi aeronautici e le variazioni tra i due periodi presi in esame.

	(migliaia di euro)				
	Consolidato 31.12.2011	% ricavi	Consolidato 31.12.2010	% ricavi	Variazione 2011-2010
Aeronautici	26.658	55	24.423	59	2.235
di cui:					
Diritti totali	9.410		8.495		915
Diritti di imbarco passeggeri	6.195		5.564		631
Diritti di approdo/partenza	2.719		2.508		211
Diritti di sosta	181		137		44
Diritti per assistenza PRM	312		283		29
Diritti di cargo	3		3		-
Totali corrispettivi sicurezza	3.517		3.164		353
Corrispettivi sicurezza passeggeri	1.711		1.539		172
Corrispettivi sicurezza bagagli stiva	1.806		1.625		181
Handling	10.447		9.725		722
Infrastrutture centralizzate	3.284		3.039		245

I ricavi aeronautici generati dal traffico passeggeri

a) Diritti di imbarco passeggeri: nel 2011 questi ricavi ammontano a 6.195 migliaia di euro, in aumento di 631 migliaia di euro rispetto a quanto conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. La variazione è dovuta essenzialmente all'incremento del traffico aeroportuale collegato alla ripresa della domanda di trasporto aereo.

b) Corrispettivi di sicurezza aeroportuale: la controllante AdF ha fatturato nel corso del 2011 ricavi da sicurezza per 3.517 migliaia di euro, dei quali 1.711 migliaia di euro relativi al controllo dei passeggeri in partenza e del bagaglio a mano e 1.806 migliaia di euro relativi al controllo radiogeno dei bagagli da stiva.

Il risultato si presenta sostanzialmente in incremento di 353 migliaia di euro rispetto a 3.164 migliaia di euro consuntivati al 31 dicembre 2010. Tale variazione risulta coerente con la crescita del traffico aereo.

c) Diritti per assistenza PRM: a far data dal 26 luglio 2008 la Capogruppo AdF fattura un corrispettivo pari a 0,33 euro a passeggero in partenza, correlato ai costi di gestione sostenuti, quale remunerazione per lo svolgimento obbligatorio dei servizi di assistenza speciale ai passeggeri a ridotta mobilità. L'importo fatturato alla data del 31 dicembre 2011 è pari a 312 migliaia di euro, in incremento di 29 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2010, in misura percentualmente coerente con i tassi di crescita del traffico aereo.

I ricavi generati dal tonnellaggio, dai movimenti degli aeromobili e dalle merci

a) Diritti di approdo, partenza, sosta e diritti merci: questi ricavi nel 2011 ammontano a 2.903 migliaia di euro, in incremento di 255 migliaia di euro rispetto al 2010, a motivo di un andamento positivo della componente tonnellaggio e movimenti degli aeromobili. Si segnala che l'incremento dei ricavi generati dalla sosta è sostanzialmente dovuto alla sostituzione del vettore Meridiana Fly da parte di Alitalia sulla rotta di Amsterdam, che ha incrementato le frequenze da 3 a 7 settimanali.

b) Ricavi dai servizi di assistenza a terra (handling): il fatturato nel 2011, legato ai servizi di assistenza a terra degli aeromobili e dei passeggeri, ammonta a 10.447 migliaia di euro, in aumento di 722 migliaia di euro rispetto al 2010; tale variazione consegue fondamentalmente all'incremento del traffico in termini di movimenti e tonnellaggio.

c) Ricavi da infrastrutture centralizzate: tali proventi ammontano nel 2011 a 3.284 migliaia di euro, in incremento di 245 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato ai vettori nel corrispondente periodo dell'anno precedente.

3.2 I ricavi "Non Aeronautici"

Nel 2011 tali ricavi sono stati a livello consolidato pari a 11.213 migliaia di euro, registrando un incremento di 121 migliaia di euro rispetto al valore di 11.092 migliaia di euro del 2010, passando, di contro, da un'incidenza del 27% a una del 23% sul totale dei ricavi in conseguenza fondamentalmente dell'aumento relativo ai ricavi su beni in concessione.

Il prospetto che segue riepiloga le diverse tipologie di ricavi non aeronautici e le variazioni intercorse fra i due periodi presi in esame.

	(migliaia di euro)				
	Consolidato 31.12.2011	% ricavi	Consolidato 31.12.2010	% ricavi	Variazione 2011-2010
Non Aeronautici	11.213	23	11.092	27	121
di cui:					
Subconcessioni	2.270		2.223		47
ARC	3.811		3.411		400
Autonoleggi	739		666		73
Parcheggi	2.043		2.226		(183)
Pubblicità e promozioni	952		1.083		(131)
Sala VIP	222		218		4
Property	995		1.070		(75)
Utenze	181		195		(14)

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi non aeronautici di periodo, se ne riporta di seguito una descrizione delle principali componenti.

Le **subconcessioni**: tali ricavi ammontano nel 2011 a 2.270 migliaia di euro, in incremento di 47 migliaia di euro rispetto al 2010.

Si ricorda infatti come nella voce "Subconcessioni" siano ricompresi sia i ricavi da subconcessione di attività commerciali ubicate nelle aree terminali, in particolare delle attività di retail e di ristorazione, per complessivi 1.530 migliaia di euro, che i ricavi da subconcessioni di attività aeronautiche, quali catering per 79 migliaia di euro, fueling per 247 migliaia di euro e handling aviazione generale per 181 migliaia di euro.

I ricavi da **Airport Retail Corner (ARC)**: tali proventi sono stati pari a 3.811 migliaia di euro nel corso del 2011, registrando un aumento di 400 migliaia di euro rispetto al 2010. Il motivo di tale aumento è da ricercarsi sostanzialmente nell'incremento del traffico passeggeri.

Si ricorda che tale iniziativa prevede la gestione di un totale di sei punti vendita fra food, beauty e fashion, la cui attività è indirizzata e coordinata da AdF attraverso la stipula di accordi di fornitura, cornerizzazione e advertising con primari brand di settore e con il ricorso a un operatore esterno per la gestione delle casse e del magazzino centrale.

Gli **autonoleggi**: tali ricavi ammontano nel periodo in esame a 739 migliaia di euro, registrando un incremento di 73 migliaia di euro rispetto al valore di 666 migliaia di euro del 2010. Si fa presente che a seguito della dismissione dei parcheggi originariamente utilizzati dai rent a car per la realizzazione dei lavori della linea tramviaria 2, a partire dal mese di novembre 2011 i rent a car hanno spostato le proprie flotte presso il parcheggio di via Palagio degli Spini.

I **parcheggi**: i ricavi da parcheggi maturati nel corso del 2011 sono pari a 2.043 migliaia di euro e hanno registrato un decremento di 183 migliaia di euro rispetto al valore di 2.226 migliaia di euro consuntivato nello stesso periodo del 2010. Tale variazione negativa risulta giustificata dalla minor disponibilità di posti causata dai lavori di ampliamento dell'aerostazione.

Si ricorda la presenza tra i ricavi da parcheggi dei corrispettivi della controllata Parcheggio Peretola Srl, per un importo complessivo nel 2011 pari a 1.261 migliaia di euro.

La **pubblicità e promozioni**: tali proventi ammontano nel 2011 a 952 migliaia di euro e sono in decremento di 131 migliaia di euro rispetto a 1.083 migliaia di euro maturati nel 2010. Tale riduzione dei ricavi è stata determinata in misura prevalente dalla minore disponibilità di spazi da destinare a eventi e promozioni nel-

l'area parcheggi, a causa dei lavori di ampliamento dell'aerostazione. Inoltre, a causa di interventi di manutenzione sui nastri di riconsegna bagagli per realizzare la nuova zona arrivi, anche gli spazi pubblicitari in area airside hanno in misura più lieve risentito della circostanza.

La **sala VIP**: questi ricavi per il 2011 ammontano a 222 migliaia di euro, in aumento di 4 migliaia di euro rispetto all'importo di 218 migliaia di euro registrato nel 2010. Si ricorda che la chiusura della sala VIP per lavori dal 1° agosto al 25 settembre ha avuto un impatto negativo sulla crescita dei ricavi.

Le **property**: tali proventi nel corso del 2011 sono stati complessivamente pari a 995 migliaia di euro, in decremento di 75 migliaia di euro rispetto a quanto fatturato nel 2010. Tale riduzione è legata in parte a una contrazione dei ricavi di property air side legati alla disdetta di contratti di subconcessione delle aree presso l'hangar da parte di Meridiana Fly per circa 40 migliaia di euro. A questo si aggiunge una contrazione dei ricavi di property land side per circa 35 migliaia di euro legati al mancato rinnovo dell'accordo di "brandizzazione" del check-in di Alitalia.

Le **utenze**: i ricavi da riaddebito utenze risultano pari a 181 migliaia di euro e in decremento di 14 migliaia di euro rispetto al valore di 195 migliaia di euro registrato nel 2010.

3.3 Altre componenti di ricavo

Per completezza espositiva si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti di ricavo.

	(migliaia di euro)				
	Consolidato 31.12.2011	% ricavi	Consolidato 31.12.2010	% ricavi	Variazione 2011-2010
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	20	5.445	13	4.350
Variazione rimanenze finali	(7)	-	204	-	(211)
Altri ricavi e proventi	559	1	250	1	309

Nell'ambito delle altre componenti di ricavo sono comprese, più specificatamente.

Ricavi per lavori su beni in concessione: tali ricavi ammontano per il 2011 a 9.795 migliaia di euro, in aumento di 4.350 migliaia di euro rispetto all'importo di 5.445 migliaia di euro registrato nel 2010. Tale significativo incremento è sostanzialmente legato agli ingenti lavori di ampliamento dell'aerostazione. Si rammenta come tale componente di ricavo corrisponda ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un markup del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e abbia come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Variazione rimanenze finali: in questa voce nel 2011 si registra una variazione negativa per 7 migliaia di euro, mentre nel 2010 la variazione era stata positiva per 204 migliaia di euro.

Altri ricavi e proventi: tali ricavi nel 2011 ammontano a 559 migliaia di euro, in aumento di 309 migliaia di euro rispetto al valore di 250 migliaia di euro registrato nel 2010. La presente voce si compone principalmente:

- di sopravvenienze attive per 339 migliaia di euro, in aumento di 244 migliaia di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010. Tale variazione è dovuta principalmente a una sopravvenienza attiva legata alla transazione chiusa per il Meeting Point con Firenze Parcheggi SpA pari a 79 migliaia di euro, a 19 migliaia di euro relativi alla riduzione del canone annuo 2010 di Firenze Mobilità SpA, a rimborsi per circa 30 migliaia di euro e altre e varie sopravvenienze attive per accertamenti di maggior stima degli anni precedenti per un totale di circa 110 migliaia di euro;
- altri recuperi e proventi per 163 migliaia di euro, in aumento di 127 migliaia di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010. In particolare rispetto allo scorso anno si sono registrate penali per 59 migliaia di euro verso una società cooperativa e 13 migliaia di euro di rimborso spese legali per una causa;
- recupero spese mensa aziendale per 23 migliaia di euro.

Si fa inoltre presente che tale voce comprende anche altri ricavi e proventi della società controllata Parcheggi Peretola Srl che al 31 dicembre 2011 ammontano a 35 migliaia di euro, in diminuzione di 47 migliaia di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010.

3.4 I costi operativi e gestionali

Tali costi ammontano complessivamente nel 2011 a livello consolidato a 23.688 migliaia di euro, registrando un incremento di 4.928 migliaia di euro rispetto al 2010, come meglio specificato nella tabella riportata a margine.

(migliaia di euro)

	Consolidato 31.12.2011	Consolidato 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Totale costi della produzione	23.688	18.760	4.928
Costi per servizi, di cui:	10.354	9.468	886
<i>a) servizi di sicurezza e commerciali</i>			
- servizi di sicurezza passeggeri e bagagli stiva	1.323	1.113	210
- gestione sala VIP	87	89	(2)
- gestione punti vendita ARC	790	790	-
- altre spese commerciali	304	80	224
Totale servizi di sicurezza e commerciali	2.504	2.072	432
<i>b) servizi operativi</i>			
- manutenzioni	1.674	1.628	46
- pulizie	325	266	59
- altre prestazioni tecniche e operative	1.746	1.548	198
- sistemi informativi	351	288	63
- consulenze e incarichi	777	616	161
- addestramento e formazione	91	61	30
- selezione	11	31	(20)
- sponsorizzazioni	97	220	(123)
- spese pubblicitarie	258	242	16
Totale servizi operativi	5.330	4.900	430
<i>c) servizi diversi</i>			
- spese per gli organi statutari	647	660	(13)
- premi assicurativi	363	349	14
- utenze	1.221	1.237	(16)
- altre spese e prestazioni	289	250	39
Totale servizi diversi	2.520	2.496	24
Costi per lavori su beni in concessione	9.329	5.185	4.144
Canoni, noleggi e altri costi			
Canone di concessione e altri costi	310	278	32
Noleggi (apparati HBS/auto aziendali)	273	243	30
Totale canoni, noleggi e altri costi	583	521	62
Materiali di consumo e merci	2.405	2.383	22
Oneri diversi di gestione	1.017	1.203	(186)

Si forniscono di seguito le informazioni e i commenti utili a spiegare le variazioni intervenute nel corso del 2011 relativamente alle principali voci di costo.

Costi per servizi: tali costi ammontano complessivamente nel 2011 a 10.354 migliaia di euro, con un incremento di 886 migliaia di euro rispetto al 2010, dovuto ai seguenti accadimenti:

a) servizi di sicurezza e commerciali, risultano pari a 2.504 migliaia di euro, con un incremento di 432 migliaia di euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2010. In particolare, tale variazione risulta costituita da:

- *servizi di sicurezza passeggeri e bagagli da stiva*, nel 2011 pari a 1.323 migliaia di euro, in aumento di 210 migliaia di euro rispetto a quanto registrato nel 2010. Tale variazione risulta giustificata oltre che dall'incremento del traffico, dalla presa in carico da parte del gestore del servizio di sicurezza relativo al varco staff a partire da gennaio 2011;
- la *gestione sala VIP* Masaccio ha determinato costi per un importo di 87 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con gli 89 migliaia di euro registrati nel corso del 2010;
- la *gestione punti vendita ARC* ha determinato costi operativi per 790 migliaia di euro nel corso del 2011, in linea con quanto registrato nel corso del 2010;
- le *altre spese commerciali*, pari a 304 migliaia di euro nel 2011, in aumento di 224 migliaia di euro, riguardano in modo preponderante penali connesse al maggior traffico registrato nel corso del periodo in esame e incentivi di sviluppo traffico non presenti nel 2010;

b) servizi operativi, nel 2011 hanno generato costi per complessivi 5.330 migliaia di euro, rispetto a 4.900 migliaia di euro del 2010, con una variazione netta in aumento di 430 migliaia di euro, così dettagliata:

- le *manutenzioni*, pari a 1.674 migliaia di euro nel 2011, hanno registrato un incremento di 46 migliaia di euro rispetto al 2010, a motivo di un ciclo di manutenzioni programmate su infrastrutture e mezzi aziendali della Capogruppo;
- le *pulizie*, pari a 325 migliaia di euro nel 2011, hanno registrato un incremento di 59 migliaia di euro rispetto al 2010. A motivo di tale incremento vi è stato un adeguamento tariffario pari all'1,5%; inoltre ci sono stati alcuni interventi straordinari sul terminal connessi al maggior traffico registrato;
- le *altre prestazioni tecniche e operative*, pari a 1.746 migliaia di euro nel 2011, hanno registrato un incremento pari a 198 migliaia di euro rispetto al 2010. Tale variazione risulta giustificata sia dall'andamento del traffico che da una revisione contrattuale avvenuta nel mese di ottobre 2010 che ha determinato un incremento delle tariffe per i servizi di pulizie aeromobile e stivaggio bagagli;
- le spese per *sistemi informativi*, pari a 351 migliaia di euro nel 2011, hanno registrato un incremento pari a 63 migliaia di euro rispetto al 2010 per maggiori interventi di manutenzione e per l'incremento degli oneri relativi ad alcune licenze;
- le *consulenze e incarichi*, pari a 777 migliaia di euro nel 2011, hanno fatto registrare un incremento pari a 161 migliaia di euro rispetto al 2010. Tale incremento risulta sostanzialmente imputabile ai maggiori oneri sostenuti per l'esternalizzazione di parte dell'attività relativa all'organo di vigilanza oltre che per maggiori oneri sostenuti relativamente alle consulenze di natura legale e a contenziosi giuslavoristici;
- l'*addestramento e formazione*, pari a 91 migliaia di euro nel 2011, ha registrato un incremento pari a 30 migliaia di euro rispetto al 2010. Tale incremento è collegato a una maggiore attenzione agli aspetti formativi di customer service e a obblighi normativi collegati alla formazione sulle cd. "merci pericolose" e sui PRM (ossia Passeggeri a Ridotta Mobilità). Si fa inoltre presente che 13 migliaia di euro di questi costi verranno recuperati come contributi di Fondimpresa;
- la *selezione* ha determinato costi pari a 11 migliaia di euro nel 2011, in decremento di 20 migliaia di euro rispetto al 2010;
- le *sponsorizzazioni*, legate fundamentalmente a interventi di promozione e sviluppo del territorio, nel corso del 2011 sono state pari a 97 migliaia di euro, in decremento di 123 migliaia di euro rispetto al 2010 a causa della riduzione dei contratti di sponsorizzazioni con Comune e altri enti;
- le *spese pubblicitarie* nel corso del 2011 sono state pari a 258 migliaia di euro e hanno generato maggiori costi per 16 migliaia di euro rispetto al 2010;

c) servizi diversi, nel 2011 ammontano complessivamente a 2.520 migliaia di euro, con un incremento di 24 migliaia di euro rispetto al 2010; tale variazione deriva in particolare dai minori costi per *organi statutari* per 13 migliaia di euro; maggiori costi per 14 migliaia di euro di *premi assicurativi*, nonché minori costi per *utenze* per 16 migliaia di euro nel corso del 2011; *altre spese e prestazioni* in aumento di 39 migliaia di euro determinato da un incremento di rimborsi spese e spese varie.

Costi per lavori su beni in concessione ammontano nel 2011 a 9.329 migliaia di euro, in aumento di 4.144 migliaia di euro rispetto al valore di 5.185 migliaia di euro registrato nel 2010. Tale significativo incremento è sostanzialmente legato agli ingenti lavori di ampliamento dell'aerostazione. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Canoni, noleggi e altri costi sono stati complessivamente pari a 583 migliaia di euro nel 2011, in aumento di 62 migliaia di euro rispetto a quanto speso nel 2010, e risultano così dettagliati:

- maggiori costi per il *canone di concessione e di sicurezza* per un importo di 32 migliaia di euro nel 2011 rispetto all'anno precedente, in quanto il relativo ammontare è legato alle unità di traffico registrate in incremento durante il periodo in esame;
- maggiori costi per *noleggi* per 30 migliaia di euro nel 2011, fundamentalmente dovuti al noleggio delle torri faro.

Materiali di consumo e merci ammontano nel 2011 a 2.405 migliaia di euro, registrando un lieve aumento di 22 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Oneri diversi di gestione alla chiusura del 2011 sono stati pari a 1.017 migliaia di euro, 186 migliaia di euro in meno rispetto al 2010. Si ricorda come, nell'ambito di tale componente di costo, siano ricomprese le quote di competenza del 2011 dei contributi associativi che AdF versa a enti, associazioni di categoria e non, quali ad esempio Assoclearance, Associazione Industriali di Firenze, Assaeroporti e ACI Europe, dei contributi erogati alle società partecipate, della TIA - Tassa di Igiene Ambientale, oltre a tasse e imposte varie, la massima parte dei quali è costituita dal pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità in gestione diretta. Le principali variazioni intervenute in tale voce di costo sono state:

- minori costi per *sopravvenienze passive* per 210 migliaia di euro nel 2011 rispetto all'anno precedente. Si fa presente come nel 2010, diversamente dall'esercizio 2011, vi fossero sopravvenienze passive conseguenti alla chiusura dell'accordo integrativo sottoscritto in data 16 novembre 2010;
- Al 31 dicembre 2011 si sono rilevate sopravvenienze passive di natura commerciale legate al marketing contribution per 16 migliaia di euro e alle penali handling per 19 migliaia di euro; una sopravvenienza legata al progetto della nuova passerella pedonale per attraversamento autostradale pari a 70 migliaia di euro e una sopravvenienza passiva per la demolizione del parcheggio operatori pari a 183 migliaia di euro;
- maggiori costi per *altri contributi e partecipazioni* per 48 migliaia di euro nel 2011 rispetto all'anno precedente, relative alla Fondazione Maggio Musicale;
- minori *oneri di gestione* della controllata Parcheggio Peretola per 24 migliaia di euro nel 2011 rispetto all'anno precedente. Tale differenza è originata dalla rettifica, registrata nel 2010, per maggiori costi di conguaglio ISTAT di esercizi precedenti, dal 2006 al 2009, relativo ai contratti di servizio custodia e manutenzione dei posti auto sottoscritti dalla Parcheggio Peretola Srl.

Le altre variazioni derivano dal normale andamento della gestione.

4. Analisi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

La situazione patrimoniale-finanziaria mostra i saldi patrimoniali consolidati alla chiusura del 31 dicembre 2011 comparati con quelli al 31 dicembre 2010.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 53.305 migliaia di euro, sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivamente pari a 5.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, di cui 4.361 migliaia di euro iscritti fra le passività non correnti e 1.280 migliaia di euro iscritti fra le passività correnti.

La voce "Partecipazioni" ha registrato nel 2011 un decremento pari a 239 migliaia di euro. Si segnala come tale variazione sia sostanzialmente dovuta alla valutazione al fair value della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa (percentuale di possesso pari al 2%), adottando la quotazione del relativo titolo al 31 dicembre 2011, da cui è emerso un minor valore rispetto al valore di carico della partecipazione al 31 dicembre 2010. Per quanto riguarda la voce "Crediti commerciali", rispetto al 31 dicembre 2011, essa ha registrato un incremento di 561 migliaia di euro, dovuto all'incremento del volume d'affari registrato conseguentemente alla crescita del traffico. In merito alla situazione creditoria verso il vettore Meridiana Fly si rammenta come al 31 dicembre 2011 AdF presenti un credito pari a circa 2,6 milioni di euro scaduti e non contestati, di cui circa 1,45 milioni di euro oggetto di un piano di rientro siglato a ottobre e scadente ad aprile p.v. Infine si ricorda come al 31 dicembre 2010 i crediti AdF scaduti e non contestati verso Meridiana Fly fossero pari a 3,2 milioni di euro.

Si segnala infine l'importo delle "Passività finanziarie correnti" di 10.801 migliaia di euro, relativo in massima parte alle linee di credito concesse a breve termine alla Capogruppo AdF rimaste invariate rispetto al 2010. Si fa inoltre presente come AdF in data 17 ottobre 2011 abbia stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda.

L'incremento registrato nei debiti commerciali al 31 dicembre 2011 rispetto al 31 dicembre 2010, pari a 2.766 migliaia di euro, è riconducibile al proseguimento dei lavori relativi all'ampliamento dell'aerostazione, che ha generato debiti non ancora scaduti verso i fornitori relativi a tali lavori.

Le altre variazioni evidenziate derivano dal normale andamento della gestione.

Il prospetto di seguito esposto coincide con il prospetto della "Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata" allegata alla presente Relazione.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione 2011-2010
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Beni in concessione	53.305	45.514	7.791
Attività immateriali a vita definita di proprietà	440	276	164
	53.745	45.790	7.955
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.021	3.888	133
	4.021	3.888	133
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	1.889	2.128	(239)
Crediti vari e altre attività non correnti	4.499	5.135	(636)
	6.388	7.263	(875)
Totale attività non correnti	64.154	56.941	7.213
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	628	635	(7)
Crediti commerciali	8.354	7.793	561
Altri crediti	4.296	3.489	807
Cassa e altre disponibilità liquide	3.692	5.187	(1.495)
Totale attività correnti	16.970	17.104	(134)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	81.124	74.045	7.079
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	24.229	22.624	1.605
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (Perdite) a nuovo	662	161	501
Utile (Perdita) dei soci della controllante	3.266	3.041	225
Patrimonio netto della controllante	38.918	36.587	2.331
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	38.918	36.587	2.331
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.840	2.814	26
Fondo imposte differite	1.383	1.270	113
Fondi per rischi e oneri futuri	5.765	5.224	541
Totale passività non correnti	9.988	9.308	680
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.801	10.801	-
Debiti commerciali	11.864	9.098	2.766
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.273	6.751	1.522
Fondi per rischi e oneri futuri	1.280	1.500	(220)
Totale passività correnti	32.218	28.150	4.068
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	42.206	37.458	4.748
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	81.124	74.045	7.079

5. Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nei periodi in esame.

Come si evince, al 31 dicembre 2011 il flusso di cassa della gestione risulta negativo per 773 migliaia di euro, a seguito dell'assorbimento dell'autofinanziamento prevalentemente motivato dagli investimenti infrastrutturali effettuati.

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2011

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato
Attività operativa		
Utile di periodo	3.266	3.041
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.423	2.503
- rettifiche attività finanziarie	26	204
- variazione fondo rischi e oneri	321	659
- variazione rimanenze di magazzino	7	(204)
- variazione netta del TFR e altri fondi	26	(56)
- oneri finanziari dell'esercizio	600	318
- interessi passivi pagati	(214)	(156)
- variazione netta imposte differite	732	(363)
- imposte dell'esercizio	1.817	2.766
- imposte pagate	(2.366)	(2.734)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	6.638	5.978
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(561)	(670)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(807)	154
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.766	2.371
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.685	424
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	3.083	2.279
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.721	8.257
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(10.511)	(6.154)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17	(19)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(10.494)	(6.173)
Flusso di cassa di gestione	(773)	2.084
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(722)	(904)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	-	789
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(722)	(115)
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	(1.495)	1.969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.187	3.218
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.692	5.187

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2011

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione 2011-2010
A. Cassa e banche	3.692	5.187	(1.495)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.692	5.187	(1.495)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.801	10.800	1
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	1	(1)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.801	10.801	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	7.109	5.614	1.495
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	7.109	5.614	1.495

Si segnala la presenza, al 31 dicembre 2011, di debiti bancari correnti pari a 10.801 migliaia di euro in linea con i valori registrati al 31 dicembre 2010.

L'indebitamento finanziario netto consolidato alla data di chiusura del 31 dicembre 2011 risulta pari a 7.109 migliaia di euro, in aumento di 1.495 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, poiché la prosecuzione dei lavori relativi al rifacimento e ampliamento del terminal passeggeri ha incrementato il fabbisogno finanziario dell'azienda assorbendo liquidità.

Si rammenta infine come AdF in data 17 ottobre 2011 abbia stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 AdF non avesse ancora effettuato alcun tiraggio, pertanto non è stato neppure acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio del credito, né il Gruppo risulta soggetto all'obbligo di rispettare parametri finanziari (cd. "financial covenants").

6. Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria, anche alla luce della dinamica economico-patrimoniale su esposta. Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla Gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS. Al di sotto dei singoli indicatori viene esposto il relativo metodo di calcolo.

(migliaia di euro)

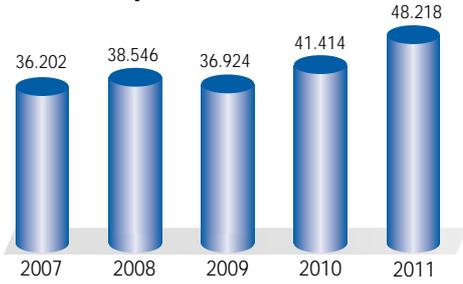
	Ante IFRIC 12		Post IFRIC 12		
	2007	2008	2009	2010	2011
Valore della produzione	36.202	38.546	36.924	41.414	48.218
Ricavi aviation e ricavi non aviation	35.248	37.236	34.913	35.515	37.871
Costi	11.653	14.616	14.702	18.760	23.688
Costi al netto dei costi per lavori su beni in concessione	11.653	14.616	13.041	13.575	14.359
Personale	12.466	12.671	11.775	12.361	13.441
MOL	12.083	11.259	10.447	10.293	11.089
Utile netto	3.416	3.303	3.419	3.041	3.266
Patrimonio netto	31.606	32.818	34.531	36.587	38.918
ROI (%)	13,45	10,76	9,63	7,99	7,87
ROE (%)	10,81	10,06	9,90	8,31	8,39
Evoluzione investimenti	3.546	5.873	4.041	6.686	12.292
Evoluzione disponibilità liquide generate dall'attività operativa	6.613	3.555	6.178	8.257	9.721
Crediti commerciali	8.400	7.674	7.123	7.793	8.354
Durata media dei crediti (gg.)	87	75	74	80	81
Debiti commerciali	8.092	8.368	6.727	9.098	11.864
Durata media dei debiti commerciali (gg.)	253	209	188	245	302
Utile per azione (%)	0,38	0,37	0,38	0,34	0,36

Si fornisce successivamente, laddove necessario, una spiegazione di alcuni indici adottati per la comprensione degli andamenti economico-finanziari della Società:

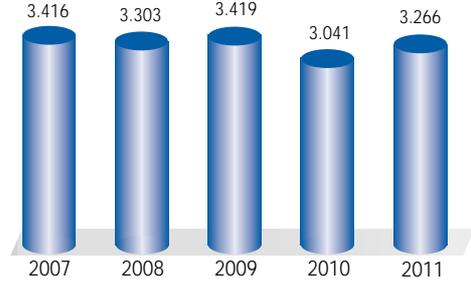
- MOL = utile consolidato ± saldo gestione finanziaria + imposte + ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti;
- ROI = risultato operativo / capitale investito;
- ROE = risultato consolidato netto d'esercizio / patrimonio netto dell'esercizio;
- durata media dei crediti = crediti commerciali / ricavi aviation più ricavi non aviation * 365 giorni;
- durata media dei debiti = debiti commerciali / costi al netto dei costi del personale e al netto dei costi per lavori su beni in concessione * 365 giorni.

Dati in migliaia di euro.

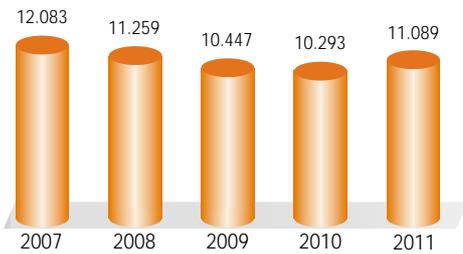
Valore della produzione



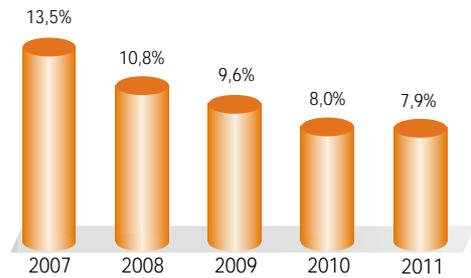
Utile netto



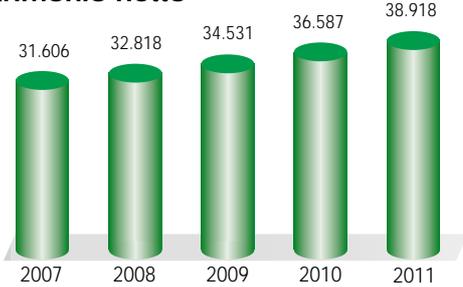
MOL



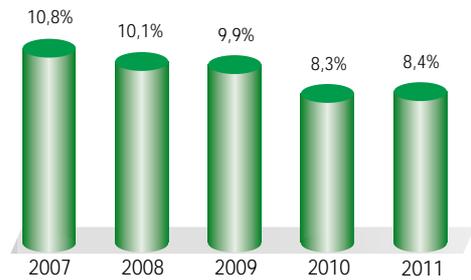
ROI



Patrimonio netto

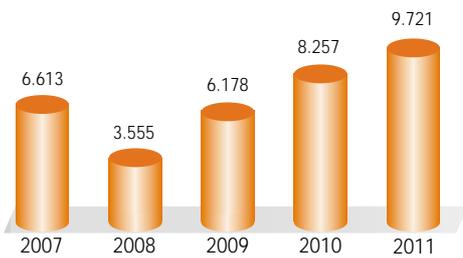


ROE

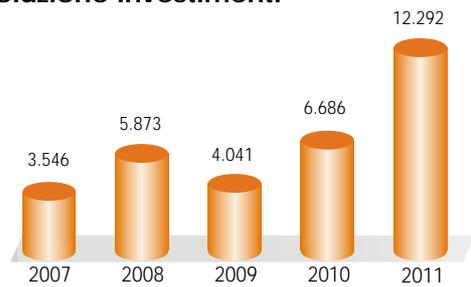


24

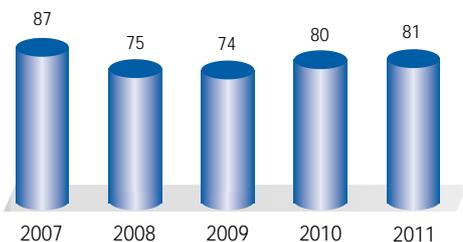
Evoluzione delle disponibilità liquide



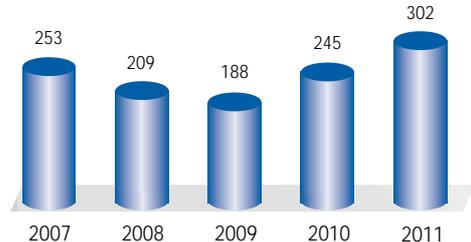
Evoluzione investimenti



Durata media dei crediti commerciali (giorni)



Durata media dei debiti commerciali (giorni)



7. Informativa per settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8, il quale richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati.

Diritti: corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale. Si fa presente come questo aggregato comprenda i diritti di approdo e decollo, i diritti di imbarco e sbarco passeggeri, i diritti merci e i diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo del bagaglio a mano dei passeggeri e per il controllo dei bagagli da stiva.

Handling: attività di assistenza aeroportuale a terra e supervisione, assistenza passeggeri, assistenza bagagli, assistenza merci e posta, assistenza nelle operazioni in pista, assistenza pulizia e servizi di scalo, assistenza delle operazioni aeree, gestione degli equipaggi e assistenza e trasporto a terra.

Infrastrutture centralizzate, beni di uso comune e beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di safety, security o per ragioni di impatto economico, a partire dall'ottobre 2004. Pertanto tali introiti sono stati fatturati solo a partire dal mese di gennaio 2005. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture quali piazzali aeromobili, viabilità, varchi doganali, etc., affidate in gestione esclusiva alla società di gestione aeroportuale e utilizzate pro-quota dagli operatori handlers, caterer e fueler. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi check-in, i gates e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la propria attività. In tale categoria sono ricompresi inoltre gli importi che la Società ha fatturato quale ribaltamento dei maggiori costi sostenuti per lo svolgimento delle attività notturne e certificati, preventivamente comunicati a ENAC e Comitato degli utenti, in seguito alla soppressione delle maggiorazioni sui diritti di approdo e decollo a far data dal 1° gennaio 2006, ex legge 248/2005.

Non Aeronautico (residuale): rappresentano quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicano nelle attività di retail, ristorazione, parcheggi aperti al pubblico, rent a car, pubblicità, biglietteria, sala VIP e affitto di spazi e uffici. Tra i ricavi e costi residuali sono inclusi quelli della controllata Parcheggio Peretola Srl in quanto dati consolidati.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi e dei costi e delle attività afferenti i settori indicati riconciliati con i dati economici e patrimoniali presentati nella presente Relazione.

Si sottolinea che i ricavi e i costi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi, in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31 dicembre 2011 e 2010 (migliaia di euro)

	31.12.2011 Cons. Diritti	31.12.2010 Cons. Diritti	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Handling	31.12.2010 Cons. Handling	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Residuale	31.12.2010 Cons. Residuale	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons.	31.12.2010 Cons.
Totale ricavi	16.131	13.440	2.691	4.801	3.882	919	13.909	11.649	2.260	13.377	12.443	934	48.218	41.414
Ricavi	16.131	13.440	2.691	4.801	3.882	919	13.909	11.649	2.260	12.825	11.989	836	47.666	40.960
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	204	(211)	(7)	204
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	559	250	309	559	250
Totale costi	10.454	8.744	1.710	5.579	4.666	912	14.298	11.960	2.339	6.798	5.751	1.047	37.129	31.121
MOL - Margine Operativo Lordo	5.677	4.696	981	(778)	(784)	7	(389)	(311)	(79)	6.579	6.692	(113)	11.089	10.293
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.594	2.419	175	763	711	52	634	591	43	706	659	47	4.697	4.380
Risultato operativo	3.083	2.277	806	(1.541)	(1.495)	(45)	(1.023)	(902)	(122)	5.873	6.033	(160)	6.392	5.913
Proventi finanziari													49	53
Oneri finanziari													600	318
Svalutazioni attività finanziarie													(26)	(204)
Risultato ante imposte													5.815	5.444
Imposte													2.549	2.403
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													3.266	3.041
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													3.266	3.041

26

Si riporta di seguito un prospetto riepilogante la ripartizione delle attività consolidate fra i settori rilevanti in precedenza individuati.

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 (migliaia di euro)

	31.12.2011 Cons. Diritti	31.12.2010 Cons. Diritti	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Handling	31.12.2010 Cons. Handling	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Residuale	31.12.2010 Cons. Residuale	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons.	31.12.2010 Cons.
Attività immateriali	42.038	31.535	10.503	1.931	4.102	(2.171)	4.114	3.752	362	5.662	6.401	(739)	53.745	45.790
Attività materiali	3.145	2.678	468	144	348	(204)	308	319	(11)	424	544	(120)	4.021	3.888
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	628	635	(7)	628	635
Crediti commerciali	3.069	3.768	(699)	769	537	232	2.423	1.690	733	2.093	1.798	295	8.354	7.793
Totale attività di settore	48.252	37.981	10.272	2.845	4.987	(2.143)	6.845	5.761	1.084	8.806	9.377	(571)	66.748	58.106
Altre attività non correnti													6.388	7.263
Altre attività correnti													4.296	3.489
Cassa e altre disponibilità liquide													3.692	5.187
Totale attività di Gruppo non allocate													14.376	15.939
Totale attività													81.124	74.045

8. L'organizzazione

Si sottolinea come tale voce corrisponda alla sola Capogruppo, dato che la controllata Parcheggio Peretola Srl non annovera personale dipendente.

Il costo del personale, alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2011, risulta pari a 13.441 migliaia di euro, con un incremento complessivo rispetto all'anno precedente pari a 1.080 migliaia di euro.

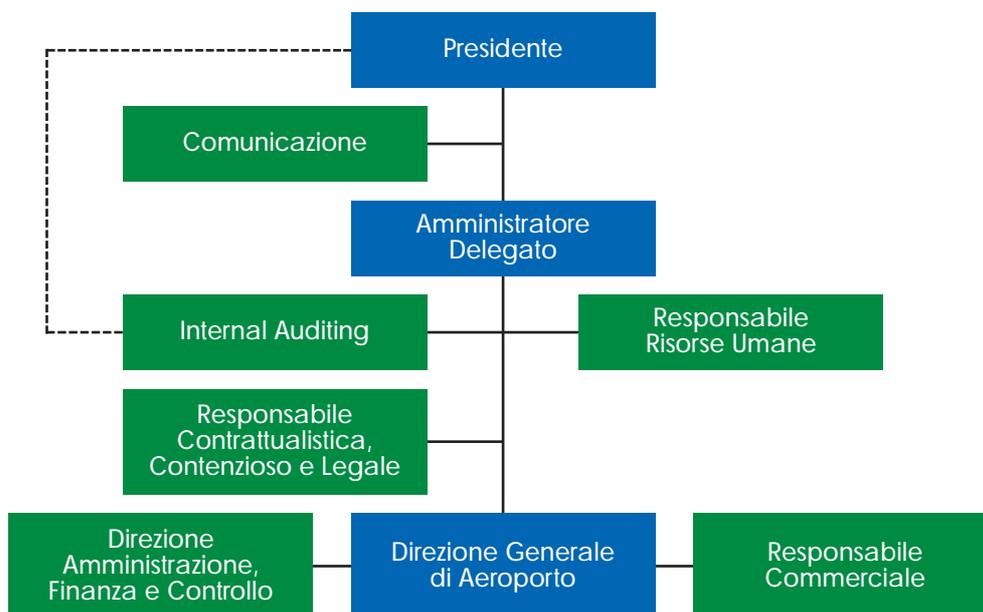
Tale incremento risulta spiegato sostanzialmente da:

- maggiori oneri relativi agli incrementi stabiliti da CCNL e derivanti dall'accordo integrativo aziendale per circa 200 migliaia di euro;
- un incremento della forza lavoro e dell'attività operativa collegato al maggior traffico di passeggeri e movimenti registrato nel 2011 che ha generato maggiori oneri per circa 500 migliaia di euro relativi a maggiori risorse e circa 190 migliaia di euro per ore di extrapresenza;
- ulteriori circa 190 migliaia di euro derivanti da incrementi economici di varia natura.

Nella tabella successiva sono indicati gli Equivalent Full Time medi complessivamente impiegati nel corso degli anni 2011 e 2010.

	FTE 31.12.2011	FTE 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Dirigenti	2,00	2,50	(0,50)
Impiegati	165,98	156,98	9,00
Operai	76,93	72,37	4,56
Totale FTE	244,91	231,85	13,06

Per maggiore completezza espositiva, si riporta di seguito anche l'Organigramma della Capogruppo al 31 dicembre 2011, limitatamente alle funzioni ed enti organizzativi che rispondono gerarchicamente e in modo diretto a Presidente e Amministratore Delegato.



9. La privacy

Il Gruppo AdF, già nel 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/1999. L'adozione di tali misure è stata riportata nel documento programmatico sulla sicurezza, revisionato nel corso del 2010 in modo conforme a quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, dai relativi allegati e dalle successive modifiche e/o integrazioni.

Infine, si fa presente come, al 31 dicembre 2011, il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 sia il Responsabile Risorse Umane della Capogruppo.

10. Gli investimenti

Gli investimenti complessivi effettuati dalla Capogruppo AdF al 31 dicembre 2011 ammontano a 12.292 migliaia di euro, di cui 3.752 migliaia di euro risultano completati. Si riporta di seguito l'elenco dei principali investimenti effettuati nel periodo in esame. Nel classificarli, è stato adottato un metodo coerente con la contabilizzazione ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", entrato in vigore a far data dal 1° gennaio 2010. Tra gli investimenti completati si rammentano:

- beni di proprietà:
 - acquisto e rinnovo dei mezzi di rampa per 640 migliaia di euro, determinati prevalentemente dall'acquisto di nuovo mezzo interpista COBUS per 295 migliaia di euro, e di 2 mezzi per il condizionamento degli aeromobili (ACU) per un valore di 140 migliaia di euro. Acquisto di dispositivi per adeguamento della spazzatrice aeroportuale di 33 migliaia di euro e 25 migliaia di euro per un nastro bagagli elettrico. Nell'esercizio, inoltre, è stato incrementato il parco mezzi per gli spostamenti degli operatori in area airside con l'acquisto di due mezzi furgonati per 30 migliaia di euro circa;
 - acquisto di apparati informatici per 395 migliaia di euro tra i quali l'acquisto di nuove stampanti per i check-in per 37 migliaia di euro, acquisto lettori elettronici dei passaporti per 24 migliaia di euro;
 - licenze software per 304 migliaia di euro tra i quali l'implementazione di un sistema di reportistica tra terminal e area movimento per 33 migliaia di euro e per 25 migliaia di euro del software di gestione amministrativa oltre all'integrazione del software di gestione dello scalo di 20 migliaia di euro. Nell'esercizio, inoltre, è stato installato il sistema di disaster recovery per un valore di 266 migliaia di euro, di cui software per 87 migliaia di euro e sistemi elettronici per 179 migliaia di euro e l'installazione del sistema di diffusione sonora all'interno del terminal di 123 migliaia di euro, di cui 55 migliaia di euro di software e 69 migliaia di euro per hardware;
 - incrementi della strumentazione delle macchine radiogene per 35 migliaia di euro;
 - rinnovo di alcuni arredi per 30 migliaia di euro e attrezzature per 29 migliaia di euro;
 - acquisto di nuovi mezzi aziendali del valore di 66 migliaia di euro;
- beni in concessione:
 - nel mese di dicembre è stata inaugurata una porzione della nuova area arrivi per un valore di circa 630 migliaia di euro;
 - è stato realizzato un nuovo varco per la gestione dei voli dell'aviazione generale per 294 migliaia di euro ed è stata creata una nuova sala attesa per i clienti business per 211 migliaia di euro;
 - sono stati realizzati interventi per il miglioramento della qualità delle infrastrutture di accoglienza dei passeggeri per 157 migliaia di euro;
 - realizzazione delle barriere blast fence del fine pista 23 per 36 migliaia di euro;
- manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione. Gli interventi di manutenzione straordinaria e sostituzione conclusi ammontano complessivamente a 1.787 migliaia di euro. Tra questi sono compresi i seguenti interventi:
 - dismissione parcheggi operatori e rent a car per 792 migliaia di euro;
 - interventi per miglioramento servizi igienici al pubblico in aerostazione partenze per 177 migliaia di euro;
 - livellamento del terreno delle STRIP di pista nel tratto dal raccordo lima alla testata 23 per 100 migliaia di euro;

- opere per l'adeguamento e la messa in sicurezza della testata 23 per 139 migliaia di euro;
- interventi di pavimentazione sui piazzali est-ovest per 42 migliaia di euro;
- opere per l'allestimento della nuova sala server per 31 migliaia di euro e l'adeguamento dei locali tecnici dei quadri comando elettrici per 30 migliaia di euro;
- interventi di ripristino e opere strutturali edifici per 124 migliaia di euro e interventi eseguiti per l'adeguamento e la miglione delle aree di sosta per 27 migliaia di euro;
- rifacimento pavimentazione viabilità di servizio per 54 migliaia di euro.

L'ammontare degli investimenti residui, pari a 8.540 migliaia di euro, risultanti ancora in corso di esecuzione al 31 dicembre 2011, è dettagliato di seguito.

- beni di proprietà:
 - realizzazione di un software per la gestione delle criticità operative per 18 migliaia di euro e l'implementazione di un software per la gestione delle infrastrutture centralizzate per 15 migliaia di euro;
- beni in concessione:
 - avanzamento dei lavori per la realizzazione di impianti e infrastrutture per l'ampliamento del terminal Fase 1 per complessivi 7.786 migliaia di euro nel 2011, oltre a interventi propedeutici collegati;
 - riqualifica dell'Hangar S52 per 508 migliaia di euro;
 - installazione di un nuovo sistema di trattamento bagagli e banchi check-in per 57 migliaia di euro;
 - ampliamento del piazzale ovest per 26 migliaia di euro;
- manutenzioni straordinarie su beni in concessione:
 - realizzazione di un impianto per il trattamento aria del terminal partenze per 47 migliaia di euro;
 - potenziamento del sistema di condizionamento termico dell'aerostazione e installazione di un sistema di monitoraggio per 18 migliaia di euro;
 - sono state realizzate delle verifiche strutturali sui fabbricati strategici aeroportuali in attuazione dell'ordinanza PCM 3274/2003 per 25 migliaia di euro.

11. Qualità dei servizi

I risultati delle indagini di "customer satisfaction" condotte dalla società COESIS nel corso del 2011 hanno evidenziato buoni livelli di soddisfazione dei passeggeri in tutte le macroaree monitorate; l'indice globale di customer satisfaction è pari al 71,9%. Nel 2011 i passeggeri hanno assegnato la priorità più alta alla macroarea relativa alla sicurezza (34,5%) seguita dall'accessibilità dell'aeroporto (26,2%), dalla regolarità e rapidità nella fornitura dei servizi (23,9%), dal comfort in aeroporto (6,7%), dal servizio informazioni (5,3%) e dal personale operativo (3,4%).

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dei principali indicatori di qualità con evidenza degli impegni assunti per il 2011 e dei risultati conseguiti:

Indicatore	Impegno 2011	Risultato 2011
Ritardi di scalo (percentuale ritardi su voli in partenza)	23%	25%
Recupero sui tempi di transito	0,5%	-4%
Tempi di attesa dei passeggeri al controllo radiogeno nel 90% dei casi	6'	2'47"
Tempi di riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	20'	19'55"
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	25'	23'44"
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco 1° passeggero nel 90% dei casi	5'	4'15"

Da rilevare l'ottimo risultato di tutti gli indicatori relativi alla sicurezza che hanno raggiunto un gradimento intorno al 90% (sicurezza da furti e scippi = 93,6%, sicurezza nei parcheggi = 88,7%, servizio controllo bagagli = 90,2%). Si conferma anche per quest'anno il buon livello di soddisfazione per la pulizia in aeroporto e una crescita della soddisfazione per la pulizia delle toilette.

Come l'anno scorso l'area dei collegamenti tra aeroporto e territorio continua a non raggiungere livelli soddisfacenti anche se tutti gli item sono in crescita rispetto al 2010.

Nel 2011 il sistema di Qualità AdF UNI EN ISO 9001:2008 è stato gestito nel pieno rispetto delle norme di riferimento e il 15 novembre 2011 la certificazione è stata riconfermata per il 2012.

12. Altre informazioni

12.1 Le partecipazioni

Nell'attivo patrimoniale della Capogruppo risultano iscritte, alla data del 31 dicembre 2011, le seguenti partecipazioni:

- n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano;
- n. 290.870 azioni da euro 1,00 cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale della Firenze Mobilità SpA, con sede in Firenze, via Alfieri, 5;
- una quota sociale di 2.500 euro, pari al 2,5% del capitale sociale della Montecatini Convention Bureau della Provincia di Pistoia Srl, con sede in Montecatini Terme, viale Verdi, 68;
- n. 5 quote del valore nominale di 260 euro cadauna, pari allo 0,96% del capitale sociale della Firenze Convention Bureau Srl, con sede in Firenze, Guardiolo di Pratello Orsini, 1;
- n. 3.885 azioni del valore di euro 5 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA, con sede in Grosseto;
- n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa.

12.2 Relazione sulla Corporate Governance

In conformità a quanto previsto dall'art. 123-bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, AdF redige la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" che viene pubblicata nei termini di legge ed è consultabile sul sito internet di AdF www.aeroporto.firenze.it all'interno della sezione "Investor Relations - Corporate Governance". Essa, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato, riporta tutta una serie di informazioni richieste dalla normativa applicabile relativamente agli assetti proprietari e all'adesione al Codice di Autodisciplina.

30

12.3 Partecipazioni dei "soggetti rilevanti"

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011 non risultano operazioni compiute dai "soggetti rilevanti", così come indicate nel codice di comportamento per l'internal dealing, aventi a oggetto gli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

12.4 Rapporti con società consociate e correlate

Si fa presente come i termini che regolano i rapporti con i soggetti identificati quali parti correlate sono definiti in base a contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Non si sono realizzate nel corso del periodo operazioni atipiche/non ricorrenti.

Al 31 dicembre 2011 risultano i seguenti rapporti con società correlate.

Delta Aerotaxi Srl

- Un contratto passivo per AdF relativo alla manutenzione ordinaria e alla custodia dell'hangar dato in subconcessione a Delta Aerotaxi Srl, che ha determinato al 31 dicembre 2011 costi per la Capogruppo pari a 34 migliaia di euro; inoltre, si segnalano costi pari a 1 migliaio di euro, classificati tra gli oneri diversi di gestione, relativi a uno storno sul riaddebito delle utenze in seguito al conguaglio annuo.
- Una serie di contratti attivi tra AdF e Delta Aerotaxi Srl che prevedono:
 - la subconcessione di uffici, aviorimessa e altre tipologie di locali per un valore al 31 dicembre 2011 pari a 125 migliaia di euro di ricavi per AdF;
 - la subconcessione di servizi a terzi di hangaraggio e manutenzione aeromobili, oltre ad altri servizi accessori, per un ricavo complessivo al 31 dicembre 2011 pari a 80 migliaia di euro.
- Infine, sono presenti in bilancio ulteriori ricavi del Gruppo AdF per 17 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito delle utenze e delle spese di assicurazione contrattualmente previste e per 2 migliaia di euro relativi all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali.

Corporate Air Services Srl

- Un contratto tra AdF SpA e Corporate Air Services Srl, società che gestisce l'aviazione generale all'aeroporto di Firenze a partire dall'11 giugno 2007 e subentrata a Delta Aerotaxi Srl, nonché indirettamente collegata ad AdF per il tramite di SO.G.IM. SpA, azionista di AdF, che prevede la subconcessione di detta attività per un valore complessivo al 31 dicembre 2011 pari a 101 migliaia di euro di ricavi per la Capogruppo AdF.
- AdF ha inoltre maturato nei confronti della parte correlata Corporate Air Services Srl, al 31 dicembre 2011:
 - ricavi per 366 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale;
 - ricavi per 23 migliaia di euro per l'erogazione di servizi extra-handling a richiesta e l'erogazione del liquido de-icing, nonché relativi al riaddebito delle spese di assicurazione per la copertura RCT e delle penali PPR.

Delifly Srl

- In data 13 giugno 2007 AdF e Delifly Srl (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. SpA) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcedere a Delifly Srl dal 1° settembre 2007 fino al 31 dicembre 2015 un'area di circa 122 m² che Delifly Srl utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering nell'ambito aeroportuale di Firenze, per un valore al 31 dicembre 2011 di 22 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- A fronte della subconcessione dell'area sopra indicata e dei relativi servizi di catering, Delifly Srl corrisponde ad AdF, per tutta la durata del contratto, un importo determinato sulla base del minimo garantito pattuito e del tariffario dei beni in uso esclusivo in vigore, con un ricavo maturato per AdF al 31 dicembre 2011 pari a 3 migliaia di euro.

Si precisa che le parti si uniformeranno alle disposizioni che ENAC stabilirà al definitivo compimento dell'apposita istruttoria volta a definire, in relazione agli adempimenti connessi con l'applicazione della legge 248/2005, il limite entro cui i sovrapprezzi richiesti alle società di catering dai gestori aeroportuali siano effettivamente connessi ai costi da questi ultimi sostenuti per rendere possibile la prestazione del servizio di catering.

Tale istruttoria si è già compiuta per il caterer Servair Airchef operante presso lo scalo, con la verifica da parte di ENAC della correlazione ai costi del corrispettivo attualmente applicato.

- Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly Srl ulteriori ricavi per 4 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze, delle spese per la copertura assicurativa RCT e all'assegnazione di tessere parcheggio e permessi aeroportuali.

Culti Srl

- Culti Srl è parte correlata di AdF in quanto il Presidente di AdF esercita un'influenza notevole su Culti Srl, essendo Vice Presidente Esecutivo di KME Group; quest'ultima controlla Culti Srl al 100%. Si fa presente come al 31 dicembre 2011 i costi inerenti tale entità e pari a circa 4 migliaia di euro siano stati compensati dal relativo utilizzo del fondo di ripristino e sostituzione in quanto manutenzioni straordinarie secondo il principio IFRIC 12.

ICCAB Srl

- ICCAB Srl è parte correlata di AdF in quanto il Consigliere di Amministrazione di AdF Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB Srl, ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla CONSOB. Si fa presente come AdF e ICCAB Srl abbiano stipulato un contratto in virtù del quale AdF si è impegnata a subconcedere a ICCAB Srl dal 1° aprile 2011 fino al 31 dicembre 2011 un locale di circa 40 m² che ICCAB Srl utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2011 di 32 migliaia di euro di ricavi per il Gruppo AdF.
- Infine, il Gruppo al 31 dicembre 2011 ha maturato nei confronti di ICCAB Srl ulteriori ricavi per 4 migliaia di euro relativi al riaddebito delle utenze.

SAGAT SpA

- Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato si segnalano costi pari a 7 migliaia di euro con la parte correlata, per il tramite di Aeroporti Holding Srl, SAGAT SpA e relativi a un contratto di noleggio di un auto per scopi aziendali.

Le tabelle sottostanti riportano l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2011.

Conto economico consolidato al 31.12.2011	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	746.801	1,97
Corporate Air Services Srl	472.111	1,25
Delta Aerotaxi Srl	212.713	0,56
Delifly Srl	26.277	0,07
ICCAB Srl	35.700	0,09
Altri ricavi e proventi	31.352	5,61
Corporate Air Services Srl	18.029	3,23
Delta Aerotaxi Srl	11.032	1,97
Delifly Srl	2.291	0,41
Costi per servizi	34.989	0,34
Delta Aerotaxi Srl	34.339	0,33
SAGAT SpA	650	0,01
Canoni, noleggi e altri costi	6.830	1,17
SAGAT SpA	6.830	1,17
Oneri diversi di gestione	1.265	0,12
Delta Aerotaxi Srl	1.265	0,12

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2011.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2011	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	104.524	1,25
Delta Aerotaxi Srl	62.746	0,75
Corporate Air Services Srl	28.967	0,35
ICCAB Srl	7.581	0,09
Delifly Srl	5.230	0,06
Debiti commerciali	31.400	0,26
Delta Aerotaxi Srl	23.274	0,20
SAGAT SpA	8.126	0,06

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5 Partite intercompany

Al 31 dicembre 2011 sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento le partite intercompany esistenti tra AdF e Parcheggio Peretola Srl, unica società presente all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo, corrispondenti ai contratti di seguito elencati:

- un contratto per la copertura da parte della Capogruppo delle attività inerenti alla gestione amministrativa e contabile, cura, predisposizione e gestione di tutti gli adempimenti legali e societari della controllata, per un valore al 31 dicembre 2011 pari a 24 migliaia di euro di ricavi per AdF;
- ricavi per AdF, al 31 dicembre 2011, pari a 17 migliaia di euro relativi ai compensi maturati e riversati ad AdF medesima dal CFO, dal DG&AM e dal Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata, a seguito del rinnovo delle cariche sociali avvenuto il 27 aprile 2011;
- relativamente al contratto di finanziamento di durata decennale concesso alla controllata, si segnala l'estinzione anticipata, avvenuta in data 15 dicembre 2011, con il rimborso integrale delle sei quote capitali residue, per 807.163 euro, e dei relativi interessi maturati nel corso dell'esercizio in esame fino alla data di estinzione del prestito, per un valore di interessi attivi per AdF al 31 dicembre 2011 di 20 migliaia di euro;
- un contratto che prevede che la controllata svolga i seguenti servizi sui posti auto del parcheggio di proprietà AdF antistante il terminal passeggeri: gestione dei rapporti, incasso dei corrispettivi e custodia dei posti auto, per un valore al 31 dicembre 2011 di 55 migliaia di euro di costi per AdF;
- un ulteriore contratto che prevede che la controllata svolga la manutenzione dei posti auto di proprietà AdF antistanti l'aerostazione partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2011 pari a 27 migliaia di euro di costi per AdF;
- un contratto con il quale Parcheggio Peretola Srl ha concesso in locazione ad AdF una palazzina di sua proprietà, antistante il terminal partenze passeggeri, per un valore al 31 dicembre 2011 di 21 migliaia di euro di costi per la Capogruppo;

- infine, in virtù dell'accordo con la società controllata relativo alla messa a disposizione all'interno del parcheggio lunga sosta di 64 stalli auto a tariffa fissa per fini commerciali, come previsto dalla concessione del Comune, si segnalano costi per la Capogruppo pari a 56 migliaia di euro.

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany al 31 dicembre 2011.

Conto economico Capogruppo		(euro)
Ricavi		41.487
Proventi finanziari		19.975
Costi per servizi		138.162
Canoni, noleggi e altri costi		20.974
Stato patrimoniale Capogruppo		(euro)
Crediti commerciali		11.092
Debiti commerciali		48.526

12.6 Ambiente e sicurezza sul lavoro

Anche nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo AdF ha investito notevole impegno e risorse in materia di rispetto ambientale e tutela della sicurezza sul lavoro, sforzandosi di salvaguardare il più possibile la salute dei propri lavoratori e di ridurre l'impatto dello scalo sul territorio circostante.

In relazione al primo aspetto, si segnala in particolare, sin dal 2005, l'adozione all'interno del Gruppo di un sistema di gestione della sicurezza aeroportuale (cd. SMS), a cui si è associata un'attività di auditing e reporting finalizzata al monitoraggio dei livelli di safety e al loro continuo miglioramento.

Il 21 novembre 2011 la Direzione Operatività ENAC, dopo aver verificato lo stato di implementazione del sistema, ha ufficialmente validato l'SMS.

Notevole rilevanza è stata attribuita, anche nel corso dell'esercizio appena conclusosi, agli interventi di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti a tutto il personale aziendale e in modo particolare al personale operativo.

Per quanto concerne invece la tutela ambientale, si evidenziano le attività di controllo inerenti il rispetto delle rotte antirumore da parte degli aeromobili in decollo da pista 23, con segnalazione agli organi competenti in caso di eventuali violazioni, nonché l'analisi approfondita con gli organi competenti dello studio relativo al Piano di Contenimento del Rumore, che, una volta approvato, attiverà nei prossimi anni una serie di interventi da parte della Capogruppo su fabbricati ed edifici, sia pubblici (es. scuole, asili), sia civili abitazioni, volti a ridurre l'impatto del rumore sulle popolazioni degli abitati di Quaracchi, Brozzi e Peretola.

33

13. Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento del Gruppo, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione.

13.1 Rischi di natura operativa

- **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.** L'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera è influenzato anche dalle condizioni generali dell'economia nazionale e internazionale e quindi dai fattori che compongono il quadro macro-economico, tra cui l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione. A partire dalla seconda metà del 2008 l'economia globale è entrata in una fase di rallentamento che ancora oggi fa sentire i propri effetti.

Sebbene ancora frenata dalla crisi globale, si presume che la crescita del traffico aereo dovrebbe riprendere forza nel prossimo futuro. Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2012 un incremento medio del flusso dei passeggeri nell'ordine del 4,7% sul 2011 per quanto concerne l'area europea e del 3,5% con riferimento all'Italia.

Nel panorama di graduale ripresa del traffico aereo, anche l'aeroporto di Firenze riporta nel 2011 segnali positivi. L'operatività di bireattori a corridoio singolo di media capacità, quali l'Airbus 319 e il Boeing

737, permetterà uno sviluppo, che, si auspica, aprirà la strada all'apertura di nuove rotte da parte di linee aeree che, in passato, non erano possibili per difficoltà operative.

- **Rischio normativo e regolatorio.** Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale la Capogruppo, come le altre società di gestione, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali e il regime dei corrispettivi dei servizi offerti dalle società di gestione.

In tale contesto si segnala che il decreto Legge n. 1 del 2012 ha recepito la direttiva 2009/12/CE in materia di diritti aeroportuali ed è ancora in corso l'iter di conversione in legge di detto decreto.

- **Rischi connessi all'incidenza sul traffico passeggeri da parte di alcuni vettori.** Al 31 dicembre 2011 l'incidenza sul traffico passeggeri dei volumi realizzati dai primi quattro vettori (Lufthansa, Alitalia - CAI, Air France e Meridiana Fly) è risultata pari a circa l'80,7%, con in particolare un'incidenza dei primi due vettori del 25,6% e del 20,9%.

Così come per gli altri operatori del settore, anche per la Capogruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più dei predetti vettori, anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi, nonché la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto significativo sui risultati economici della medesima Capogruppo.

Al riguardo si fa presente come il Gruppo, nell'ottica di mitigare tale rischio, si è posto come obiettivo l'implementazione di un piano di sviluppo del traffico aeroportuale, teso a sostituire le rotte lasciate già libere da Meridiana Fly e contemporaneamente a diversificare la clientela dei vettori operanti presso lo scalo di Firenze.

- **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali.** La Capogruppo opera in un contesto industriale caratterizzato da un'importante presenza delle organizzazioni sindacali, ed è potenzialmente esposta al rischio di scioperi e interruzioni dell'attività produttiva.

Nel recente passato AdF non ha subito blocchi significativi del servizio a causa di scioperi e per evitare per quanto possibile il rischio di tali interruzioni AdF sta adottando un atteggiamento finalizzato al confronto e al dialogo con le organizzazioni sindacali.

In quest'ottica si rammenta che in data 16 novembre 2010 è stato sottoscritto il nuovo Verbale di Accordo Integrativo Aziendale Parti Normativa ed Economica, il quale ha confermato l'attribuzione di un premio di risultato aziendale a tutti i dipendenti (non dirigenti), collegato a elementi e incrementi di produttività, redditività e qualità aziendali. Con tale accordo, inoltre, l'azienda e le OOSLL hanno individuato un meccanismo conciliatorio per sanare alcuni contenziosi in atto al momento della firma dell'accordo suddetto e per evitarne di nuovi. A tal proposito, nel corso del 2011 sono state sottoscritte o in sede sindacale o in sede ministeriale (DPL Firenze) oltre 200 conciliazioni.

L'accordo integrativo sopra richiamato rimane in vigore fino al termine dell'anno 2012.

13.2 Rischi di natura finanziaria

- **Rischio di credito.** Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997 e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di un'apposita Commissione e le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio, AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

- **Rischio di liquidità.** Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 AdF non avesse ancora effettuato alcun tiraggio; pertanto non è stato neppure acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, né il Gruppo risulta soggetto all'obbligo di rispettare parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 31 dicembre 2011 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

- **Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse.** Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita del 1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro precedentemente citato. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

14. Principali informazioni sulla Capogruppo e sulla società controllata

14.1 Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA

I prospetti di seguito esposti sono estratti dal Bilancio Separato al 31 dicembre 2011 a cui si fa rinvio, redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Non vengono fornite note di commento, in considerazione di quanto già descritto con riferimento ai dati consolidati e tenendo conto delle differenze poco significative tra i 2 bilanci.

Conto economico AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Ricavi	46.963	40.087
Costi	36.693	30.694
Margine Operativo Lordo (MOL)	10.270	9.393
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	4.577	4.259
Risultato operativo	5.693	5.134
Proventi e oneri di natura finanziaria	(549)	(434)
Risultato ante imposte	5.144	4.700
Imposte	2.330	2.160
Utile (perdita)	2.814	2.540

Stato patrimoniale AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Separato	31.12.2010 Separato	Variazione 2011-2010
Attività non correnti	61.172	54.392	6.780
Attività correnti	16.720	16.840	(120)
TOTALE ATTIVITÀ	77.892	71.232	6.660
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve	25.437	23.832	1.605
Utile d'esercizio	2.814	2.540	274
Patrimonio netto della controllante	37.286	35.407	1.879
Passività non correnti	8.761	8.067	694
Passività correnti	31.845	27.758	4.087
TOTALE PASSIVITÀ	40.606	35.825	4.781
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	77.892	71.232	6.660

Posizione finanziaria netta AdF - Aeroporto di Firenze SpA

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Separato	31.12.2010 Separato	Variazione 2011-2010
A. Cassa e banche	3.498	4.683	(1.185)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.498	4.683	(1.185)
E. Crediti finanziari correnti	-	290	(290)
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	1	(1)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.500	10.501	(1)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	7.002	5.528	1.474
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	7.002	5.528	1.474

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2011 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo AdF - Aeroporto di Firenze SpA.

(migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA	37.286	2.814
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	1.763	494
Effetto applicazione IFRIC 12 al bilancio della società controllata	(131)	(42)
Storno dividendi infragruppo	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	38.918	3.266
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo e di terzi	38.918	3.266

37

14.2 Valore del titolo della Capogruppo

Al 30 dicembre 2011 il titolo AdF quotava 9,99 euro alla Borsa Italiana segmento Standard (Classe 1). La quotazione media dell'ultimo semestre è stata di 9,74 euro.

14.3 Società controllata - Parcheggi Peretola Srl

La società Parcheggi Peretola Srl, controllata al 100% a seguito dell'operazione di acquisizione del 49% del capitale sociale perfezionata il 30 settembre 2008, ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico e antistanti il terminal partenze dell'aeroporto di Firenze. L'acquisto del 51% del capitale sociale avvenne invece nel dicembre del 2004.

Si segnala come in data 27 aprile 2011 siano state rinnovate le cariche sociali di Parcheggi Peretola Srl. Nell'occasione sono stati nominati quali Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata rispettivamente il CFO, il DG&AM e il Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo. Tali nomine avranno valore fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

I valori economici al 31 dicembre 2011 rilevano un valore della produzione pari a 1.455 migliaia di euro, in diminuzione di 55 migliaia di euro rispetto al 2010. In particolare si evidenziano minori ricavi e proventi della gestione per 34 migliaia di euro rispetto al corrispondente esercizio a seguito della conclusione dell'erogazione dei contributi della Regione Toscana in favore della società legati alla realizzazione del parcheggio. Il Margine Operativo Lordo (MOL) al 31 dicembre 2011 è stato di 826 migliaia di euro, in diminuzione di 93 migliaia di euro e un utile netto di esercizio pari a 494 migliaia di euro, in diminuzione di 49 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si espone, qui di seguito, una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio in esame, paragonati con quelli dell'esercizio precedente.

Parcheggi Peretola Srl

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione 2011-2010
Ricavi	1.455	1.510	(55)
Ricavi commerciali	1.420	1441	(21)
Altri ricavi e proventi della gestione	35	69	(34)
Costi	629	591	38
Costi operativi	629	591	38
MOL	826	919	(93)
% Ricavi totali	57%	61%	
Ammortamenti e svalutazioni	60	61	(1)
Risultato operativo	766	858	(92)
Proventi oneri finanziari	(28)	(36)	8
Proventi oneri straordinari	(8)	(18)	10
Risultato ante imposte	730	804	(74)
Imposte	236	261	(25)
Utile (perdita) d'esercizio	494	543	(49)

Nel conto economico la quota prevalente di ricavi è rappresentata dai parcheggi, iscritti in bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 1.261 migliaia di euro.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo del servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi, effettuate dall'ex socio di minoranza della Società, contemperato dalla mancata esistenza di personale diretto impiegato presso la stessa.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011

38

- A partire dal 25 marzo 2012 Vueling opererà tre nuove rotte da Firenze per Barcellona, Parigi Orly e Madrid con un Airbus 319. Il collegamento per Barcellona sarà giornaliero mentre la rotta per Parigi Orly avrà ben quattro frequenze settimanali e quella per Madrid tre. I voli sono già in vendita e sono operati in codeshare con Iberia. Il vettore Vueling, che in passato non aveva mai operato da Firenze, risulta partecipato a maggioranza relativa dal vettore Iberia.
- In data 2 febbraio 2012 AdF ha tirato un importo di circa 5,3 milioni di euro, a valere sul contratto di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritto in data 17 ottobre 2011 con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA e costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranches. Si rammenta come tale contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, metterà a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Il finanziamento, ottenuto peraltro in un periodo di non facile congiuntura economica, conferma il sostegno e l'apprezzamento da parte del sistema bancario per i progetti predisposti da Aeroporto di Firenze SpA. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la sottoscrizione del derivato di copertura in linea con quanto richiesto dal contratto di finanziamento.
- Si rammenta che con sentenza n. 2403/2012, depositata il 7 febbraio 2012, il Tribunale ha accolto le ragioni di AdF, condannando l'Amministrazione convenuta al pagamento in favore di AdF medesima, a titolo di risarcimento dei danni patiti a seguito del mancato adeguamento dei diritti negli anni 1999-2005 al pagamento di 1.561.321 euro, oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge.
- Si evidenzia come in data 9 marzo 2012 la Regione Toscana abbia acquisito dal Monte dei Paschi di Siena 442.065 azioni di AdF SpA, corrispondenti a una percentuale sul totale del capitale sociale con diritto di voto pari al 4,893%.

16. Prevedibile evoluzione della gestione

Si allega sottostante una tabella riassuntiva dei principali dati di traffico consuntivati al 29 febbraio 2012.

Traffico

(Linea+Charter+Av. Gen.)	Progressivi al 29 febbraio 2012	
	Totali	Var. % 2012-2011
Movimenti	4.277	(1,9)
Tonnellaggio	174.757	(6,9)
Passeggeri	224.525	(2,6)

I dati di traffico progressivi al 29 febbraio 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 2,6% nella componente passeggeri e dell'1,9% nella componente movimenti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2012 un declino medio dei movimenti dell'1,3% sul 2011 in Europa.

Il perdurare delle difficoltà del sistema economico, unitamente al blocco delle tariffe ferme dal 2001 e mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, rende ancora difficile la congiuntura.

17. Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio Separato al 31 dicembre 2011, che è stato sottoposto a revisione dalla società Deloitte & Touche Italia SpA, presenta un utile netto di 2.813.703,03 euro, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- riserva legale per il 5%, e cioè per 140.685,15 euro;
- riserva straordinaria per 1.950.237,64 euro;
- dividendi per 722.780,24 euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Si rammenta come nel 2010 siano stati distribuiti dividendi per euro 722.780,24, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)

Prospetti contabili consolidati

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico consolidato¹

	Consolidato 31.12.2011	Consolidato 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Ricavi	48.218	41.414	6.804
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.410	8.495	915
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.517	3.164	353
Ricavi aeronautici: handling	10.447	9.725	722
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.284	3.039	245
Ricavi non aeronautici	11.213	11.092	121
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	5.445	4.350
Variazione rimanenze finali	(7)	204	(211)
Altri ricavi e proventi della gestione	559	250	309
Costi	23.688	18.760	4.928
Materiali di consumo e merci	2.405	2.383	22
Costi per servizi	10.354	9.468	886
Costi per lavori su beni in concessione	9.329	5.185	4.144
Canoni, noleggi e altri costi	583	521	62
Oneri diversi di gestione	1.017	1.203	(186)
Valore aggiunto	24.530	22.654	1.876
Costo del personale	13.441	12.361	1.080
Margine Operativo Lordo (MOL)	11.089	10.293	796
% Ricavi totali	23,0%	24,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.423	2.503	(80)
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	303	303	-
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.971	1.574	397
Risultato operativo	6.392	5.913	479
Proventi finanziari	49	53	(4)
Oneri finanziari	600	318	282
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26)	(204)	178
Risultato ante imposte	5.815	5.444	371
Imposte	2.549	2.403	146
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	3.266	3.041	225
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.266	3.041	225
Utile per azione (euro)	0,36	0,34	
Utile per azione diluito (euro)	0,36	0,34	

40

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del Gruppo sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico complessivo consolidato

	Consolidato 31.12.2011	Consolidato 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Utile (perdita) di esercizio	3.266	3.041	225
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(213)	(80)	(133)
Totale utile (perdita) complessivo	3.053	2.961	92
di cui:			
Utile (perdita) di terzi	-	-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.053	2.961	92

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata¹

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione 2011-2010
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Beni in concessione	53.305	45.514	7.791
Attività immateriali a vita definita di proprietà	440	276	164
	53.745	45.790	7.955
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.021	3.888	133
	4.021	3.888	133
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	1.889	2.128	(239)
Crediti vari e altre attività non correnti	4.499	5.135	(636)
	6.388	7.263	(875)
Totale attività non correnti	64.154	56.941	7.213
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	628	635	(7)
Crediti commerciali	8.354	7.793	561
Altri crediti	4.296	3.489	807
Cassa e altre disponibilità liquide	3.692	5.187	(1.495)
Totale attività correnti	16.970	17.104	(134)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	81.124	74.045	7.079
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	24.229	22.624	1.605
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (Perdite) a nuovo	662	161	501
Utile (Perdita) dei soci della controllante	3.266	3.041	225
Patrimonio netto della controllante	38.918	36.587	2.331
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
Totale patrimonio netto	38.918	36.587	2.331
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.840	2.814	26
Fondo imposte differite	1.383	1.270	113
Fondi per rischi e oneri futuri	5.765	5.224	541
Totale passività non correnti	9.988	9.308	680
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.801	10.801	-
Debiti commerciali	11.864	9.098	2.766
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.273	6.751	1.522
Fondi per rischi e oneri futuri	1.280	1.500	(220)
Totale passività correnti	32.218	28.150	4.068
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	42.206	37.458	4.748
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	81.124	74.045	7.079

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria consolidata nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Rendiconto finanziario consolidato¹

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato
Attività operativa		
Utile di periodo	3.266	3.041
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.423	2.503
- rettifiche attività finanziarie	26	204
- variazione fondo rischi e oneri	321	659
- variazione rimanenze di magazzino	7	(204)
- variazione netta del TFR e altri fondi	26	(56)
- oneri finanziari dell'esercizio	600	318
- interessi passivi pagati	(214)	(156)
- variazione netta imposte differite	732	(363)
- imposte dell'esercizio	1.817	2.766
- imposte pagate	(2.366)	(2.734)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	6.638	5.978
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(561)	(670)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(807)	154
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.766	2.371
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.685	424
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	3.083	2.279
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.721	8.257
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(10.511)	(6.154)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17	(19)
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(10.494)	(6.173)
Flusso di cassa di gestione	(773)	2.084
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(722)	(904)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	-	789
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(722)	(115)
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	(1.495)	1.969
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.187	3.218
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.692	5.187

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario consolidato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto di Gruppo e terzi
Patrimonio netto al 31.12.2009	9.035	20.378	97	1.726	(124)	3.419	34.531	-	34.531
Attribuzione del risultato esercizio 2009		2.229			1.190	(3.419)			
Dividendi distribuiti					(905)		(905)		(905)
Totale utile (perdita) complessiva			(80)			3.041	2.961		2.961
Patrimonio netto al 31.12.2010	9.035	22.607	17	1.726	161	3.041	36.587	-	36.587
Attribuzione del risultato esercizio 2010		1.818			1.223	(3.041)			
Dividendi distribuiti					(722)		(722)		(722)
Totale utile (perdita) complessiva			(213)			3.266	3.053		3.053
Patrimonio netto al 31.12.2011	9.035	24.425	(196)	1.726	662	3.266	38.918	-	38.918

Conto economico consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2011 Consolidato		31.12.2010 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	48.218	778	41.414	640
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.410	302	8.495	252
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.517	20	3.164	-
Ricavi aeronautici: handling	10.447	4	9.725	4
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.284	44	3.039	42
Ricavi non aeronautici	11.213	376	11.092	320
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795		5.445	
Variazione rimanenze finali	(7)		204	
Altri ricavi e proventi della gestione	559	31	250	22
Costi	23.688	43	18.760	32
Materiali di consumo e merci	2.405		2.383	
Costi per servizi	10.354	35	9.468	32
Costi per lavori su beni in concessione	9.329		5.185	
Canoni, noleggi e altri costi	583	7	521	-
Oneri diversi di gestione	1.017	1	1.203	-
Valore aggiunto	24.530		22.654	
Costo del personale	13.441		12.361	
Margine Operativo Lordo (MOL)	11.089		10.293	
% Ricavi totali	23,0%		24,9%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.423		2.503	
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	303		303	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.971		1.574	
Risultato operativo	6.392		5.913	
Proventi finanziari	49		53	
Oneri finanziari	600		318	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26)		(204)	
Risultato ante imposte	5.815		5.444	
Imposte	2.549		2.403	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di esercizio	3.266		3.041	
Utile (perdita) di terzi	-		-	
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.266		3.041	
Utile per azione (euro)	0,37		0,34	
Utile per azione diluito (euro)	0,37		0,34	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2011 Consolidato		31.12.2010 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	53.305		45.514	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	440		276	
	53.745		45.790	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	4.021		3.888	
	4.021		3.888	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	1.889		2.128	
Crediti vari e altre attività non correnti	4.499		5.135	
	6.388		7.263	
Totale attività non correnti	64.154		56.941	
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	628		635	
Crediti commerciali	8.354	105	7.793	138
Altri crediti	4.296		3.489	
Cassa e altre disponibilità liquide	3.692		5.187	
Totale attività correnti	16.970	105	17.104	138
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	81.124		74.045	
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	24.229		22.624	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili (perdite) a nuovo	662		161	
Utile (perdita) dei soci della controllante	3.266		3.041	
Patrimonio netto della controllante	38.918		36.587	
Patrimonio netto di terzi	-		-	
Totale patrimonio netto	38.918		36.587	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-		-	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.840		2.814	
Fondo imposte differite	1.383		1.270	
Fondi per rischi e oneri futuri	5.765		5.224	
Totale passività non correnti	9.988		9.308	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.801		10.801	
Debiti commerciali	11.864	31	9.098	13
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.273		6.751	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.280		1.500	
Totale passività correnti	32.218	31	28.150	13
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	42.206		37.458	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	81.124		74.045	

Rendiconto finanziario consolidato - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	31.12.2011 Consolidato		31.12.2010 Consolidato	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di esercizio	3.266		3.041	
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2.423		2.503	
- rettifiche attività finanziarie	26		204	
- variazione fondo rischi e oneri	321		659	
- variazione rimanenze di magazzino	7		(204)	
- variazione netta del TFR e altri fondi	26		(56)	
- oneri finanziari dell'esercizio	600		318	
- interessi passivi pagati	(214)		(156)	
- variazione netta imposte differite	732		(363)	
- imposte dell'esercizio	1.817		2.766	
- imposte pagate	(2.366)		(2.734)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	6.638		5.978	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(561)	33	(670)	17
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(807)		154	
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.766	18	2.371	10
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.685		424	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	3.083		2.279	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.721		8.257	
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(10.511)		(6.154)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	17		(19)	
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(10.494)		(6.173)	
Flusso di cassa di gestione	(773)		2.084	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	(722)	(88)	(904)	(592)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	-		789	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(722)		(115)	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	(1.495)		1.969	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	5.187		3.218	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.692		5.187	

Note Illustrative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio Consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 (come di seguito dettagliati), a eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011".

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio consolidato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio consolidato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AdF è affidata alla società Deloitte & Touche SpA. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla presente Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio consolidato, il Gruppo ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, il Gruppo ha adottato la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

- a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;
- b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;
- c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità del Gruppo nel corso del periodo. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio consolidato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011 non rilevanti per il Gruppo

I seguenti emendamenti, improvements e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi;
- emendamento all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- improvements agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata, non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio consolidato, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value, che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, e il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili con inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS), applicabile per i periodi contabili con inizio il o dopo il 1° luglio 2011, per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico. L'adozione di tale modifica non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D.Lgs. 127/1991, sono state integralmente consolidate.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

(euro)

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Partecipazione %
Parccheggi Peretola Srl	Firenze	50.000	2.237.758	100

Principi di consolidamento e criteri di valutazione

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo e/o influenza dominante esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Si segnala che in seguito all'operazione di acquisto, nel corso del 2008, del restante 49% della controllata Parcheggi Peretola Srl è venuta meno la presenza di soci di minoranza.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

1. Le attività e le passività della società controllata sono state integralmente consolidate. Nella redazione del bilancio consolidato, il valore d'iscrizione della partecipazione nella società controllata è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta dalla Società Capogruppo. La differenza di consolidamento generata a seguito delle due acquisizioni del capitale sociale della Parcheggi Peretola Srl (nel dicembre 2004 è avvenuto il primo consolidamento del 51% del capitale sociale, mentre al 30 settembre 2008 si è verificato il consolidamento del residuo 49% acquisito dalla Capogruppo) viene allocata a incremento del valore della concessione posseduta dalla società controllata, nell'ambito dei concetti introdotti dal documento IFRIC 12, e ammortizzata lungo la durata della concessione. Peraltro, in considerazione della durata della stessa, gli impatti economici di tale ammortamento sono di ammontare trascurabile.

2. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché gli effetti economici delle operazioni economiche infragruppo e i dividendi deliberati dalla società consolidata, sono stati integralmente eliminati. Nel bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.

Attività non correnti

Attività immateriali

Beni in concessione

I "Beni in concessione", il cui trattamento contabile è regolato dal principio IFRIC 12, rappresentano il diritto del concessionario a utilizzare il bene (cd. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al "fair value" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario. Il fondo di ammortamento e il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Come descritto in precedenza, tale voce include anche l'allocazione della differenza di consolidamento relativa alla controllata Parcheggi Peretola Srl.

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("component approach").

Il Gruppo ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando il Gruppo acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

Il Gruppo rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recu-

perabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cd. partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment definiti dal Gruppo AdF sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore a un terzo, ovvero prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di valore a conto economico è comunque subordinata a una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo, il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e

le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Si rammenta infine come l'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti del Gruppo beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui il Gruppo è chiamato a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzione definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la Società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan"). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dal Gruppo sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell'esercizio eccede il 10% della passività (cd. Metodo del corridoio).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "Oneri/proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione", coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti".

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio consolidato non annovera tale fattispecie. La Società ha avviato nel corso del 2012 le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2011 con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo).

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dal Gruppo, al netto degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Il Gruppo valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato - a seconda della tipologia di ricavo e servizio - da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa del Gruppo consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Ai fini del bilancio consolidato i dividendi della società consolidata sono integralmente eliminati.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita ("qualifying asset") sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile nel bilancio consolidato. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui le società del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto di diluizione, ove applicabile.

Non si rilevano effetti diluitivi al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio consolidato del Gruppo AdF, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dal Gruppo.

Rischio di credito

Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatate dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati del Gruppo vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di un'apposita Commissione e le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 AdF non avesse ancora effettuato alcun tiraggio; pertanto non è stato neppure acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, né il Gruppo risulta soggetto all'obbligo di rispettare parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 31 dicembre 2011 si ritiene che il Gruppo non sia soggetto ad alcun rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita del 1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Si segnala inoltre come il Gruppo abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro stipulato nel corso del 2011. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno del Gruppo sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nelle società del Gruppo dai "Chief Operating Decision Maker".

Informativa per settori operativi - Conto economico consolidato al 31 dicembre 2011 e 2010 (migliaia di euro)

	31.12.2011 Cons. Diritti	31.12.2010 Cons. Diritti	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Handling	31.12.2010 Cons. Handling	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Residuale	31.12.2010 Cons. Residuale	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons.	31.12.2010 Cons.
Totale ricavi	16.131	13.440	2.691	4.801	3.882	919	13.909	11.649	2.260	13.377	12.443	934	48.218	41.414
Ricavi	16.131	13.440	2.691	4.801	3.882	919	13.909	11.649	2.260	12.825	11.989	836	47.666	40.960
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	204	(211)	(7)	204
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	559	250	309	559	250
Totale costi	10.454	8.744	1.710	5.579	4.666	912	14.298	11.960	2.339	6.798	5.751	1.047	37.129	31.121
MOL - Margine Operativo Lordo	5.677	4.696	981	(778)	(784)	7	(389)	(311)	(79)	6.579	6.692	(113)	11.089	10.293
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.594	2.419	175	763	711	52	634	591	43	706	659	47	4.697	4.380
Risultato operativo	3.083	2.277	806	(1.541)	(1.495)	(45)	(1.023)	(902)	(122)	5.873	6.033	(160)	6.392	5.913
Proventi finanziari													49	53
Oneri finanziari													600	318
Svalutazioni attività finanziarie													(26)	(204)
Risultato ante imposte													5.815	5.444
Imposte													2.549	2.403
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di periodo													3.266	3.041
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													3.266	3.041

59

Informativa per settori operativi - Attività consolidate al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010 (migliaia di euro)

	31.12.2011 Cons. Diritti	31.12.2010 Cons. Diritti	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. IC BUC BUE	31.12.2010 Cons. IC BUC BUE	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Handling	31.12.2010 Cons. Handling	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons. Residuale	31.12.2010 Cons. Residuale	Variazione 2011-2010	31.12.2011 Cons.	31.12.2010 Cons.
Attività immateriali	42.038	31.535	10.503	1.931	4.102	(2.171)	4.114	3.752	362	5.662	6.401	(739)	53.745	45.790
Attività materiali	3.145	2.678	468	144	348	(204)	308	319	(11)	424	544	(120)	4.021	3.888
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	628	635	(7)	628	635
Crediti commerciali	3.069	3.768	(699)	769	537	232	2.423	1.690	733	2.093	1.798	295	8.354	7.793
Totale attività di settore	48.252	37.981	10.272	2.845	4.987	(2.143)	6.845	5.761	1.084	8.806	9.377	(571)	66.748	58.106
Altre attività non correnti													6.388	7.263
Altre attività correnti													4.296	3.489
Cassa e altre disponibilità liquide													3.692	5.187
Totale attività di Gruppo non allocate													14.376	15.939
Totale attività													81.124	74.045

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel periodo in esame.

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	64.154
Saldo al 31.12.2010	56.941
Variazioni	7.213

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	53.745
Saldo al 31.12.2010	45.790
Variazioni	7.955

L'“Allegato A” alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio 2011.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12 applicata a partire dal 1° gennaio 2010, risultino iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 53.305 migliaia di euro (45.514 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sui quali il Gruppo non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (5.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata residua della concessione aeroportuale (scadenza 2043).

La voce “Beni in concessione” include inoltre la differenza di consolidamento risultante dall'elisione della partecipazione nella controllata Parcheggi Peretola Srl contro la corrispondente quota di patrimonio netto, tenendo conto della relativa fiscalità differita. Al 31 dicembre 2011 il relativo valore ammonta a 3.842 migliaia di euro (3.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2010). L'ammortamento è calcolato lungo la durata della concessione tra Parcheggi Peretola Srl e il Comune di Firenze (75 anni).

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, per un importo di 13.405 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, è dettagliata di seguito.

Beni di proprietà

- Realizzazione di un nuovo software per la gestione di nuove procedure per dogana e dipendenti per 58 migliaia di euro.

Beni in concessione

- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica del terminal passeggeri per 12.945 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 144 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali per 214 migliaia di euro.

Attività materiali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	4.021
Saldo al 31.12.2010	3.888
Variazioni	133

Il prospetto riepilogativo "Allegato B" mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame hanno riguardato l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 706 migliaia di euro e il rinnovo di materiale hardware per 394 migliaia di euro. Inoltre si è provveduto all'acquisto di mobili a uso locali ARC Fashion per 60 migliaia di euro.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono inclusi, per la massima parte, interventi relativi a impianti pubblicitari in prossimità del terminal partenze per 34 migliaia di euro. Inoltre sono inclusi in questa voce i costi per la progettazione di impianti pubblicitari per 22 migliaia di euro sostenuti dalla società controllata.

Per un'ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2011 si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commerciali	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,5
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

61

Altre attività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	6.388
Saldo al 31.12.2010	7.263
Variazioni	(875)

Partecipazioni

	(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2010	Incremento	Decremento	Svalutazione	31.12.2011
Altre imprese	2.128	-	239	-	1.889
Totale	2.128	-	239	-	1.889

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'"Allegato C".

La voce "Altre imprese" è costituita alla data di chiusura del bilancio consolidato in esame, dalle seguenti partecipazioni:

- partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è pari allo 0,11% e il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 18 migliaia di euro a seguito svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nel corso del presente esercizio per adeguare il valor nominale al valore di equity della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile);

2. sottoscrizione di n. 5 quote da euro 260 nominali cadauna, pari allo 0,97% del capitale sociale (di 134 migliaia di euro) della Società "Firenze Convention Bureau Scrl", con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 126 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 0,5 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a circa 1 migliaio di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota, ovvero da 520 euro a 260 euro. Successivamente il capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di 260 euro cadauna per un totale di 134 migliaia di euro;

3. sottoscrizione di n. 290.870 azioni da euro 1 nominali cadauna, pari al 3,98% del capitale sociale (di 7.317 migliaia di euro) della società "Firenze Mobilità SpA", con sede in Firenze, Via Alfieri, 5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio in corso la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2010 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia un utile di 803 migliaia di euro (come evidenziato nell'"Allegato C"). Da rilevare inoltre che al 31 dicembre 2011 AdF ha in essere un credito verso Firenze Mobilità SpA pari a 234 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo "Crediti verso altri";

4. quota sociale di 2 migliaia di euro pari al 2,5% del capitale sociale (di 100 migliaia di euro) della "Montecatini Congressi -- Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl", con sede in Montecatini Terme, V.le Verdi, 68. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 108 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 2 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a circa 2 migliaia di euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della "Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA" (di 2.214 migliaia di euro), con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.543 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 2 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a circa 10 migliaia di euro.

La Capogruppo ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime, che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con Capitale sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2011 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 1.802 migliaia di euro, comportando una variazione in diminuzione del valore espresso in bilancio pari a 213 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010 che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value iscritta a patrimonio netto e positiva per 196 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Crediti verso altri

Descrizione	(migliaia di euro)			
	31.12.2010	Incremento	Decremento	31.12.2011
Crediti per imposte anticipate	1.475	262	(880)	857
Altri	3.660	16	(34)	3.642
Totale	5.135	278	(914)	4.499

La voce "Crediti per imposte anticipate", pari a 857 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, accoglie il saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali. Gli effetti della fiscalità differita relativa all'applicazione dell'IFRIC 12 sono esposti al netto e al 31 dicembre 2011 presentano un saldo passivo, ricompreso nella voce "Fondo imposte differite" per 136 migliaia di euro, mentre nel precedente esercizio presentava un saldo positivo incluso nella voce in oggetto per complessivi 479 migliaia di euro.

La voce "Altri crediti" comprende l'importo di 234 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsì non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità SpA, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del

2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce "Altri crediti" è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.

Depositi cauzionali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.331	3.331	-
Acquedotto - Allacciamento/integrazione	20	20	-
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	20	20	-
Publiacqua - Deposito allacc. utenze	34	1	(33)
Fiorentina Gas - Allacciamento	8	8	-
ENEL - Allacciamenti	3	3	-
PPTI - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	7	14	7
Totale	3.425	3.399	(26)

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane SpA e alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

La Capogruppo ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere a effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che il Gruppo ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

63

Attività correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2011	16.970
Saldo al 31.12.2010	17.104
Variazioni	(134)

Il saldo risulta così suddiviso:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	635	628	(7)
Crediti commerciali	7.793	8.354	561
Altri crediti	3.489	4.296	807
Cassa e altre disponibilità liquide	5.187	3.692	(1.495)
Totale	17.104	16.970	(134)

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 628 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente dalla Capogruppo AdF.

Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato. A tal proposito al 31 dicembre 2011 è stata effettuata una svalutazione di 19 migliaia di euro su articoli di abbigliamento in giacenza da oltre un anno. Inoltre si rilevano, per un valore di 25 migliaia di euro, rimanenze di materiali e pezzi di ricambio destinati ai nastri trasportatori del sistema di smistamento bagagli.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2427, n. 6.

Descrizione	(migliaia di euro)			Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	
Crediti commerciali	8.354			8.354
Altri crediti	4.296			4.296
Totale	12.650			12.650

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.496 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation. L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 488 migliaia di euro e al netto di note di credito da emettere per 66 migliaia di euro.

Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 964 migliaia di euro, di pari importo rispetto al 31 dicembre 2010.

Il saldo dei crediti in sofferenza al 31 dicembre 2011 include anche il credito nei confronti di Alitalia pari a 638.250 euro, di cui 493.676 euro accantonati come fondo svalutazione crediti. Si ricorda che a seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 270/1999, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditori vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008 ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia - Linee Aeree SpA in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di 1.480.662 euro, di cui 365.221 euro in prededuzione, 378.203 euro in privilegio e 737.238 euro in chirografo. Come menzionato nella Relazione sulla Gestione, con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia - Linee Aeree Italiane SpA in amministrazione straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, per complessivi 494.612 euro e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo. AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte e ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in Bilancio al 31 dicembre 2011.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.496 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 1.077 migliaia di euro, a seguito principalmente dell'emissione di note di credito a storno dei maggiori costi notturni, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011, ed è stato incrementato di 303 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcune posizioni creditorie vantate dal Gruppo.

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

Descrizione	(migliaia di euro)	
		31.12.2011
Crediti commerciali lordi		8.463
Crediti v/clienti in sofferenza		964
Fondo svalutazione crediti commerciali		(1.495)
Fatture da emettere		488
Note di credito da emettere		(66)
Totale		8.354

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'anzianità di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011, come sopra riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l'informativa di settore della Società e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 6 della Relazione sulla Gestione. Si rende noto infine come l'importo dei crediti relativi a "Proventi diversi", pari a 145 migliaia di euro, si riferisca a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2010	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.405	1.734	731	593	625	384	2.187	8.659
di cui:								
Diritti aeroportuali	810	606	329	295	337	326	321	3.024
Ribaltamento maggiori costi notturni	-	-	-	-	-	-	966	966
Handling	921	505	166	151	157	2	28	1.930
Infrastrutture centralizzate	223	183	73	69	81	2	12	643
Non Aeronautico	451	440	163	78	50	54	685	1.921
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	175	175

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2011	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.432	1.589	1.019	426	448	479	2.070	8.463
di cui:								
Diritti aeroportuali	840	633	401	189	236	244	505	3.048
Handling	927	540	263	129	122	114	304	2.399
Infrastrutture centralizzate	225	165	95	44	57	54	120	760
Non Aeronautico	440	251	260	64	33	67	977	2.092
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	164	164

Come descritto nella Relazione sulla Gestione in merito alla situazione creditoria verso il vettore Meridiana Fly, si rammenta che il credito vantato da AdF al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 2,6 milioni di euro scaduti e non contestati, di cui circa 1,45 milioni di euro oggetto di un piano di rientro siglato a ottobre e scadente ad aprile p.v. Infine si ricorda come al 31 dicembre 2010 i crediti AdF scaduti e non contestati verso Meridiana Fly fossero pari a 3,2 milioni di euro.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 4.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e vengono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari	-	2.745
Crediti verso altri	-	1.389
Ratei e risconti attivi	-	162
Totale	-	4.296

I crediti tributari si riferiscono per 2.254 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Capogruppo, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009 (la cui compensazione sarà ammessa alla chiusura del contenzioso in essere con la Guardia di Finanza, come descritto al paragrafo "Fondi rischi e oneri") e 1.800 migliaia di euro relativi al 2011. Invece per 377 migliaia di euro si riferiscono al credito per imposte correnti derivante dai maggiori acconti versati nell'anno 2011. Inoltre 110 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti D.L. 185/2008.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	12	6	(6)
Credito per contributo regionale	34	-	(34)
Altri crediti	1.137	1.383	246
Totale	1.183	1.389	206

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni. La voce "Credito per contributo regionale" riporta un saldo pari a zero, considerato che il contributo previsto dalla Regione Toscana per la realizzazione del parcheggio e statuito dalla legge 122/1989 "Programma urbano dei parcheggi" è stato erogato sino al primo semestre 2011.

Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.132 migliaia di euro relativi a crediti vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti" in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di danneggiamenti accorsi nel settore dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Capogruppo.

I risconti attivi si riferiscono a:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Assicurazioni	32	135	103
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	2	15	13
Utenze per competenza esercizio successivo	4	6	2
Fidejussioni	7	3	(4)
Altri	8	3	(5)
Totale risconti attivi	53	162	109

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

(migliaia di euro)				
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	6.033	2.090	231	8.354
Crediti verso altri	1.075	274	40	1.389
Totale	7.108	2.364	271	9.743

66

Cassa e altre disponibilità liquide

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Depositi bancari	5.175	3.676	(1.499)
Depositi postali	3	4	1
Denaro e altri valori in cassa	9	12	3
Totale	5.187	3.692	(1.495)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2011.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo dello 0,93% alla data del 31 dicembre 2011. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario consolidato.

Passività

Patrimonio netto

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	38.918
Saldo al 31.12.2010	36.587
Variazioni	2.331

Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto di Gruppo e terzi intervenuti negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Gruppo e terzi" nei prospetti di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011.

Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da nominale 1 euro cadauna. Nel mese di maggio 2011 la Capogruppo AdF ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2010, per un ammontare di 722 migliaia di euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

In appresso si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di periodo consolidati.

(migliaia di euro)

Descrizione	Patrimonio netto	Risultato netto
Patrimonio netto e risultato Capogruppo AdF SpA - IAS	37.286	2.814
Utile e patrimonio netto delle società controllate di pertinenza del Gruppo	1.763	494
Effetto applicazione IFRIC 12 al bilancio della società controllata	(131)	(42)
Rettifiche di consolidamento	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Gruppo	38.918	3.266
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	-	-
Patrimonio netto e risultato di Gruppo e terzi	38.918	3.266

67

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2011 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Capogruppo, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

Azionisti	N. azioni	% sul capitale
Mercato e soci con quota inferiore al 2%	842.085	9,33
Sagat SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.396.422	15,46
SO.G.IM. SpA	1.096.064	12,13
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	461.918	5,11
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	442.065	4,89
Comune di Firenze	197.353	2,18
Totale	9.034.753	100,00

Si rammenta come l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima.

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo AdF, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente di AdF.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato Amministratore Delegato nella persona di Biagio Marinò (già Presidente del Comitato Esecutivo).

Riserve di capitale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	24.229
Saldo al 31.12.2010	22.624
Variazioni	1.605

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.487	7.487	-
Riserva legale	1.436	1.563	127
Riserva attività finanziarie "available for sale"	17	(196)	(213)
Altre riserve	13.684	15.375	1.691
Totale	22.624	24.229	1.605

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2010 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro. La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2010 di 127 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2010.

Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.691 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2010, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010.

La "Riserva su attività finanziarie available for sale", negativa per 196 migliaia di euro e con una variazione negativa di periodo pari a 213 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 31 dicembre 2011 alla Borsa di Milano.

68

Riserva IAS

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	1.726
Saldo al 31.12.2010	1.726
Variazioni	-

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce passa da 161 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 a 662 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a 706 migliaia di euro alla data del 1° gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1° gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 77 migliaia di euro.

Utile di periodo

Tale voce accoglie il risultato del Gruppo di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 pari a 3.266 migliaia di euro.

L'utile per azione di periodo è di 0,36 euro. L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della controllante per la media ponderata delle azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione durante il periodo. In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Capogruppo ha in circolazione solo azioni ordinarie, non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2011 (parimenti all'esercizio 2010).

Passività non correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	9.988
Saldo al 31.12.2010	9.308
Variazioni	680

Questa la suddivisione di tale categoria:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.814	2.840	26
Fondi per rischi e oneri futuri	5.224	5.765	541
Fondo imposte differite	1.270	1.383	113
Totale	9.308	9.988	680

TFR e altri fondi relativi al personale

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	2.840
Saldo al 31.12.2010	2.814
Variazioni	26

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note Illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Gli utili attuariali calcolati nel periodo esaminato sulla base delle nuove ipotesi e non contabilizzati, per adozione del metodo del corridoio, ammontano a 159 migliaia di euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 4,00%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2011.

Il Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, dalla legge 297 del 29 maggio 1982 e dai contratti collettivi del settore.

Si sottolinea, inoltre, come il saldo pari a 2.840 migliaia di euro corrisponda alla passività della sola Capogruppo, in quanto la controllata Parcheggi Peretola Srl non annovera personale direttamente impiegato.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del TFR intervenute tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2011, in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

(migliaia di euro)

Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2010	2.814
Liquidazioni e anticipazioni	(91)
Interest cost	117
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2011	2.840

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti ("interest cost"), pari a 117 migliaia di euro, sia inclusa nella voce di conto economico "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente)

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	5.765
Saldo al 31.12.2010	5.224
Variazioni	541

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 5.765 migliaia di euro ed è così suddiviso:

Descrizione	(migliaia di euro)				
	31.12.2010	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2011
Fondo rischi e oneri futuri	1.054	472	-	(135)	1.391
Fondo ripristino beni in concessione	4.170	1.166	(962)	-	4.374
Totale	5.224	1.638	(962)	(135)	5.765

Si rammenta che il fondo rischi e oneri futuri è in prevalenza composto dal "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione" pari a 4.374 migliaia di euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri, ma successivi al 2011. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto pari al rendimento lordo dei titoli di Stato decennali al 31 dicembre 2010 (4,8%) prudenzialmente mantenuto invariato in quanto il relativo aggiornamento al 31 dicembre 2011 avrebbe incorporato il rischio paese Italia e non sarebbe stato rappresentativo di un risk free rate.

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 31 dicembre 2011 è di 4.374 migliaia di euro (4.170 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), per effetto di un accantonamento di 1.166 migliaia di euro e della riduzione di 962 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Gli accantonamenti di cui sopra sono relativi alla quota di competenza del periodo maturata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su beni in concessione previste dal Gruppo e che, secondo tale interpretazione, devono essere spese a conto economico.

Si fa presente come tale piano manutenzioni sia stato redatto quale miglior stima possibile sulla base delle informazioni disponibili al momento di approvazione del presente bilancio.

In particolare, le manutenzioni prospettiche relative alla pista di volo sono state elaborate in uno scenario di relativa utilizzazione pluriennale, dato che le informazioni al momento disponibili in merito al progetto della nuova pista di volo non sono tali da avvalorare concreti scenari alternativi.

Il "Fondo rischi e oneri futuri", alla data del 31 dicembre 2011, è comprensivo di circa 768 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi teoricamente riferibili al 2010-2011. Tale ricorso è stato deciso con sentenza di primo grado favorevole ad AdF emessa nel corso del 2011. In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale e ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e al TAR del Lazio la nota ENAC del 28 luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. fondo antincendi). L'importo residuo del fondo rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tra cui:

- 250 migliaia di euro, in relazione all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse dal 2002 al 2009 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo, quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari invece che extracomunitari in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002;

- 302 migliaia di euro quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione);
- 60 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata a una contenzioso in essere con una società non aggiudicataria di una gara di appalto indetta da AdF.

Si segnala che il Gruppo non è esposto a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto precedentemente esposto e riflesso in bilancio.

Fondo per imposte differite

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	1.383
Saldo al 31.12.2010	1.270
Variazioni	113

La voce "Fondo per imposte differite", pari a 1.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, accoglie il saldo delle imposte differite collegate alle differenze temporanee reddituali. Gli effetti della fiscalità differita relativa all'applicazione dell'IFRIC 12 sono esposti al netto e al 31 dicembre 2011 presentano un saldo passivo pari a 136 migliaia di euro, mentre nel precedente esercizio presentava un saldo positivo incluso nella voce "Crediti per imposte anticipate" per complessivi 479 migliaia di euro.

Passività correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	32.218
Saldo al 31.12.2010	28.150
Variazioni	4.068

Questa la suddivisione di tale categoria:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Passività finanziarie correnti	10.801	10.801	-
Debiti commerciali	9.098	11.864	2.766
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	6.751	8.273	1.522
Fondi per rischi e oneri futuri	1.500	1.280	(220)
Totale	28.150	32.218	4.068

Passività finanziarie correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	10.801
Saldo al 31.12.2010	10.801
Variazioni	-

Tra le passività finanziarie correnti si evidenziano le seguenti voci:

- prestiti in denaro caldo contratti dalla Capogruppo con diversi istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, pari al valore in bilancio al 31 dicembre 2010;
- 301 migliaia di euro riferiti a un prestito a breve termine della scadenza di tre mesi contratto dalla Parcheggio Peretola Srl con Banca Intesa al tasso di interesse Euribor +1%, a oggi rinnovato.

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Capogruppo verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2011 e la relativa scadenza.

(migliaia di euro)				
	Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
	1.000	3,05%	1 mese	16.01.2012
	2.000	3,20%	3 mesi	24.02.2012
	500	2,67%	3 mesi	4.01.2012
	1.000	2,95%	3 mesi	12.01.2012
	1.500	2,95%	3 mesi	19.01.2012
	1.500	3,06%	1 mese	13.01.2012
	2.000	2,73%	1 mese	31.12.2011
	1.000	2,69%	3 mesi	12.01.2012
	10.500			

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non sussistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 75 basis point.

Infine si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra e che la Capogruppo sta lavorando con i principali istituti di credito per una riconversione degli stessi a medio-lungo al fine di avere una struttura delle fonti finanziarie coerente con la politica degli investimenti effettuata e prevista e sulla quale sono in corso degli approfondimenti.

Si rende noto inoltre che la Capogruppo, in data 17 ottobre 2011, ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine costituito da un'apertura di credito per un importo massimo complessivo di 20 milioni di euro, utilizzabile in più tranche. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, metterà a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Il finanziamento, ottenuto peraltro in un periodo di non facile congiuntura economica, conferma il sostegno e l'apprezzamento da parte del sistema bancario per i progetti predisposti dalla Capogruppo. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 AdF non avesse ancora effettuato alcun tiraggio; pertanto non è stato acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, né la Società risulta soggetta all'obbligo di rispettare parametri finanziari (cd. "financial covenant").

Debiti commerciali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	9.098	11.864	2.766
Totale	9.098	11.864	2.766

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 3.520 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio consolidato, e di note di credito da ricevere per 735 migliaia di euro. Il significativo incremento registrato nella presente voce è da imputarsi alle fatture registrate e non ancora saldate al 31 dicembre 2011 inerenti fondamentalmente i lavori eseguiti nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Acconti per somme da restituire	19	19	-
Debiti tributari	1.283	2.747	1.464
Debiti verso istituti di previdenza	964	809	(155)
Altri debiti	4.200	4.516	316
Risconti passivi	285	182	(103)
Totale	6.751	8.273	1.522

Acconti per somme da restituire

L'importo di 19 migliaia di euro si riferisce al debito nei confronti di NIT per somme anticipate alla Parcheggi Peretola Srl e utilizzate per coprire perdite di bilancio di competenza di anni pregressi.

Debiti tributari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	258	233	(25)
Erario c/ritenute (cod. 1040)	17	46	29
Altri debiti erariali	823	2.434	1.611
Debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP	185	34	(151)
Totale	1.283	2.747	1.464

Debiti verso istituti di previdenza

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Istituti contributi INPS/INAIL	511	458	(53)
Debiti v/ist. prev. comp. differite	391	288	(103)
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	62	63	1
Totale	964	809	(155)

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente alla chiusura del 2011.

L'importo di 288 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14^a mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2011.

Altri debiti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti e altre competenze	2.064	1.974	(90)
Debiti di competenza diversi	1.274	1.601	327
Ministero dei Trasporti c/canoni	116	138	22
Compagnie aeree	94	122	28
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	72	101	29
Altri debiti verso dipendenti	13	13	-
Totale	4.200	4.516	316

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti e altre competenze: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2010 per ferie non godute, 14^a mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;

- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.350 migliaia di euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2011 per l'addizionale comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza;
- debiti verso Ministero dei Trasporti per canoni: trattasi per 4 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) e per 134 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2011;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento;
- debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro-quota a carico della Capogruppo maturato quale contributo obbligatorio ex Legge Finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Capogruppo ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai fondi rischi;
- creditori diversi: rappresentano per 89 migliaia di euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 31 dicembre 2011.

Risconti passivi

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	92	77	(15)
Altri risconti	193	105	(88)
Totale risconti passivi	285	182	(103)

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel bilancio 2011 si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 77 migliaia di euro di competenza futura;
- fatturazione anticipata a titolo di subconcessione aree per circa 79 migliaia di euro di futura competenza;
- fatturazione anticipata di competenza futura a titolo di permessi di accesso per 23 migliaia di euro;
- fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 3 migliaia di euro.

Fondo per rischi e oneri futuri (corrente)

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2011	1.280
Saldo al 31.12.2010	1.500
Variazioni	(220)

Il fondo rischi e oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio consolidato e relative alle manutenzioni straordinarie sui beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte corrente, risulta così movimentato nel 2011.

Descrizione	(migliaia di euro)				
	31.12.2010	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2011
Fondo per rischi e oneri futuri	1.500	605	962	(1.787)	1.280
Totale	1.500	605	962	(1.787)	1.280

Si rammenta come la riclassifica di 962 migliaia di euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2010 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 31 dicembre 2011 è di 1.280 migliaia di euro (1.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2012.

Impegni e passività potenziali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	2.069	2.574	(505)
Totale	2.069	2.574	(505)

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Capogruppo a favore di:

(migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	300
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	100
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821
Fidejussione n. 2799536560 SACE BT - utilizzo cred. IVA 2009, rigo A12 (dich. IVA)	547
Fidejussione n. 313668389 Generali - cauzione rimborso IVA 2009	614
Fidejussione n. 2799517726 - cauzione per compensazione IVA 2008 (eccedenza IVA 2007)	192
Totale	2.574

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla Gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 7 della Relazione sulla Gestione.

Ricavi

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	48.218
Saldo al 31.12.2010	41.414
Variazioni	6.804

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	37.871	35.515	2.356
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	5.445	4.350
Altri ricavi e proventi	559	250	309
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7)	204	(211)
Totale	48.218	41.414	6.804

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

76

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Assistenze aeroportuali	10.447	9.725	722
Tasse d'imbarco/approdo/merci	9.410	8.495	915
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.711	1.539	172
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.806	1.625	181
Infrastrutture centralizzate	3.284	3.039	245
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	5.359	5.455	(96)
Ricavi parcheggio	2.043	2.226	(183)
Airport Retail Corner	3.811	3.411	400
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	5.445	4.350
Altri ricavi e proventi	559	250	309
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7)	204	(211)
Totale	48.218	41.414	6.804

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi da autonoleggi per 739 migliaia di euro, quelli derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.270 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 952 migliaia di euro, della sala VIP per 222 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 995 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 181 migliaia di euro.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "Ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano per l'esercizio 2011 a 9.795 migliaia di euro, in aumento di 4.350 migliaia di euro rispetto all'importo di 5.445 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2010. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dal Gruppo AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e ha come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali il Gruppo non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura. Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 31 dicembre 2011 e a fini comparativi del 31 dicembre 2010, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

	(migliaia di euro)			
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 31.12.2011	26.633	19.354	2.238	48.225
Totale 31.12.2011	26.633	19.354	2.238	48.225
Ricavi 31.12.2010	22.093	17.046	2.071	41.210
Totale 31.12.2010	22.093	17.046	2.071	41.210

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

	(migliaia di euro)		
Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2011	Rimanenze finali al 31.12.2011	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	635	628	(7)
Totale	635	628	(7)

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci".

Altri ricavi e proventi

Si riporta, inoltre, di seguito un dettaglio degli "Altri ricavi e proventi".

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	21	(21)
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	-	-
Recuperi spese per mensa aziendale	22	21	1
Altri proventi	537	208	329
Totale	559	250	309

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare:

- 339 migliaia di euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati dalla Capogruppo negli esercizi precedenti, fra i quali si rammentano: a) 79 migliaia di euro quale maggiore accantonamento al fondo oneri futuri per la controversia nata in seguito al contratto di locazione dell'immobile "Meeting Point" conclusa nell'esercizio 2011 con ricorso alla conciliazione giudiziale; b) 42 migliaia di euro per premi, MBO dell'anno 2010 non corrisposti ai dipendenti; c) 18 migliaia di euro di rimborso ottenuto da una banca e relativo all'anno 2008 a seguito della sanzione subita per il ritardo sul pagamento delle imposte imputabile all'istituto di credito; d) 10 migliaia di euro quale risarcimento assicurativo per una pratica di sinistro dell'anno 2009; e) 19 migliaia di euro quale riduzione del canone di locazione del 2010 riconosciuto da Firenze Mobilità SpA per il parcheggio situato presso il Palagio degli Spini;
- 78 migliaia di euro per penali addebitate in seguito a mancati adempimenti contrattuali;
- 18 migliaia di euro relativi, in prevalenza, all'addebito della copertura assicurativa RCT ai subconcessionari;
- 13 migliaia di euro quali recupero delle spese legali legate a una controversia conclusa nel corso del 2011;
- 26 migliaia di euro di contributi erogati alla Società per i corsi di formazione al personale effettuate durante l'esercizio;
- gli altri proventi, comprendono, infine, 35 migliaia di euro quale contributo in conto esercizio, ultima rata del contributo ex legge 122/1989, erogata alla controllata nel secondo semestre, in ragione dell'attuazione di un programma urbano di parcheggi nella città di Firenze terminato nel primo semestre dell'esercizio in esame.

Costi

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	41.826
Saldo al 31.12.2010	35.501
Variazioni	6.325

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame e il corrispondente periodo del 2010.

In dettaglio i costi sono così suddivisi:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Materiali di consumo e merci	2.405	2.383	22
Costi per servizi	10.354	9.468	886
Canoni, noleggi e altri costi	583	521	62
Costi per lavori su beni in concessione	9.329	5.185	4.144
Oneri diversi di gestione	1.017	1.203	(186)
Costo del personale	13.441	12.361	1.080
Ammortamenti e svalutazioni	2.423	2.503	(80)
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	303	303	-
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.971	1.574	397
Totale	41.826	35.501	6.325

Materiali di consumo e merci

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Materiali di consumo	16	6	10
Carburanti e lubrificanti	233	174	59
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	46	59	(13)
Altri materiali di consumo	120	133	(13)
Acquisto merce per rivendita	1.990	2.011	(21)
Totale	2.405	2.383	22

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 1.990 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta della Società Capogruppo.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, principalmente, 13 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco e 8 migliaia di euro per l'acquisto delle etichette bagaglio, 65 migliaia di euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili, oltre a 10 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine 6 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta della Capogruppo e 2 migliaia di euro per l'acquisto dei biglietti per il parcheggio della controllata.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2011 e raffrontati a quelli dell'anno 2010.

Costi per servizi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Sicurezza	1.323	1.113	210
Gestione sala VIP	87	89	(2)
Servizi commerciali	304	80	224
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.674	1.628	46
Pulizie infrastrutture e impianti	325	266	59
Servizi operativi e di rampa	1.371	1.201	170
Sistemi Informativi aeroportuali	351	288	63
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	355	462	(107)
Incarichi professionali	777	616	161
Formazione e addestramento personale dipendente	91	61	30
Ricerca e selezione personale dipendente	11	31	(20)
Prestazioni organi statutari	647	660	(13)
Telefonia e utenze	1.221	1.237	(16)
Assicurazioni	363	349	14
Servizio parcheggio (custodia e manutenzione)	375	347	28
Incarichi quotazione Borsa	59	71	(12)
Servizi Airport Retail Corner	790	790	-
Spese e prestazioni diverse	230	179	51
Totale	10.354	9.468	886

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla Gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 1.082 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 241 migliaia di euro;
- i servizi commerciali accolgono principalmente: penali corrisposte dalla Capogruppo ai vettori per 182 migliaia di euro e incentivi per 117 migliaia di euro;
- le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti del Gruppo, per complessivi 1.674 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nell'esercizio 2011;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e landside, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 369 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 215 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 381 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 193 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale, per 197 migliaia di euro. Inoltre si evidenziano 16 migliaia di euro di provvigioni passive sostenute dalla controllata sui pagamenti effettuati dai suoi clienti con carta di credito;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni si evidenziano per 199 migliaia di euro le spese sostenute dalla Capogruppo per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno di mostre ed eventi culturali di varia natura organizzate nel territorio in cui la Capogruppo opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dalla Fondazione Palazzo Strozzi, dal Comune di Firenze, dall'Accademia della Crusca;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile, rese alla Capogruppo quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 159 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in materia di lavoro per 133 migliaia di euro. La voce comprende inoltre circa 411 migliaia di euro destinati ad attività di consulenza del Gruppo aventi natura ordinaria (quali la revisione e la traduzione in lingua del bilancio, la gestione delle paghe, il monitoraggio della qualità dei servizi e le ricerche di mercato);
- le "Prestazioni organi statutari" includono, in primo luogo, i compensi corrisposti da AdF agli amministratori della Società, per 485 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 82 migliaia di euro. Oltre a 13 migliaia di euro corrisposti agli amministratori della Parcheggio Peretola Srl;
- fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 255 migliaia di euro di costi sostenuti dalla Capogruppo per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;

- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 715 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);
- la voce di costo denominata “Servizio parcheggio” si riferisce per 375 migliaia di euro all’affidamento a SCAF Srl dell’appalto relativo alla gestione del parcheggio di proprietà di Parcheggi Peretola Srl;
- tra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 140 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 30 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 7 migliaia di euro di spese di rappresentanza.

Canoni, noleggi e altri costi

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	273	243	30
Canone aeroportuale	310	278	32
Totale	583	521	62

Nella voce “Locazioni passive e noleggi” emergono, in particolare, per 210 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 7 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e 48 migliaia di euro per i mezzi e le attrezzature di rampa.

La voce “Canone aeroportuale” risulta costituita, per 243 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 66 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all’ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l’affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall’anno 2006, una riduzione pari al 75% dell’importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un’eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano, per l’esercizio 2011, a 9.329 migliaia di euro, in aumento di 4.144 migliaia di euro rispetto al valore di 5.185 migliaia di euro registrato nell’anno 2010. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall’IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Capogruppo non detiene il controllo, ma ha l’onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contributi e quote associative	64	70	(6)
Altri contributi e partecipazioni diverse	136	86	50
Penalità e controversie	62	54	8
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	16	(16)
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	-	-	-
Perdite su crediti	1	-	1
Altri	754	977	(223)
Totale	1.017	1.203	(186)

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la Capogruppo versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.

Nella voce “Altri contributi e partecipazioni diverse” sono incluse, per 100 migliaia di euro, le quote finalizzate al finanziamento della “Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino”, che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell’arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l’educazione musicale della collettività, e per 30 migliaia di euro il contributo elargito all’Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 5 migliaia di euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Srl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Srl.

Si fa presente come nell'esercizio 2011 l'importo relativo al contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio sia pari a zero. Infatti, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha ritenuto fondato e accolto il ricorso proposto da alcune società di gestione aeroportuale, tra cui AdF, e ha "dichiarato non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale al cd. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge". In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale e ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e al TAR del Lazio la nota ENAC del 28 Luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. fondo antincendi). Pertanto la Capogruppo ha deciso di accantonare tali somme a fondo rischi e oneri per un importo pari a 401 migliaia di euro.

La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dal Gruppo per 156 migliaia di euro, oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani per 153 migliaia di euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita ARC per 22 migliaia di euro e spese di registrazione per 25 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 392 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, in particolare, per la Capogruppo 19 migliaia di euro a titolo di penale sulla base del contratto handling dovuta a un vettore per l'anno 2010 e non quantificabile nell'esercizio di competenza, 15 migliaia di euro quale marketing contribution da riconoscere alla compagnia Cimber Sterling per l'anno 2010 e non accertata a bilancio, 13 migliaia di euro quali MBO per Presidente, Amministratore Delegato e Comitato Esecutivo di competenza 2010, deliberate dal CdA solo in data 13 maggio 2011, 10 migliaia di euro quale compenso d'intermediazione pubblicitaria di competenza dell'esercizio precedente. Nelle sopravvenienze sono stati iscritti 183 migliaia di euro per i costi di demolizione dei parcheggi dipendenti e rent car eseguita in seguito alla conclusione della concessione temporanea di quel terreno, 70 migliaia di euro quale costo sostenuto negli esercizi precedenti per la redazione del progetto di una passerella per l'attraversamento per l'autostrada A11 a cui non seguirà realizzazione.

Si evidenziano, inoltre, 7 migliaia di euro quali rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, operati dalla controllata, e in particolare 5 migliaia di euro dal saldo delle imposte sul reddito relative all'anno 2010.

Costo del personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Capogruppo, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di Fine Rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale trattamento di fine rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Salari e stipendi	9.248	8.477	771
Oneri sociali	2.666	2.461	205
Trattamento di Fine Rapporto	625	578	47
Trattamento di quiescenza e simili	151	145	6
Altri costi per il personale	751	700	51
Totale	13.441	12.361	1.080

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società Capogruppo risultino pari a 444 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e trattamento di fine rapporto maturato nel corso del 2011.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio 2011 per la Capogruppo legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della società AdF, pari a 192 migliaia di euro per premi e 58 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci".

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio del periodo in osservazione e quello puntuale al 31 dicembre 2011, in forza presso il Gruppo, ripartiti per categorie e confrontati con il corrispondente periodo del 2010.

	31.12.2011		31.12.2010	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	2,00	2	2,50	2
Impiegati	165,98	195	156,98	186
Operai	76,93	80	72,37	78
Totale	244,91	277	231,85	266

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 751 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Mensa aziendale	336	320	16
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	115	82	33
Altri costi per personale dipendente	300	298	2
Totale	751	700	51

La voce "Altri costi per il personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- costi per il riassetto organizzativo per 231 migliaia di euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 33 migliaia di euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 22 migliaia di euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la Società per 1 migliaia di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.337	1.281	56
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.086	1.222	(136)
Totale	2.423	2.503	(80)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2011 ammontano a 2.423 migliaia di euro, in calo di 80 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010, per l'effetto combinato dell'esaurirsi del ciclo di ammortamento di una serie di immobilizzazioni materiali associato ai minori investimenti di periodo completati.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

La svalutazione dei crediti, di 303 migliaia di euro, operata nell'esercizio dalla Capogruppo si riferisce alla stima di non recuperabilità di alcuni crediti scaduti da oltre novanta giorni.

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame il Gruppo ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi e oneri pari a 1.971 migliaia di euro. Di questi, si ricorda per la Capogruppo l'accantonamento per 1.495 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al fondo di ripristino e sostituzione (954 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), quale quota maturata e di competenza 2011 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione e iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si rende noto infine come la Società Capogruppo abbia provveduto ad accantonare alla data del 31 dicembre 2011 circa 401 migliaia di euro in relazione all'eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011. La Capogruppo ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale ha cautelativamente accantonato gli importi non liquidati.

Un ulteriore accantonamento per 60 migliaia di euro è stato effettuato nel corso del 2011 quale miglior stima della passività legata a una contenzioso in essere con una società non aggiudicataria di una gara di appalto indetta dalla Capogruppo.

Proventi finanziari

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	49
Saldo al 31.12.2010	53
Variazioni	(4)

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Proventi da partecipazioni	25	21	4
Proventi diversi dai precedenti	23	30	(7)
Utile e perdite su cambi	1	2	(1)
Totale	49	53	(4)

La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita dai dividendi incassati nel corso del 2011 dalla partecipata SAT SpA relativa alla distribuzione di utili 2010.

Per quanto concerne i "Proventi diversi dai precedenti", si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	11	5	6
Interessi attivi vari	12	25	(13)
Totale	23	30	(7)

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi per 5 migliaia di euro gli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse, oltre a 7 migliaia di euro d'interessi calcolati sul rimborso del credito IVA dell'anno 2009.

Oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(199)	(168)	(31)
Altri oneri finanziari	(401)	(150)	(251)
Totale	(600)	(318)	(282)

Gli interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 101 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Capogruppo per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi. Oltre a 6 migliaia di euro di interessi passivi corrisposti dalla controllata Parcheggi Peretola Srl per il credito a breve termine ottenuto nel corso del 2011.

La voce "Altri oneri finanziari", registrati dalla Capogruppo, include principalmente: 272 migliaia di euro quale effetto finanziario, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 31 dicembre 2011 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 117 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 e un importo di 12 migliaia di euro per i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine.

Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 127 migliaia di euro sia stato capitalizzato su commesse di investimento sulla base di un tasso di capitalizzazione pari al 2,04%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	(26)
Saldo al 31.12.2010	(204)
Variazioni	178

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ripristini di valore	32	-	32
Svalutazione da partecipazioni	(58)	(204)	146
Totale	(26)	(204)	178

L'importo netto di 26 migliaia di euro è frutto per (58) migliaia di euro della svalutazione della partecipazione in Aeroporti di Siena SpA e per 32 migliaia di euro al parziale ripristino di valore della partecipazione in Firenze Mobilità SpA, a fronte dei relativi risultati derivanti dai bilanci al 31 dicembre 2010, come già dettagliato nel paragrafo relativo alle partecipazioni. Alla data di chiusura del presente bilancio la Capogruppo non dispone di dati 2011 o previsionali del 2012 relativi alle partecipazioni di cui sopra.

Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	2.549
Saldo al 31.12.2010	2.403
Variazioni	146

Le imposte dell'esercizio 2011 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 1.045 migliaia di euro;
- IRAP per un ammontare di 772 migliaia di euro;
- imposte differite passive per (25) migliaia di euro;
- imposte differite attive per 142 migliaia di euro;
- imposte differite IFRIC 12 per 310 migliaia di euro;
- imposte degli esercizi precedenti per 304 migliaia di euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte di esercizio registrino un incremento, rispetto al 31 dicembre 2010, di 146 migliaia di euro. Si segnala come il tax rate del Gruppo risulti pari al 43,8% (44,1% al 31 dicembre 2010). Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, raffrontato con il corrispondente periodo del 2010.

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Risultato ante imposte consolidato	5.815	5.444
Partite elise in sede di consolidamento	-	-
Risultato ante imposte teorico al lordo delle partite elise in sede di consolidamento	5.815	5.444
Aliquota teorica (%)	27,5	27,50
Imposte sul reddito teoriche	1.599	1.497
Effetto fiscale da variazioni definitive	179	83
IRAP (corrente e differita)	771	823
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.549	2.403

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Si precisa che il calcolo delle imposte è stato effettuato in ossequio al principio generale di derivazione previsto dalla normativa fiscale. Permanendo comunque delle incertezze (con impatti esclusivamente in termini di classificazione tra fiscalità corrente e differita) con riferimento al trattamento fiscale di alcune poste derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, il Gruppo ha adottato per il bilancio 2011 un criterio prudenziale ed eventuali chiarimenti interpretativi verranno prontamente valutati.

Altre informazioni e commenti**Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale**

Un importo pari a circa 127 migliaia di euro è stato imputato nel 2011 a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23 "Oneri finanziari".

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

Negli importi è incluso, inoltre, il Trattamento di Fine Mandato maturato, nonché 73 migliaia di euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

(migliaia di euro)

Qualifica	Compenso 31.12.2011	Compenso 31.12.2010	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione (*)	522	485	37
Collegio Sindacale	82	96	(14)
Totale	604	581	23

(*) In tale importo non sono ricompresi i compensi di 17 migliaia di euro spettanti al Presidente, CFO e al Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo, i quali sono stati oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati dalle due figure sopra descritte alla stessa Capogruppo.

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell'"Allegato D" alle presenti Note Illustrative.

Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il 2011, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

Quale informazione complementare al bilancio consolidato, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta del Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Consolidato	31.12.2010 Consolidato	Variazione 2011-2010
A. Cassa e banche	3.692	5.187	(1.495)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.692	5.187	(1.495)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	10.801	10.800	1
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	1	(1)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.801	10.801	-
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	7.109	5.614	1.495
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	7.109	5.614	1.495

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura del Bilancio Consolidato 2011.

Si rammenta infine come la Capogruppo in data 17 ottobre 2011 abbia stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 la Capogruppo non avesse ancora effettuato alcun

tiraggio, pertanto non è stato neppure acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio del credito, né il Gruppo risulta soggetto all'obbligo di rispettare parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico consolidato al 31.12.2011	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	746.801	1,97
Corporate Air Services Srl	472.111	1,25
Delta Aerotaxi Srl	212.713	0,56
Delify Srl	26.277	0,07
ICCAB Srl	35.700	0,09
Altri ricavi e proventi	31.352	5,61
Corporate Air Services Srl	18.029	3,23
Delta Aerotaxi Srl	11.032	1,97
Delify Srl	2.291	0,41
Costi per servizi	34.989	0,34
Delta Aerotaxi Srl	34.339	0,33
SAGAT SpA	650	0,01
Canoni, noleggi e altri costi	6.830	1,17
SAGAT SpA	6.830	1,17
Oneri diversi di gestione	1.265	0,12
Delta Aerotaxi Srl	1.265	0,12

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2011.

Stato patrimoniale consolidato al 31.12.2011	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	104.524	1,25
Delta Aerotaxi Srl	62.746	0,75
Corporate Air Services Srl	28.967	0,35
ICCAB Srl	7.581	0,09
Delify Srl	5.230	0,06
Debiti commerciali	31.400	0,26
Delta Aerotaxi Srl	23.274	0,20
SAGAT SpA	8.126	0,06

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2011.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany oggetto di elisione al 31 dicembre 2011, meglio evidenziati in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.5.

Conto economico Capogruppo (euro)

Ricavi	41.487
Proventi finanziari	19.975
Costi per servizi	138.162
Canoni, noleggi e altri costi	20.974

Stato patrimoniale Capogruppo (euro)

Crediti commerciali	11.092
Debiti commerciali	48.526

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2011 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del 2011.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 29 febbraio 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 2,6% nella componente passeggeri e dell'1,9% nella componente movimenti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2012 un declino medio dei movimenti dell'1,3% sul 2011 in Europa.

Il perdurare delle difficoltà del sistema economico, unitamente al blocco delle tariffe ferme dal 2001 e mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, rende ancora difficile la congiuntura.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2011

(euro)

Voci	31.12.2010			Variazioni del periodo					31.12.2011		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Beni in concessione	46.545.325	6.421.665	40.123.660	-	792.488	1.770.456	1.142.757	-	47.523.293	7.564.422	39.958.871
Costi impianto e ampliamento	1.820.952	1.820.952	-	-	-	-	-	-	1.820.952	1.820.952	-
Ricerca e sviluppo	175.071	175.071	-	-	-	-	-	-	175.071	175.071	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.173.419	1.934.954	238.465	37.700	-	296.949	192.065	-	2.508.068	2.127.019	381.049
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.700	-	37.700	(37.700)	-	58.540	-	-	58.540	-	58.540
Concessione aeroportuale in corso e acconti	5.390.617	-	5.390.617	-	433.091	8.388.507	-	-	13.346.033	-	13.346.033
Altre immobilizzazioni immateriali	1.030.630	1.030.630	-	-	-	-	-	-	1.030.630	1.030.630	-
Totale	57.173.714	11.383.272	45.790.442	-	1.225.579	10.514.452	1.334.822	-	66.462.587	12.718.094	53.744.493

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 31.12.2011

(euro)

Voci	31.12.2010			Variazioni del periodo					31.12.2011		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio fondi ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	3.658.884	2.967.213	691.671	-	-	17.626	95.117	-	3.676.510	3.062.330	614.180
Impianti e macchinario	11.643.163	9.558.019	2.085.144	-	-	675.710	625.243	-	12.318.873	10.183.262	2.135.611
Attrezzature industriali e commerciali	295.013	259.437	35.576	-	-	-	8.073	-	295.013	267.510	27.503
Altri beni materiali	4.853.065	3.828.948	1.024.117	-	-	521.827	359.528	-	5.374.892	4.188.476	1.186.416
Immobilizzazioni in corso e acconti	51.412	-	51.412	-	-	5.566	-	-	56.978	-	56.978
Totale	20.501.537	16.613.617	3.887.920	-	-	1.220.729	1.087.961	-	21.722.266	17.701.578	4.020.688

Allegato C

Partecipazioni ⁽¹⁾

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA	21.282.744	(2.079.131)	15.768.525	0,11	18.058	18.058
Firenze Convention Bureau Srl	134.420	495	125.599	0,97	1.218	1.282
Firenze Mobilità SpA	7.317.399	803.223	1.371.331	3,98	54.579	54.579
Montecatini Congressi	100.000	2.193	108.365	2,50	2.709	2.500
SAT SpA	16.269.000	3.534.621	54.956.903	2,00	1.099.144	1.802.417
SEAM SpA	2.213.860	2.137	2.543.050	0,39	9.816	10.187
Totale					1.185.524	1.889.023

(1) Valori riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Allegato D

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

Aeroporto di Firenze SpA

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	17.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	16.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	22.578			22.578
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	92.000	7.803		99.803
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presidente Comitato Esecutivo Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2012	227.036	5.575		232.611
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.003			12.003
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	22.578			22.578
			485.195	13.378	-	498.573
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.000			15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2012	20.000			20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
			81.800	-	-	81.800
Totale generale			566.995	13.378	-	580.373

91

Parceggi Peretola Srl

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Battaglia Fabio	Ex Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2011	2.885			2.885
Gialletti Marco (*)	Consigliere Delegato	Approvazione Bilancio 2012	7.041			7.041
Legnaioli Michele	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2011	1.282			1.282
Preziosa Umberto (*)	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	5.770			5.770
Taddei Matteo	Ex Consigliere Delegato	Approvazione Bilancio 2011	2.885			2.885
Vitali Guido (*)	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	4.000			4.000
Totale generale			23.863	-	-	23.863

(*) Tale importo è stato oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati alla Capogruppo.

Dettaglio Allegato D

Dettaglio compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24.02.2011

Aeroporto di Firenze SpA

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	17.000			5.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	14.000	7.058		2.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	16.000			4.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	22.578	4.167		6.411			22.578
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvaz. Bil. 2012	14.000			2.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2012	92.000				7.803		99.803
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presid. Comitato Esecutivo Amministratore Delegato	Approvaz. Bil. 2012	227.036	64.583		14.959	5.575		232.611
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.003	6.049					12.003
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	22.578	4.167		6.411			22.578
			485.195	86.024	-	40.781	13.378	-	498.573
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.000						15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.864					15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.864					15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2012	20.000	20.000					20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.864					15.600
			81.800	43.592	-	-	-	-	81.800
Totale generale			566.995	129.616	-	40.781	13.378	-	580.373

92

Parcheggi Peretola Srl

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Battaglia Fabio	Ex Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2011	2.885						2.885
Gialletti Marco (*)	Consigliere Delegato	Approvaz. Bil. 2012	7.041	4.538					7.041
Legnaioli Michele	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2011	1.282						1.282
Preziosa Umberto (*)	Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2012	5.770	4.538					5.770
Taddei Matteo	Ex Consigliere Delegato	Approvaz. Bil. 2011	2.885						2.885
Vitali Guido (*)	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	4.000	2.016					4.000
Totale generale			23.863	11.092	-	-	-	-	23.863

(*) Tale importo è stato oggetto di elisione in sede di consolidamento, in quanto i compensi maturati vengono riversati alla Capogruppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	49.793
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	Parcheggi Peretola Srl	12.217
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.000
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	Parcheggi Peretola Srl	1.000
Servizi di attestazione ⁽²⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	15.000
Totale			80.010

(1) Di cui: 2.238 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo. I corrispettivi indicati includono l'adeguamento ISTAT, applicato annualmente in base alla proposta del 5 aprile 2006, escludendo l'IVA e le spese accessorie.

(2) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Biagio Marinò in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2012

/F/ Biagio Marinò
Amministratore Delegato
Biagio Marinò

/F/ Marco Gialletti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Gialletti

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. e sue controllate (“Gruppo AdF”) chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo AdF per l’esercizio chiuso a tale data.

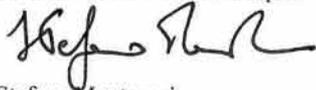
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Patna Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo AdF al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 29 marzo 2012

Prospetti contabili

(Valori in migliaia di euro)

Conto economico della Società¹

	Separato 31.12.2011	Separato 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Ricavi	46.963	40.087	6.876
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.410	8.495	915
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.517	3.164	353
Ricavi aeronautici: handling	10.447	9.725	722
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.284	3.039	245
Ricavi non aeronautici	9.952	9.802	150
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	5.445	4.350
Variazione rimanenze finali	(7)	204	(211)
Ricavi intercompany	41	32	9
Altri ricavi e proventi della gestione	524	181	343
Costi	23.252	18.333	4.919
Materiali di consumo e merci	2.401	2.382	19
Costi per servizi	9.811	8.950	861
Costi intercompany	159	150	9
Costi per lavori su beni in concessione	9.329	5.185	4.144
Canoni, noleggi e altri costi	582	521	61
Oneri diversi di gestione	970	1.145	(175)
Valore aggiunto	23.711	21.754	1.957
Costo del personale	13.441	12.361	1.080
Margine Operativo Lordo (MOL)	10.270	9.393	877
% Ricavi totali	21,9%	23,4%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.309	2.387	(78)
Stanziamanti a fondo rischi su crediti	301	303	(2)
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.967	1.569	398
Risultato operativo	5.693	5.134	559
Proventi finanziari	69	74	(5)
Oneri finanziari	592	304	288
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26)	(204)	178
Risultato ante imposte	5.144	4.700	444
Imposte	2.330	2.160	170
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	2.814	2.540	274

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Società sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico complessivo della Società

	Separato 31.12.2011	Separato 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Utile (perdita) di esercizio	2.814	2.540	274
Utili (perdite) per valutazione a fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	(213)	(80)	(133)
Totale utile (perdita) complessivo	2.601	2.460	141

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società¹

	Separato 31.12.2011	Separato 31.12.2010	Variazione 2011-2010
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Beni in concessione	47.113	39.214	7.899
Attività immateriali a vita definita di proprietà	438	276	162
	47.551	39.490	8.061
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.989	3.854	135
	3.989	3.854	135
Altre attività non correnti			
Partecipazioni	5.140	5.379	(239)
Titoli e crediti finanziari	-	538	(538)
Crediti vari e altre attività non correnti	4.492	5.131	(639)
	9.632	11.048	(1.416)
Totale attività non correnti	61.172	54.392	6.780
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	628	635	(7)
Crediti commerciali	8.355	7.785	570
Altri crediti	4.239	3.447	792
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	-	290	(290)
Cassa e altre disponibilità liquide	3.498	4.683	(1.185)
Totale attività correnti	16.720	16.840	(120)
Attività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale attività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	77.892	71.232	6.660
Patrimonio netto			
Capitale sociale	9.035	9.035	-
Riserve di capitale	24.229	22.624	1.605
Riserva IAS	1.726	1.726	-
Utili (perdite) a nuovo	(518)	(518)	-
Utile (perdita) di esercizio	2.814	2.540	274
Totale patrimonio netto	37.286	35.407	1.879
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.840	2.814	26
Fondo imposte differite	169	38	131
Fondi per rischi e oneri futuri	5.752	5.215	537
Totale passività non correnti	8.761	8.067	694
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	10.500	10.501	(1)
Debiti commerciali	11.823	9.065	2.758
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.242	6.692	1.550
Fondi per rischi e oneri futuri	1.280	1.500	(220)
Totale passività correnti	31.845	27.758	4.087
Passività cessate/destinate a essere cedute			
Di natura finanziaria	-	-	-
Di natura non finanziaria	-	-	-
Totale passività destinate a essere cedute	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	40.606	35.825	4.781
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	77.892	71.232	6.660

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria della Società sono evidenziati nell'apposito schema di situazione patrimoniale-finanziaria nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Rendiconto finanziario della Società¹

	Separato 31.12.2011	Separato 31.12.2010
Attività operativa		
Utile di esercizio	2.814	2.540
Rettifiche per:		
- ammortamenti	2.309	2.387
- rettifiche attività finanziarie	26	204
- variazione fondo rischi e oneri	317	653
- variazione rimanenze di magazzino	7	(204)
- variazione netta del TFR e altri fondi	26	(56)
- oneri finanziari dell'esercizio	592	304
- interessi passivi pagati	(214)	(146)
- variazione netta imposte differite	752	(346)
- imposte di esercizio	1.578	2.506
- imposte pagate	(2.228)	(2.493)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	5.979	5.349
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(570)	(649)
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(502)	102
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.758	2.386
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.823	416
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	3.509	2.255
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.488	7.604
Attività d'investimento		
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(10.505)	(6.152)
Partecipazioni e crediti immobilizzati	555	118
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(9.950)	(6.034)
Flusso di cassa di gestione	(462)	1.570
Attività finanziarie		
Dividendi corrisposti	(722)	(904)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(1)	969
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(723)	65
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	(1.185)	1.635
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.683	3.048
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.498	4.683

(1) Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario della Società sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto della Società

	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva di attività finanziarie "available for sale"	Riserva IAS	Utili (perdite) a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2009	9.035	20.378	97	1.726	(480)	3.095	33.851
Attribuzione del risultato esercizio 2009		2.229			866	(3.095)	
Dividendi distribuiti					(904)		(904)
Totale utile (perdita) complessiva			(80)			2.540	2.460
Patrimonio netto al 31.12.2010	9.035	22.607	17	1.726	(518)	2.540	35.407
Attribuzione del risultato esercizio 2010		1.818			722	(2.540)	
Dividendi distribuiti					(722)		(722)
Totale utile (perdita) complessiva			(213)			2.814	2.601
Patrimonio netto al 31.12.2011	9.035	24.425	(196)	1.726	(518)	2.814	37.286

Conto economico della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2011		Separato 31.12.2010	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi	46.963	819	40.087	672
Ricavi aeronautici: diritti aeroportuali	9.410	302	8.495	252
Ricavi aeronautici: sicurezza	3.517	20	3.164	-
Ricavi aeronautici: handling	10.447	4	9.725	4
Ricavi aeronautici: infrastrutture centralizzate	3.284	44	3.039	42
Ricavi non aeronautici	9.952	376	9.802	320
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795		5.445	
Variazione rimanenze finali	(7)		204	
Ricavi intercompany	41	41	32	32
Altri ricavi e proventi della gestione	524	31	181	22
Costi	23.252	202	18.333	182
Materiali di consumo e merci	2.401		2.382	
Costi per servizi	9.811	35	8.950	32
Costi intercompany	159	159	150	150
Costi per lavori su beni in concessione	9.329		5.185	
Canoni, noleggi e altri costi	582	7	521	-
Oneri diversi di gestione	970	1	1.145	-
Valore aggiunto	23.711		21.754	
Costo del personale	13.441		12.361	
Margine Operativo Lordo (MOL)	10.270		9.393	
% Ricavi totali	21,9%		23,4%	
Ammortamenti e svalutazioni	2.309		2.387	
Stanziamenti a fondo rischi su crediti	301		303	
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	1.967		1.569	
Risultato operativo	5.693		5.134	
Proventi finanziari	69	20	74	22
Oneri finanziari	592		304	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26)		(204)	
Risultato ante imposte	5.144		4.700	
Imposte	2.330		2.160	
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	-		-	
Utile (perdita) di esercizio	2.814		2.540	

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società
ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2011		Separato 31.12.2010	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Beni in concessione	47.113		39.214	
Attività immateriali a vita definita di proprietà	438		276	
	47.551		39.490	
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	3.989		3.854	
	3.989		3.854	
Altre attività non correnti				
Partecipazioni	5.140		5.379	
Titoli e crediti finanziari	-	-	538	538
Crediti vari e altre attività non correnti	4.492		5.131	
	9.632	-	11.048	538
Totale attività non correnti	61.172		54.392	538
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino	628		635	
Crediti commerciali	8.355	116	7.785	142
Altri crediti	4.239		3.447	
Titoli diversi dalle partecipazioni e crediti finanziari	-	-	290	290
Cassa e altre disponibilità liquide	3.498		4.683	
Totale attività correnti	16.720	116	16.840	432
Attività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale attività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE ATTIVITÀ	77.892	116	71.232	970
Patrimonio netto				
Capitale sociale	9.035		9.035	
Riserve di capitale	24.229		22.624	
Riserva IAS	1.726		1.726	
Utili (perdite) a nuovo	(518)		(518)	
Utile (perdita) di esercizio	2.814		2.540	
Totale patrimonio netto	37.286		35.407	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-		-	
TFR e altri fondi relativi al personale	2.840		2.814	
Fondo imposte differite	169		38	
Fondi per rischi e oneri futuri	5.752		5.215	
Totale passività non correnti	8.761		8.067	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	10.500		10.501	
Debiti commerciali	11.823	80	9.065	76
Debiti per imposte, vari e altre passività correnti	8.242		6.692	
Fondi per rischi e oneri futuri	1.280		1.500	
Totale passività correnti	31.845	80	27.758	76
Passività cessate/destinate a essere cedute				
Di natura finanziaria	-		-	
Di natura non finanziaria	-		-	
Totale passività destinate a essere cedute	-		-	
TOTALE PASSIVITÀ	40.606	80	35.825	76
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	77.892	80	71.232	76

Rendiconto finanziario della Società - ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

	Separato 31.12.2011		Separato 31.12.2010	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Attività operativa				
Utile di esercizio	2.814		2.540	
Rettifiche per:				
- ammortamenti	2.309		2.387	
- rettifiche attività finanziarie	26		204	
- variazione fondo rischi e oneri	317		653	
- variazione rimanenze di magazzino	7		(204)	
- variazione netta del TFR e altri fondi	26		(56)	
- oneri finanziari dell'esercizio	592		304	
- interessi passivi pagati	(214)		(146)	
- variazione netta imposte differite	752		(346)	
- imposte di esercizio	1.578		2.506	
- imposte pagate	(2.228)		(2.493)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	5.979		5.349	
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(570)	26	(649)	13
(Incremento)/decremento in altri crediti e attività correnti	(502)	290	102	-
Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	2.758	4	2.386	26
Incremento/(decremento) in altri debiti	1.823		416	
Flussi di cassa dell'attività operativa delle variazioni di capitale circolante	3.509		2.255	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	9.488		7.604	
Attività d'investimento				
Movimentazione netta delle immobilizzazioni	(10.505)		(6.152)	
Partecipazioni e crediti immobilizzati	555	538	118	134
Disponibilità liquide generate dall'attività d'investimento	(9.950)		(6.034)	
Flusso di cassa di gestione	(462)		1.570	
Attività finanziarie				
Dividendi corrisposti	(722)	(473)	(904)	(592)
Accensione/(rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(1)		969	
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate) dall'attività finanziaria	(723)		65	
Incremento/(decremento) netto disponibilità liquide mezzi equivalenti	(1.185)		1.635	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	4.683		3.048	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	3.498		4.683	

Note Illustrative al Bilancio Separato al 31 dicembre 2011

Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio Separato di AdF - Aeroporto di Firenze SpA (di seguito "AdF" o "Società") al 31 dicembre 2011 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", delibera CONSOB n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con delibera n. 11971/1999", comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/1998").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo AdF ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto regolamento, il bilancio separato della Capogruppo AdF è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006. L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al Bilancio Separato al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

Nella predisposizione del presente Bilancio Separato al 31 dicembre 2011 sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2010 (come di seguito dettagliati), a eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2011".

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in euro; nel presente documento le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il bilancio separato è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio separato, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

L'attività di revisione contabile del bilancio separato della Società è affidata alla società Deloitte & Touche SpA. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2006 per il periodo 2006-2011 ai sensi dell'art. 159, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, così come modificato dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2005, n. 262.

Schemi di bilancio

Il presente bilancio separato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presenti Note Illustrative.

Per quanto riguarda i suddetti schemi per la presentazione del bilancio separato, AdF ha adottato nella predisposizione del conto economico uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura.

Per la predisposizione della situazione patrimoniale-finanziaria, con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto, AdF ha adottato la distinzione delle attività e passività secondo la loro classificazione come correnti e non correnti quale metodo di rappresentazione.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

a. Margine Operativo Lordo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari; 6) accantonamenti a fondi rischi e oneri; 7) stanziamenti a fondo rischi su crediti; 8) ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni;

b. risultato operativo: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito; 3) rettifiche di valore di attività finanziarie; 4) oneri finanziari; 5) proventi finanziari;

c. risultato ante imposte: è costituito dall'utile netto di periodo, al lordo delle seguenti voci: 1) utile (perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali; 2) imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Il rendiconto finanziario fornisce la visione dinamica della gestione della liquidità della Società nel corso dell'esercizio. L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del "Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità" secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti con parti correlate. Peraltro, nella parte finale delle Note Illustrative viene fornito il prospetto riepilogativo dei rapporti in essere con indicazione delle percentuali d'incidenza sulle relative voci di bilancio, mentre in Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4 vengono fornite anche informazioni qualitative.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 - Informativa di bilancio sulle parti correlate, che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio deve essere applicato dal 1° gennaio 2011. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio e ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio separato.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2011 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti, improvements e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio separato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi;
- emendamento all'IFRIC 14 - Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta;
- IFRIC 19 - Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;
- improvements agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 - Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione ("derecognition") dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli "Altri utili e perdite complessive" e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valo-

re contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo, oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 - Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata, non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - Bilancio consolidato, che sostituirà il SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 - Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - Accordi di compartecipazione, che sostituirà lo IAS 31 - Partecipazioni in joint venture e il SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate, è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica e altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 - Misurazione del fair value, che spiega come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti, che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, e il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, e il riconoscimento degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento, infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

Alla data del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili con inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS), applicabile per i periodi contabili con inizio il o dopo il 1° luglio 2011, per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico. L'adozione di tale modifica non produce alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Attività non correnti

Attività immateriali

Beni in concessione

I “Beni in concessione”, il cui trattamento contabile è regolato dal principio IFRIC 12, rappresentano il diritto del concessionario a utilizzare il bene (cd. metodo dell’attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati – nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 – durante la fase di costruzione. Il fair value dei servizi di costruzione è determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l’attività di coordinamento generale dell’esecuzione dei lavori svolta dalla Società.

La logica di determinazione del fair value discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l’infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico “Ricavi per lavori su beni in concessione”.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal concessionario. Il fondo di ammortamento e il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti a usura dei beni in concessione;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione e il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Attività immateriali di proprietà a vita utile definita

Le attività immateriali di proprietà acquistate o prodotte internamente sono attività prive di consistenza fisica iscritte nell’attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se identificabili, controllabili, il cui costo può essere determinato in modo attendibile e in quanto prevedibile che siano in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputate direttamente alle singole voci. L’ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l’attività è disponibile all’uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all’iscrizione iniziale.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l’attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i beni in concessione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un’attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“component approach”).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività materiali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Le attività materiali sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando la Società acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore delle attività (impairment)

La Società rivede, almeno una volta all'anno, il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita vengono sottoposte a verifica per riduzione di valore a ogni chiusura annuale o infrannuale e ogniqualvolta vi è un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

La partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni "available for sale"), sono contabilizzate al fair value alla data di regolamento della transazione. Gli utili e le perdite derivanti da eventuali successive variazioni nel fair value, derivanti dalla quotazione di mercato, sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria disponibile per la vendita possa aver subito una riduzione di valore ("impairment"). Se sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata. In particolare, per quanto riguarda i titoli quotati, i parametri di impairment definiti dalla Società sono costituiti da una riduzione del fair value indicativamente superiore a un terzo, ovvero prolungata per oltre 24 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; la registrazione di una riduzione durevole di

valore a conto economico è comunque subordinata a una valutazione di ciascun investimento che tiene conto, tra l'altro, di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora, successivamente, vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore con imputazione a patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Crediti vari e altre attività non correnti

Le "Altre attività finanziarie", detenute con l'intento di essere mantenute fino a scadenza, sono contabilizzate sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, a eccezione delle attività detenute per la negoziazione, dei costi accessori alla transazione. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto, determinato in base al metodo del Costo Medio Ponderato, e il valore netto di realizzo. In base a tale metodo il costo di ciascun bene è pari alla media ponderata del costo di beni simili all'inizio del periodo e il costo di beni simili acquistati o prodotti durante il periodo di competenza. La media viene calcolata per singolo movimento. Sono calcolati fondi svalutazione per prodotti finiti considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al valore nominale ed esposti successivamente al presumibile valore di realizzo in quanto rappresentativo del loro fair value. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione, tenendo in considerazione le obiettive condizioni economiche, finanziarie e soggettive e il grado di anzianità del credito, nonché le condizioni economico-finanziarie generali del settore aerotrasporti.

Appropriate svalutazioni per stimare gli importi non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Si rammenta infine come l'IFRIC 12 stabilisca che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il "controllo", ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria in relazione alla presenza di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti

Benefici ai dipendenti (Piani successivi al rapporto di lavoro)

I dipendenti della Società beneficiano di piani pensionistici e di altra natura successivi al rapporto di lavoro. I piani pensione cui la Società è chiamata a partecipare dalle leggi italiane sono del tipo a contribuzio-

ne definita ("Defined Contribution Plan"), mentre altri piani per benefici successivi al rapporto di lavoro, cui la Società partecipa generalmente in virtù di contratti collettivi di lavoro, sono del tipo a benefici definiti ("Defined Benefit Plan"). I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita effettuati dalla Società sono rilevati a conto economico come costo quando sostenuti. I piani a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dai dipendenti nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Sino al 31 dicembre 2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. Tale disciplina è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "Costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali, che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti, nei limiti in cui il loro valore non rilevato al termine dell'esercizio eccede il 10% della passività (cd. Metodo del corridoio).

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale, oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili, l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12, il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari e il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata a una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico, ma di un diritto, devono essere rilevati sulla base dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento;
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione", coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

La quota del fondo di cui è previsto l'utilizzo nell'esercizio successivo è classificata tra le "Passività correnti".

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio separato non annovera tale fattispecie. La Società ha avviato nel corso del 2012 le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro sottoscritto nel corso dell'esercizio 2011 con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo).

Passività correnti

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione, che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società, al netto degli sconti, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. La Società valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto, determinato – a seconda della tipologia di ricavo e servizio – da tariffe regolamentate e non.

Non essendo applicati differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi, come richiesto dallo IAS 18. L'attività operativa della Società consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi e, data la natura a breve termine dei conseguenti ricavi, non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta dalla Società.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività, per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita ("qualifying asset"), sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono, conformemente a quanto previsto dalla versione aggiornata dello IAS 23.

Imposte

Le imposte dovute sul reddito (IRES/IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali vigenti in base alla stima del reddito tassabile. Il debito per le imposte dipendenti dalla dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio è iscritto tra i debiti tributari, al netto degli acconti versati e ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile nel bilancio. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti di imposta

non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del Paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti alla data di chiusura, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo – a operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

La redazione del presente bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali, immateriali e finanziarie sottoposte a impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per ripristini o sostituzioni dei beni in concessione, per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Si precisa che, nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale, le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza senza considerare la fisiologica significativa aleatorietà nelle stime dei fondi per ripristino o sostituzione dei beni in concessione. Pertanto non si può escludere il concretizzarsi nel proseguo del presente esercizio di risultati diversi da quanto stimato che, quindi, potrebbero richiedere rettifiche anche significative a oggi ovviamente non prevedibili né stimabili al valore contabile delle relative voci.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio separato di AdF tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in SAT - Aeroporto di Pisa, il cui fair value è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo a una quotazione di Borsa.

Gestione dei rischi finanziari

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dalla Società.

Rischio di credito

Le fluttuazioni cui è costantemente esposta l'industria del trasporto aereo nazionale e internazionale, dilatare dagli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali, hanno avuto negli ultimi mesi delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei

confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti, che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo. Non risultano saldi scaduti di importo significativo relativi a crediti contestati o relativi a controparti con sensibili difficoltà finanziarie tali da far sorgere rischi di inesigibilità.

Inoltre si rammenta come tra i crediti immobilizzati della Società vi sia un importo per depositi cauzionali pari a circa 3,3 milioni di euro vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, e relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale. Premessa la certa solvibilità del debitore, si ricorda inoltre come la consistenza di tale credito sia pienamente legittima dato che la Società ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e le verifiche in merito da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. Tuttavia permane incertezza in merito ai tempi e alle modalità del relativo incasso, subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, che mirano a fare proprie le risultanze del lavoro di una apposita Commissione e le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per mitigare tale rischio AdF sta espletando tutto quanto in suo potere per accelerare i tempi di riscossione e in questo senso ha predisposto gli ultimi atti formali richiesti necessari per lo svincolo di tali somme.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Infatti AdF in data 17 ottobre 2011 ha stipulato un contratto di finanziamento che prevede un'apertura di credito per un importo massimo complessivo pari a 20 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale dell'azienda. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 AdF non avesse ancora effettuato alcun tiraggio, pertanto non è stato neppure acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio del credito, né la Società risulta soggetta all'obbligo di rispettare parametri finanziari (cd. "financial covenants").

Si ricorda come i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società siano monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria della Società, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Per tutto quanto sopra esposto al 31 dicembre 2011 si ritiene che AdF non sia soggetta ad alcun rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La Società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. AdF valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di linee di credito a breve termine, con durata massima di 3 mesi. L'impatto potenziale in termini di crescita degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento di tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita dell'1%, sarebbe pari a circa 100 migliaia di euro. Si segnala inoltre come la Società abbia avviato le trattative per la stipula di un contratto di copertura tassi correlato al finanziamento di 20 milioni di euro stipulato nel corso del 2011. Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività, in quanto ritenute non significative.

Informativa per settori operativi

Secondo l'IFRS8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate. All'interno della Società sono stati individuati i seguenti settori operativi: i) diritti; ii) infrastrutture centralizzate (IC), beni di uso esclusivo (BUE) e di uso comune (BUC); iii) handling e iv) residuale.

I settori evidenziati sono caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali viene proposta un'informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate nella Società dai "Chief Operating Decision Maker".

Come più ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, l'adozione dell'IFRS 8 non ha determinato impatti in termini di rappresentazione dei segmenti della Società.

Informativa per settori operativi - Conto economico al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

(migliaia di euro)

	Separato 31.12.2011 Diritti	Separato 31.12.2010 Diritti	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011 IC BUC BUE	Separato 31.12.2010 IC BUC BUE	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011 Handling	Separato 31.12.2010 Handling	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011 Residuale	Separato 31.12.2010 Residuale	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011	Separato 31.12.2010
Totale ricavi	16.131	13.440	2.691	4.801	3.882	919	13.909	11.649	2.260	12.122	11.116	1.006	46.963	40.087
Ricavi	16.131	13.440	2.691	4.801	3.882	919	13.909	11.649	2.260	11.564	10.699	865	46.405	39.670
Variazione rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7)	204	(211)	(7)	204
Altri ricavi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	565	213	352	565	213
Totale costi	10.509	8.791	1.718	5.608	4.691	917	14.374	12.024	2.350	6.202	5.188	1.014	36.693	30.694
MOL - Margine Operativo Lordo	5.622	4.649	973	(807)	(809)	2	(465)	(375)	(90)	5.920	5.928	(8)	10.270	9.393
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.528	2.352	176	743	692	51	618	575	43	688	640	48	4.577	4.259
Risultato operativo	3.094	2.297	797	(1.550)	(1.501)	(49)	(1.083)	(950)	(133)	5.232	5.288	(56)	5.693	5.134
Proventi finanziari													69	74
Oneri finanziari													592	304
Svalutazioni attività finanziarie													(26)	(204)
Risultato ante imposte													5.144	4.700
Imposte													2.330	2.160
Utile (perdita) da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali													-	-
Utile (perdita) di esercizio													2.814	2.540
Utile (perdita) di terzi													-	-
Utile (perdita) dei soci della controllante													2.814	2.540

115

Informativa per settori operativi - Attività al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2010

(migliaia di euro)

	Separato 31.12.2011 Diritti	Separato 31.12.2010 Diritti	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011 IC BUC BUE	Separato 31.12.2010 IC BUC BUE	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011 Handling	Separato 31.12.2010 Handling	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011 Residuale	Separato 31.12.2010 Residuale	Variazione 2011-2010	Separato 31.12.2011	Separato 31.12.2010
Attività immateriali	37.193	27.196	9.997	1.708	3.537	(1.829)	3.640	3.236	404	5.009	5.521	(511)	47.551	39.490
Attività materiali	3.120	2.654	466	143	345	(202)	305	316	(10)	420	539	(119)	3.989	3.854
Rimanenze di magazzino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	628	635	(7)	628	635
Crediti commerciali	3.074	3.771	(696)	772	538	233	2.428	1.692	736	2.080	1.784	297	8.355	7.785
Totale attività di settore	43.388	33.621	9.767	2.623	4.421	(1.797)	6.374	5.244	1.130	8.138	8.478	(340)	60.523	51.764
Altre attività non correnti													9.632	11.048
Altre attività correnti													4.239	3.737
Cassa e altre disponibilità liquide													3.498	4.683
Totale attività di Gruppo non allocate													17.369	19.468
Totale attività													77.892	71.232

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto già esposto in Relazione sulla Gestione.

Attività

Attività non correnti

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nell'esercizio in esame.

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	61.172
Saldo al 31.12.2010	54.392
Variazioni	6.780

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie.

Attività immateriali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	47.551
Saldo al 31.12.2010	39.490
Variazioni	8.061

L'“Allegato A” alle presenti Note Illustrative mostra la movimentazione, dettagliata per categoria di beni immateriali, registrata nell'esercizio 2011.

Si rammenta come, ai sensi dell'interpretazione IFRIC 12, risultano iscritti tra le attività immateriali i diritti su beni in concessione per un importo pari a 47.113 migliaia di euro (39.214 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l'obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate e, per la quota di competenza a oggi maturata, accantonate nel fondo rischi e oneri futuri per un importo complessivo pari a 5.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 (5.661 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti”, per un importo di 13.405 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, è dettagliata di seguito.

Beni di proprietà

- Realizzazione di un nuovo software per la gestione di nuove procedure per dogana e dipendenti per 58 migliaia di euro.

Beni in concessione

- Avanzamento nella realizzazione di opere di riqualifica del terminal passeggeri per 12.945 migliaia di euro.
- Aggiornamento del nuovo piano di sviluppo aeroportuale per 144 migliaia di euro.
- Realizzazione di nuova mensa aziendale per 44 migliaia di euro.
- Lavori di adeguamento delle strutture di pista e piazzali per 214 migliaia di euro.

Attività materiali

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	3.989
Saldo al 31.12.2010	3.854
Variazioni	135

Il prospetto riepilogativo “Allegato B” mostra la movimentazione e il dettaglio per categoria omogenea delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

I principali investimenti entrati in funzione nel periodo in esame hanno riguardato l'acquisto di mezzi rampa per un importo totale di 706 migliaia di euro e il rinnovo di materiale hardware per 394 migliaia di euro. Inoltre si è provveduto all'acquisto di mobili a uso locali ARC Fashion per 60 migliaia di euro.

Nella voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono inclusi, per la massima parte, interventi relativi a impianti pubblicitari in prossimità del terminal partenze per 34 migliaia di euro.

Per un'ulteriore descrizione degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2011 si rimanda comunque alla Relazione sulla Gestione.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base delle aliquote sotto indicate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

	(%)
Terreni, fabbricati e parcheggi	4
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinari ordinari	10
Impianti generici	10
Impianti specifici	15
Mezzi e automezzi di rampa	20
Autovetture sociali	25
Attrezzature industriali e commerciali	10
Attrezzature e apparecchi di pista	31,5
Mobili, arredi e macchine ufficio	12

Altre attività non correnti

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	9.632
Saldo al 31.12.2010	11.048
Variazioni	(1.416)

Partecipazioni

	(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2010	Incremento	Decremento	Svalutazione	31.12.2011
Imprese controllate	3.251	-	-	-	3.251
Altre imprese	2.128	-	239	-	1.889
Totale	5.379	-	239	-	5.140

Le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente sono evidenziate nell'“Allegato C”.

La voce “Imprese controllate” è rappresentata dal costo sostenuto per l'acquisizione in esercizi precedenti della quota del 100% del capitale sociale di Parcheggi Peretola Srl, il cui valore nominale corrisponde a 50.000 euro. L'acquisto del residuo 49% dall'ex socio di minoranza SCAF Scrl si è perfezionato con rogito del 30 settembre 2008 a un prezzo convenuto di 2.600.000 euro, oltre alla quota parte degli utili maturati nel primo semestre dell'esercizio 2008 pari a 137.185 euro. Il patrimonio netto della controllata al 31 dicembre 2011 corrisponde a 2.238 migliaia di euro e il valore iscritto in bilancio ammonta a 3.251 migliaia di euro.

In sede di chiusura annuale al 31 dicembre 2011 non sussistono indicatori di riduzione di valore tali da ritenere necessaria l'effettuazione di un test d'impairment della partecipazione, tenendo conto che i dati riesposti IAS di tale controllata non includono attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce “Altre imprese” è costituita alla data di chiusura del presente bilancio, dalle seguenti partecipazioni:

- partecipazione per n. 61.609 azioni del valore di euro 1,00 cadauna, pari allo 0,11% del capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA, con sede in Sovicille (SI) presso l'aeroporto di Ampugnano. La partecipazione nel capitale sociale di Aeroporto di Siena SpA è pari allo 0,11% e il valore iscritto in bilancio AdF è pari a 18 migliaia di euro a seguito della svalutazione per 58 migliaia di euro avvenuta nel corso del presente esercizio per adeguare il valor nominale al valore di equity della società partecipata, come risultante dal bilancio della stessa al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile);
- sottoscrizione di n. 5 quote da euro 260 nominali cadauna, pari allo 0,97% del capitale sociale (di 134 migliaia di euro) della società “Firenze Convention Bureau Scrl”, con sede in Firenze, Guardiola di Pratello Orsini, 1. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 126 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 0,5 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a circa 1 migliaio di euro. Si ricorda che in data 31 marzo 2009 la società aveva ridotto il capitale sociale mediante proporzionale riduzione di ciascuna quota, ovvero da 520 euro a 260 euro. Successivamente il capitale è stato aumentato di 70 migliaia di euro suddiviso in 269 quote di 260 euro cadauna per un totale di 134 migliaia di euro;
- sottoscrizione di n. 290.870 azioni da nominali euro 1 cadauna, pari al 3,98% del Capitale sociale (di 7.317 migliaia di euro) della società “Firenze Mobilità SpA”, con sede in Firenze, Via Alfieri, 5. Si fa presente come nell'esercizio 2010 sia stata prudenzialmente iscritta una svalutazione del valore della partecipazione

pari a 204 migliaia di euro. Nell'esercizio in corso la suddetta svalutazione è stata parzialmente ripristinata per 32 migliaia di euro, ritenendo che siano venute meno, in parte, le condizioni che avevano reso necessaria la precedente svalutazione. Conseguentemente il valore di carico della partecipazione è stato riallineato alla corrispondente quota di patrimonio netto calcolata sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2010 della partecipata, ultimo bilancio approvato, che evidenzia un utile di 803 migliaia di euro (come evidenziato nell'“Allegato C”). Da rilevare inoltre che al 31 dicembre 2011 AdF ha in essere un credito verso Firenze Mobilità SpA pari a 234 migliaia di euro, come descritto nel successivo paragrafo “Crediti verso altri”;

4. quota sociale di 2 migliaia di euro, pari al 2,5% del capitale sociale (di 100 migliaia di euro) della “Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl”, con sede in Montecatini Terme, V.le Verdi, 68. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 108 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 2 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a circa 2 migliaia di euro;

5. n. 3.885 azioni del valore di euro 5,00 cadauna, pari allo 0,386% del capitale sociale della “Società Esercizio Aeroporto della Maremma - SEAM SpA” (di 2.214 migliaia di euro), con sede in Grosseto. Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010 (ultimo bilancio disponibile) ammonta a 2.543 migliaia di euro, comprensivo di un utile di 2 migliaia di euro. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 è pari a circa 10 migliaia di euro.

La Società ritiene che i valori di costo cui sono iscritte le partecipazioni sopra elencate alla data del presente bilancio rispecchino un congruo valore delle medesime che verrà comunque costantemente monitorato con le informazioni disponibili nei prossimi mesi;

6. n. 197.201 azioni del valore di euro 1,65 cadauna, pari al 2% della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA), con sede presso Aeroporto Galileo Galilei Pisa e con capitale sociale pari a 16.269 migliaia di euro. L'acquisto si è formalizzato in data 23 ottobre 2008. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2011 alla Borsa di Milano, l'adeguamento al fair value della suddetta partecipazione risulta pari a 1.802 migliaia di euro, comportando una variazione in diminuzione del valore espresso in bilancio pari a 213 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, che è stato riflesso nella relativa riserva di fair value iscritta a patrimonio netto e negativa per 196 migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Crediti vari e altre attività non correnti

118

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	Incremento	Decremento	31.12.2011
Crediti verso imprese controllate	538	-	(538)	-
Crediti per imposte anticipate	1.471	259	(880)	850
Altri crediti	3.660	15	(33)	3.642
Totale	5.669	274	(1.451)	4.492

Il decremento di 538 migliaia di euro nella voce “Imprese controllate” si riferisce al rimborso del prestito infragruppo che la Società aveva acceso, nel corso del 2006, con la controllata Parcheggi Peretola Srl, subentrando nel finanziamento dell'ex socio NIT, al tasso di interesse pari all'Euribor 12 mesi maggiorato di 100 basis point.

La voce “Crediti per imposte anticipate”, pari a 850 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, accoglie il saldo delle imposte anticipate collegate alle differenze temporanee reddituali. Gli effetti della fiscalità differita relativa all'applicazione dell'IFRIC 12 sono esposti al netto e al 31 dicembre 2011 presentano un saldo passivo, ricompreso nella voce “Fondo imposte differite”, per 136 migliaia di euro, mentre nel precedente esercizio presentava un saldo positivo incluso nella voce in oggetto per complessivi 479 migliaia di euro.

La voce “Altri crediti” comprende l'importo di 234 migliaia di euro relativo al finanziamento concesso alla partecipata Firenze Mobilità SpA a fronte di opere da questa eseguite (da restituirsi non prima che siano trascorsi 4 anni dall'avvenuto collaudo delle opere). Si segnala che in data 31 luglio 2009 è stata firmata una scrittura privata tra tutti i soci di Firenze Mobilità SpA, compreso AdF, e la partecipata avente a oggetto alcune azioni volte a favorire il sostegno economico-finanziario della stessa finalizzato alla ristrutturazione del relativo debito bancario poi avvenuta nell'ottobre 2009. Tra queste azioni si rammenta la postergazione della data di inizio rimborso del finanziamento soci dal 2010 al 2012, fatta salva la data finale di restituzione del 2024. Non si è provveduto a calcolare effetti attualizzativi su tale credito in considerazione della loro scarsa significatività sull'importo in questione che da un punto di vista di sostanza economica rappresenta un ulteriore investimento partecipativo.

La restante parte della voce “Altri crediti” è costituita dall'accensione di depositi cauzionali così dettagliati.

Depositi cauzionali

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
ENAC per cauzione 10% (ex art. 17, L. 135/1997)	3.331	3.331	-
Acquedotto - Allacciamento/integrazione	20	20	-
Acquedotto - Concessione precaria (ut. 1355)	20	20	-
Publiacqua - Deposito allacc. utenze	34	1	(33)
Fiorentina Gas - Allacciamento	8	8	-
ENEL - Allacciamenti	2	2	-
PPTT - Deposito per conc. ricetrasmittenti	2	2	-
Altri depositi cauzionali	8	14	6
Totale	3.425	3.398	(27)

I depositi cauzionali di cui sopra sono infruttiferi, a eccezione di quelli rilasciati alle Poste Italiane SpA e alla Fiorentina Gas.

Il deposito cauzionale vantato verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla base dell'art. 17, legge 135/1997, è relativo al 10% degli introiti delle tasse aeroportuali a partire dall'8 aprile 1998 e fino all'11 febbraio 2003, data di inizio della concessione quarantennale.

AdF ha completato il Piano Investimenti relativo alla concessione ex art. 17, legge 135/1997, e ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di ENAC sono già state effettuate e avallate con documento definitivo di chiusura dei conti. AdF ha successivamente richiesto lo svincolo di tali somme. Si fa presente come il realizzo di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono a oggi anticipabili. Per tale motivo non si è potuto procedere a effettuare stime attualizzative del credito, tenendo altresì conto del fatto che AdF ha intenzione di richiedere il rimborso degli oneri finanziari in sede di sblocco dell'incasso.

Attività correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	16.720
Saldo al 31.12.2010	16.840
Variazioni	(120)

Il saldo risulta così suddiviso:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze di prodotti finiti e merci	635	628	(7)
Crediti commerciali	7.785	8.355	570
Crediti finanziari	290	-	(290)
Altri crediti	3.447	4.239	792
Cassa e altre disponibilità liquide	4.683	3.498	(1.185)
Totale	16.840	16.720	(120)

Rimanenze di prodotti finiti e merci

Tale voce si riferisce per 628 migliaia di euro alla valutazione, alla data di chiusura dell'esercizio, delle rimanenze di prodotti finiti e merci (generi alimentari, souvenir, profumeria, abbigliamento) da destinare alla vendita nell'ambito degli Airport Retail Corner gestiti direttamente da AdF.

Tali rimanenze sono iscritte in bilancio al minore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando per il loro computo il criterio del Costo Medio Ponderato. A tal proposito al 31 dicembre 2011 è stata effettuata una svalutazione di 19 migliaia di euro su articoli di abbigliamento in giacenza da oltre un anno. Inoltre si rilevano, per un valore di 25 migliaia di euro, rimanenze di materiali e pezzi di ricambio destinati ai nastri trasportatori del sistema di smistamento bagagli.

Crediti

Di seguito si espone una tabella relativa alle categorie creditorie suddivise per scadenza a norma dell'art. 2427, n. 6.

Descrizione	(migliaia di euro)			Totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	
Crediti commerciali	8.355			8.355
Altri crediti	4.239			4.239
Totale	12.594			12.594

I crediti commerciali sono esposti al netto dei fondi rettificativi stanziati per 1.486 migliaia di euro e sono rappresentati da rapporti commerciali relativi alle fatture emesse per servizi aviation e non aviation. L'importo è comprensivo di fatture da emettere per 488 migliaia di euro e al netto di note di credito da emettere per 66 migliaia di euro.

Nei crediti commerciali sono inclusi crediti in sofferenza per 964 migliaia di euro, di pari importo rispetto al 31 dicembre 2010. Il saldo dei crediti in sofferenza al 31 dicembre 2011 include anche il credito nei confronti di Alitalia pari a 638.250 euro, di cui 493.676 euro accantonati come fondo svalutazione crediti. Si ricorda che a seguito dell'ammissione di Alitalia alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 270/1999, è stata preclusa la possibilità di iniziare o proseguire azioni esecutive individuali, anche speciali, sui beni dei soggetti ammessi alla procedura di amministrazione straordinaria.

AdF, compatibilmente con la normativa di riferimento applicabile al caso di specie, ha posto in essere apposite azioni volte a tutelare i propri interessi creditori vantati nei confronti di Alitalia medesima. In particolare, in data 13 novembre 2008 ha depositato la domanda di ammissione al passivo di Alitalia - Linee Aeree SpA in a.s. per un credito totale, calcolato al 25 ottobre 2008, di 1.480.662 euro, di cui 365.221 euro in prededuzione, 378.203 euro in privilegio e 737.238 euro in chirografo. Come menzionato nella Relazione sulla Gestione, con atto di citazione notificato in data 4 agosto 2011, Alitalia - Linee Aeree italiane SpA in amministrazione straordinaria ha convenuto in giudizio AdF avanti il Tribunale di Roma, al fine di ottenere una pronuncia d'inefficacia e la revocatoria, ai sensi dell'art. 67 L.F., di una serie di pagamenti effettuati da Alitalia ad AdF nei sei mesi anteriori all'apertura della procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia, per complessivi 494.612 euro e per l'effetto condannare AdF a pagare ad Alitalia il predetto importo. AdF si è costituita in giudizio contestando integralmente la richiesta di controparte e ha ritenuto il rischio di soccombenza associato a tale contenzioso non tale da determinare un accantonamento in bilancio al 31 dicembre 2011.

Il fondo svalutazione crediti, pari a 1.486 migliaia di euro, è stato utilizzato per 1.077 migliaia di euro, a seguito principalmente dell'emissione di note di credito a storno dei maggiori costi notturni, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2011, ed è stato incrementato di 301 migliaia di euro quale riflesso della stima di non recuperabilità di alcune posizioni creditorie vantate dalla Società.

Di seguito si fornisce un prospetto di raccordo fra il saldo dei crediti commerciali, esposto nella tabella precedente, e quello al lordo del relativo fondo svalutazione, delle fatture da emettere, delle note di credito da ricevere e dei crediti in sofferenza.

Descrizione	(migliaia di euro)	
		31.12.2011
Crediti commerciali lordi		8.455
Crediti v/clienti in sofferenza		964
Fondo svalutazione crediti commerciali		(1.486)
Fatture da emettere		488
Note di credito da emettere		(66)
Totale		8.355

Si fornisce inoltre anche un prospetto riepilogativo dell'anzianità di tali crediti commerciali lordi, rispettivamente alle date del 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011, come sopra riportati. Le categorie esposte sono coerenti con l'informativa di settore della Società e il relativo contenuto è esplicitato al paragrafo 6 della Relazione sulla Gestione. Si rende noto infine come l'importo dei crediti relativi a "Proventi diversi", pari a 145 migliaia di euro, si riferisca a crediti maturati nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

per i quali è stato stanziato un apposito importo nel fondo svalutazione crediti per la relativa stima di non recuperabilità.

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2010	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.410	1.733	731	593	625	384	2.168	8.644
di cui:								
Diritti aeroportuali	809	605	329	295	337	326	321	3.022
Ribaltamento maggiori costi notturni	-	-	-	-	-	-	966	966
Handling	921	505	166	151	157	2	28	1.930
Infrastrutture centralizzate	223	183	73	69	81	2	12	643
Non Aeronautico	457	440	163	78	50	54	685	1.927
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	156	156

(migliaia di euro)

Crediti commerciali lordi al 31.12.2011	Non scaduti	Scaduti 1-30 giorni	Scaduti 31-60 giorni	Scaduti 61-90 giorni	Scaduti 91-120 giorni	Scaduti 121-150 giorni	Scaduti oltre 150 giorni	Totale
Totale generale	2.443	1.589	1.019	426	448	479	2.051	8.455
di cui:								
Diritti aeroportuali	840	633	401	189	236	244	505	3.048
Handling	927	540	263	129	122	114	304	2.399
Infrastrutture centralizzate	225	165	95	44	57	54	120	760
Non Aeronautico	451	251	260	64	33	67	977	2.103
Proventi diversi	-	-	-	-	-	-	145	145

Come descritto nella Relazione sulla Gestione in merito alla situazione creditoria verso il vettore Meridiana Fly, si rammenta che il credito vantato da AdF al 31 dicembre 2011 ammonta a circa 2,6 milioni di euro scaduti e non contestati, di cui circa 1,45 milioni di euro oggetto di un piano di rientro siglato a ottobre e scadente ad aprile p.v. Infine si ricorda come al 31 dicembre 2010 i crediti AdF scaduti e non contestati verso Meridiana Fly fossero pari a 3,2 milioni di euro.

121

Altri crediti

Gli "Altri crediti" ammontano complessivamente a 4.239 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 e vengono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)

Descrizione	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi
Crediti tributari	-	2.710
Crediti verso altri	-	1.389
Ratei e risconti attivi	-	140
Totale	-	4.239

I crediti tributari si riferiscono per 2.254 migliaia di euro al maturato IVA c/crediti della Società, di cui 437 migliaia di euro relativi al 2009 (la cui compensazione sarà ammessa alla chiusura del contenzioso in essere con la Guardia di Finanza, come descritto al paragrafo "Fondi rischi e oneri") e 1.800 migliaia di euro relativi al 2011, e per 350 migliaia di euro all'acconto IRES a credito. Inoltre 106 migliaia di euro includono principalmente i crediti relativi all'istanza di rimborso IRAP anni precedenti D.L. 185/2008.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso altri:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
INAIL c/anticipi contributi	12	6	(6)
Altri crediti	1.137	1.383	246
Totale	1.149	1.389	240

La voce "INAIL c/anticipi" corrisponde a crediti verso dipendenti per anticipazioni INAIL su infortuni. Nella voce "Altri crediti" sono inserite, principalmente, le seguenti voci: 1.132 migliaia di euro relativi a crediti vantati nei confronti delle compagnie aeree a fronte dell'incasso della tassa addizionale sui diritti di imbarco passeggeri in base alla legge n. 350 del 24 dicembre 2003. Un ammontare pressoché di pari importo è iscritto nella voce del passivo "Altri debiti", in quanto tali importi al momento dell'incasso devono poi essere riversati da AdF alla Tesoreria Provinciale dello Stato. Inoltre 12 migliaia di euro sono relativi ad anticipi fatti a fornitori per spese sostenute a causa di danneggiamenti accorsi nel settore dell'aviazione generale che verranno successivamente rimborsati dalla compagnia assicuratrice alla Società.

I risconti attivi si riferiscono a:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Assicurazioni	32	113	81
Fornitori fatturazione anticipata/contrib. associativi	2	15	13
Utenze per competenza esercizio successivo	4	6	2
Fidejussioni	7	3	(4)
Altri	6	3	(3)
Totale risconti attivi	51	140	89

Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei crediti commerciali, finanziari e verso altri, secondo le aree geografiche, espressi al netto del relativo fondo svalutazione.

(migliaia di euro)				
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Crediti commerciali	6.034	2.090	231	8.355
Crediti finanziari	-	-	-	-
Verso altri	1.075	274	40	1.389
Totale	7.109	2.364	271	9.744

Cassa e altre disponibilità liquide

122

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Saldo al 31.12.2011			3.498
Saldo al 31.12.2010			4.683
Variazioni			(1.185)

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Depositi bancari	4.674	3.488	(1.186)
Depositi postali	3	4	1
Denaro e altri valori in cassa	6	6	-
Totale	4.683	3.498	(1.185)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data del 31 dicembre 2011.

Per quanto concerne i depositi bancari si sottolinea come essi maturino attualmente tassi di interesse attivi che vanno da un minimo dello 0,01% a un massimo dello 0,93% alla data del 31 dicembre 2011. Tali tassi di interesse sono comunque collegati al tasso Euribor a 1 mese su cui viene applicato il relativo spread contrattato con gli istituti di credito.

Per ulteriori spiegazioni inerenti la movimentazione della liquidità nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nell'ambito del rendiconto finanziario.

Passività

Patrimonio netto

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	37.286
Saldo al 31.12.2010	35.407
Variazioni	1.879

Per un dettaglio dei movimenti di patrimonio netto intervenuto negli ultimi due esercizi si rimanda all'apposito "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto" nei prospetti di bilancio chiuso al 31 dicembre 2011. Il capitale sociale, pari a 9.034.753 euro, è suddiviso in 9.034.753 azioni ordinarie da 1 euro nominale cadauna. Nel mese di maggio 2011 la Società ha pagato i dividendi relativi al risultato conseguito al 31 dicembre 2010, per un ammontare di 722 migliaia di euro, pari a 0,08 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 31 dicembre 2011 partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.

Azionisti	N. azioni	% sul capitale
Mercato e soci con quota inferiore al 2%	842.085	9,33
Sagat SpA	3.017.764	33,40
CCIAA di Firenze	1.396.422	15,46
SO.G.IM. SpA	1.096.064	12,13
Ente Cassa di Risparmio di Firenze	1.581.082	17,50
CCIAA di Prato	461.918	5,11
Gruppo Monte dei Paschi di Siena	442.065	4,89
Comune di Firenze	197.353	2,18
Totale	9.034.753	100,00

123

Si rammenta come Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con operazione avvenuta in data 16 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 1.581.082 azioni ordinarie di AdF rappresentanti il 17,5% del capitale sociale della medesima. Inoltre CCIAA di Firenze, con operazione avvenuta in data 18 novembre 2009, ha acquistato da Meridiana SpA n. 63.243 azioni ordinarie di AdF rappresentanti lo 0,7% del capitale sociale della medesima.

L'Assemblea degli Azionisti della società Aeroporto di Firenze SpA, riunitasi in data 28 aprile 2010, ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per gli esercizi 2010-2012.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza tenutasi in data 4 maggio 2010, ha nominato Vincenzo Manes Presidente di AdF.

Infine, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza tenutasi in data 13 maggio 2011, ha nominato Amministratore Delegato nella persona di Biagio Marinò (già Presidente del Comitato Esecutivo).

Riserve di capitale

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	24.229
Saldo al 31.12.2010	22.624
Variazioni	1.605

Il prospetto successivo evidenzia la composizione di tale aggregato.

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.487	7.487	-
Riserva legale	1.436	1.563	127
Riserva attività finanziarie "available for sale"	17	(196)	(213)
Altre riserve	13.684	15.375	1.691
Totale	22.624	24.229	1.605

La "Riserva da sovrapprezzo delle azioni" è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2010 e si riferisce al collocamento sul mercato della Borsa di Milano delle azioni societarie, avvenuto nell'anno 2000, per 9.230.261 euro e alla rettifica IAS per il ripristino del valore totale del costo di quotazione in Borsa per (1.743.687) euro. La "Riserva legale" risulta essere incrementata rispetto all'importo esposto alla data del 31 dicembre 2010 di 127 migliaia di euro, a seguito della destinazione dell'utile di competenza dell'esercizio 2010.

Nella voce "Altre riserve" si annovera la riserva straordinaria, costituita essenzialmente da utili indivisi, che risulta essere incrementata di 1.691 migliaia di euro rispetto all'importo esposto nel bilancio al 31 dicembre 2010, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010.

La "Riserva su attività finanziarie available for sale", negativa per 196 migliaia di euro e con una variazione negativa di periodo pari a 213 migliaia di euro, riflette la differenza tra il costo di acquisto del 2% del capitale sociale della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei SpA (SAT SpA) e il controvalore delle azioni come risultante dalla quotazione delle stesse al 30 dicembre 2011 alla Borsa di Milano.

124

Riserva IAS

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	1.726
Saldo al 31.12.2010	1.726
Variazioni	-

Accoglie esclusivamente la riserva IAS, al netto degli effetti fiscali teorici, creata in sede di transizione ai principi contabili internazionali in modo da esplicitare gli impatti a patrimonio netto dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utile/(perdita) a nuovo

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2010 non ha subito variazioni e ammonta a (518) migliaia di euro al 31 dicembre 2011.

Si rammenta come il saldo di tale voce accolga un importo negativo pari a 700 migliaia di euro alla data del 1° gennaio 2009, quale effetto del re-statement in seguito all'applicazione retroattiva dell'interpretazione IFRIC 12 a far data dal 1° gennaio 2010. Tale applicazione retroattiva ha inoltre determinato un impatto sull'utile 2009 negativo per 36 migliaia di euro.

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato della Società di competenza dell'esercizio 2011 pari a 2.814 migliaia di euro.

Passività non correnti

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	8.761
Saldo al 31.12.2010	8.067
Variazioni	694

Questa la suddivisione di tale categoria:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
TFR e altri fondi relativi al personale	2.814	2.840	26
Fondi per rischi e oneri futuri/TFM	5.215	5.752	537
Fondo imposte differite	38	169	131
Totale	8.067	8.761	694

TFR e altri fondi relativi al personale

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2010	2.840
Saldo al 31.12.2009	2.814
Variazioni	26

La voce Trattamento Fine Rapporto (TFR) riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Come indicato nei criteri di redazione alle presenti Note Illustrative, il TFR è da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile a un piano a contribuzione definita.

Gli utili attuariali calcolati nel periodo esaminato sulla base delle nuove ipotesi e non contabilizzati, per adozione del metodo del corridoio, ammontano a 159 migliaia di euro.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 4,00%;
- tasso annuo di inflazione: 2,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%.

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates alla data di calcolo, con duration commisurata alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione al 31 dicembre 2011.

Il Trattamento Fine Rapporto accantonato, costituito per fronteggiare le singole indennità maturate nei confronti del personale dipendente, viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate in seguito alle dimissioni avvenute nel periodo in esame e di ogni altro diritto dagli stessi acquisito, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, dalla legge 297 del 29 maggio 1982 e dai contratti collettivi del settore.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni del TFR intervenute tra il 31 dicembre 2010 e il 31 dicembre 2011, in conformità alle disposizioni di legge di cui sopra e al calcolo attuariale secondo lo IAS 19.

(migliaia di euro)

Fondo Trattamento di Fine Rapporto al 31.12.2010	2.814
Liquidazioni e anticipazioni	(91)
Interest cost	117
Valore contabile netto di chiusura al 31.12.2011	2.840

Si rammenta come la componente finanziaria dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti ("interest cost"), pari a 117 migliaia di euro, sia inclusa nella voce di conto economico "Oneri finanziari".

Fondi per rischi e oneri futuri (non corrente)

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	5.752
Saldo al 31.12.2010	5.215
Variazioni	537

L'ammontare dei fondi rischi e oneri, per la parte non corrente, risulta pari a 5.752 migliaia di euro, ed è così suddiviso:

	(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2010	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2011
Fondo rischi e oneri futuri	1.054	472	-	(135)	1.391
Fondo ripristino beni in concessione	4.161	1.162	(962)	-	4.361
Totale	5.215	1.634	(962)	(135)	5.752

Si rammenta che il fondo rischi e oneri futuri è in prevalenza composto dal "Fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione", pari a 4.361 migliaia di euro, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio d'esercizio e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate negli esercizi futuri, ma successivi al 2011. La quota di competenza di tali manutenzioni, che dovranno essere spese a conto economico, è stata individuata attraverso l'attualizzazione di un piano di manutenzioni future applicando un tasso di sconto pari al rendimento lordo dei titoli di Stato decennali al 31 dicembre 2010 (4,8%) prudenzialmente mantenuto invariato in quanto il relativo aggiornamento al 31 dicembre 2011 avrebbe incorporato il rischio Paese Italia e non sarebbe stato rappresentativo di un risk free rate.

Il saldo del fondo di ripristino non corrente al 31 dicembre 2011 è di 4.361 migliaia di euro (4.161 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), per effetto di un accantonamento di 1.162 migliaia di euro e della riduzione di 962 migliaia di euro a seguito della riclassifica della quota utilizzabile entro i 12 mesi tra le passività correnti.

Gli accantonamenti di cui sopra sono relativi alla quota di competenza del periodo maturata in riferimento al piano di manutenzioni per sostituzioni o ripristini su beni in concessione previste dalla Società e che, secondo tale interpretazione, devono essere spese a conto economico.

Si fa presente come tale piano manutenzioni sia stato redatto quale miglior stima possibile sulla base delle informazioni disponibili al momento di approvazione del presente bilancio.

In particolare, le manutenzioni prospettiche relative alla pista di volo sono state elaborate in uno scenario di relativa utilizzazione pluriennale, dato che le informazioni al momento disponibili in merito al progetto della nuova pista di volo non sono tali da avvalorare concreti scenari alternativi.

Il "Fondo rischi e oneri futuri", alla data del 31 dicembre 2011, è comprensivo di circa 768 migliaia di euro in relazione all'accantonamento di somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2011. La Società ha presentato appositi ricorsi sia presso il Tribunale Amministrativo di Roma (NGR n. 10370/2009) che innanzi la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (RGR n. 30667/2009), unitamente ad altre società di gestione aeroportuale e con l'intervento di Assaeroporti, vincendo il primo grado e in attesa che l'Amministrazione Finanziaria ricorra alla Commissione Regionale, ha cautelativamente accantonato gli importi teoricamente riferibili al 2010-2011. Tale ricorso è stato deciso con sentenza di primo grado favorevole ad AdF emessa nel corso del 2011. In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale e ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e al TAR del Lazio la nota ENAC del 28 luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. fondo antincendi). L'importo residuo del fondo rischi si riferisce alla miglior stima delle passività correlate ai contenziosi in corso, tra cui:

- 250 migliaia di euro in relazione all'eventualità dell'emissione di note di credito a rettifica delle fatture dei diritti emesse dal 2002 al 2009 nei confronti dei vettori operanti con la Svizzera presso lo scalo quale riconoscimento dell'applicazione del tariffario dei diritti comunitari, invece che extracomunitari, in seguito all'accordo tra Comunità Europea e la Svizzera sul trasporto aereo siglato il 30 aprile 2002;
- 302 migliaia di euro quale onere stimato per il rischio di soccombenza a fronte dell'accertamento della Guardia di Finanza avvenuto nel corso del 2003 sulle imposte degli anni precedenti (con riferimento a tale contenzioso AdF ha vinto i primi due gradi di giudizio e la controparte ha proposto appello in Cassazione);
- 60 migliaia di euro quale miglior stima della passività legata a un contenzioso in essere con una società non aggiudicataria di una gara di appalto indetta da AdF.

Si segnala che la Società non è esposta a passività potenziali degne di rilievo oltre a quanto precedentemente esposto e riflesso in bilancio.

Fondo imposte differite

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2011	169
Saldo al 31.12.2010	38
Variazioni	131

La voce "Fondo per imposte differite", pari a 169 migliaia di euro al 31 dicembre 2011, accoglie il saldo delle imposte differite collegate alle differenze temporanee reddituali. Gli effetti della fiscalità differita relativa all'applicazione dell'IFRIC 12 sono esposti al netto e al 31 dicembre 2011 presentano un saldo passivo pari a 136 migliaia di euro, mentre nel precedente esercizio presentava un saldo positivo incluso nella voce "Crediti per imposte anticipate" per complessivi 479 migliaia di euro (vedasi "Allegato E").

Passività correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2011	31.845
Saldo al 31.12.2010	27.758
Variazioni	4.087

Questa la suddivisione di tale categoria:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Passività finanziarie correnti	10.501	10.500	(1)
Debiti commerciali	9.065	11.823	2.758
Debiti per imposte, vari e altre attività correnti	6.692	8.242	1.550
Fondi per rischi e oneri futuri	1.500	1.280	(220)
Totale	27.758	31.845	4.087

127

Passività finanziarie correnti

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2011	10.500
Saldo al 31.12.2010	10.501
Variazioni	(1)

Tra le passività finanziarie correnti si evidenzia che la Società ha contratto prestiti in denaro caldo con diversi istituti di credito per complessivi 10.500 migliaia di euro, esponendo una passività in linea con il 31 dicembre 2010.

Si espone di seguito una tabella di dettaglio delle passività finanziarie correnti della Società verso gli istituti di credito che mette in evidenza l'importo, il tasso di interesse applicato alla data del 31 dicembre 2011 e la relativa scadenza.

(migliaia di euro)				
	Debito finanziario	Tasso di interesse	Durata	Scadenza
	1.000	3,05%	1 mese	16.01.2012
	2.000	3,20%	3 mesi	24.02.2012
	500	2,67%	3 mesi	4.01.2012
	1.000	2,95%	3 mesi	12.01.2012
	1.500	2,95%	3 mesi	19.01.2012
	1.500	3,06%	1 mese	13.01.2012
	2.000	2,73%	1 mese	31.12.2011
	1.000	2,69%	3 mesi	12.01.2012
	10.500			

Si fa presente come i tassi di interesse sopra esposti siano contrattati a ogni scadenza con l'applicazione di uno spread sul tasso Euribor di periodo e che sui suddetti finanziamenti non sussistono covenant finanziari. Allo stato attuale il massimo spread applicato risulta di 75 basis point.

Si rende noto come tutti i finanziamenti sopra esposti, alla data di scadenza, siano stati prorogati per un periodo equivalente alla durata originaria indicata nella tabella sopra esposta.

Inoltre, in data 17 ottobre 2011, la Società ha perfezionato con MPS Capital Services Banca per le Imprese SpA ("MPSCS" - Gruppo Monte dei Paschi di Siena) e con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA ("BIIS" - Gruppo Intesa San Paolo) un contratto di finanziamento a medio-lungo termine, costituito da un'apertura di credito per un **importo massimo complessivo di 20 milioni di euro**, utilizzabile in più tranche. Il finanziamento si avvantaggia dell'utilizzo di fondi BEI (Banca Europea per gli Investimenti), ai sensi degli accordi sottoscritti tra quest'ultima e, rispettivamente, MPSCS e BIIS. Il contratto di finanziamento, con scadenza al 30 giugno 2022 e pre-ammortamento di tre anni, metterà a disposizione nuove risorse per coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali. Il finanziamento, ottenuto peraltro in un periodo di non facile congiuntura economica, conferma il sostegno e l'apprezzamento da parte del sistema bancario per i progetti predisposti da Aeroporto di Firenze SpA. Si fa presente come alla data del 31 dicembre 2011 AdF non avesse ancora effettuato alcun tiraggio; pertanto non è stato acceso alcun contratto di finanza derivata per tutelarsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse, né la Società risulta soggetta all'obbligo di rispettare parametri finanziari (cd. "financial covenant").

Debiti commerciali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso fornitori	9.065	11.823	2.758
Totale	9.065	11.823	2.758

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

L'importo risulta comprensivo di fatture da ricevere per 3.510 migliaia di euro, principalmente costituite da investimenti infrastrutturali non fatturati dai fornitori alla data del presente bilancio, e di note di credito da ricevere per 726 migliaia di euro. Il significativo incremento registrato nella presente voce è da imputarsi alle fatture registrate e non ancora saldate al 31 dicembre 2011 inerenti fondamentalmente i lavori eseguiti nell'ultima parte dell'esercizio.

Debiti per imposte, vari e altre passività correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Debiti tributari	1.261	2.747	1.486
Debiti verso istituti di previdenza	964	809	(155)
Altri debiti	4.182	4.504	322
Risconti passivi	285	182	(103)
Totale	6.692	8.242	1.550

Debiti tributari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
IRPEF dipendenti (cod. 1001/1012)	258	233	(25)
Erario c/ritenute (cod. 1040)	17	46	29
Altri debiti erariali	816	2.434	1.618
Debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP	170	34	(136)
Totale	1.261	2.747	1.486

I debiti verso Erario c/IRES e c/IRAP accolgono i debiti per le imposte di competenza maturati dalla Società al 31 dicembre 2011.

Debiti verso istituti di previdenza

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Istituti contribuiti INPS/INAIL	511	458	(53)
Debiti v/ist. prev. comp. differite	391	288	(103)
Contributi pre.v.i.n.d.a.i. e altri	62	63	1
Totale	964	809	(155)

La tabella mostra i debiti verso gli istituti previdenziali sulle retribuzioni maturate nel periodo in esame e da pagare successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011.

L'importo di 288 migliaia di euro si riferisce agli oneri previdenziali e assistenziali calcolati sul debito per stipendi differiti a titolo di 14^a mensilità, permessi, ferie, premio di produzione variabile e fisso, incentivi e altri titoli, maturati a favore del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2011.

Altri debiti

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Dipendenti c/stipendi differiti e altre competenze	2.064	1.974	(90)
Debiti di competenza diversi	1.265	1.601	336
Ministero dei Trasporti c/canoni	116	138	22
Compagnie aeree	94	122	28
Debiti per contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	567	567	-
Creditori diversi	63	89	26
Altri debiti vs. dipendenti	13	13	-
Totale	4.182	4.504	322

Analizzando le principali voci degli altri debiti risultano:

- debiti c/stipendi differiti e altre competenze: trattasi del debito maturato al 31 dicembre 2011 per ferie non godute, 14^a mensilità, premio di produttività, rinnovo CCNL e altri titoli;
- debiti di competenza diversi: trattasi, per la maggior parte, di 1.350 migliaia di euro relativi all'imposta al 31 dicembre 2011 per l'addizionale comunale, addebitata ai vettori e da liquidare all'Erario (legge n. 350 del 24 dicembre 2003). Tale importo trova contropartita nella voce "Altri crediti" come commentato in precedenza;
- debiti verso Ministero dei Trasporti per canoni: trattasi per 4 migliaia di euro del canone di concessione dovuto per l'affidamento del servizio di sicurezza (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) e per 134 migliaia di euro del canone aeroportuale maturato al 31 dicembre 2011;
- debiti verso compagnie aeree: trattasi di debiti per biglietteria incassata per conto dei vettori per i quali è in corso a tutt'oggi la procedura di fallimento;
- debiti per contributo ex Legge finanziaria 2007 per servizio antincendio: trattasi di debiti relativi al pro-quota a carico della società maturato quale contributo obbligatorio ex Legge Finanziaria 2007 per la costituzione di un fondo a supporto del servizio nazionale antincendio. In particolare l'ammontare esposto in bilancio si riferisce alla quota di canone maturata nel secondo semestre 2008 e dell'anno 2009, ancora da liquidare, in attesa di definizione dei ricorsi che la Società ha presentato, come meglio indicato nel paragrafo precedente relativo ai fondi rischi;
- creditori diversi: rappresentano per 89 migliaia di euro debiti verso i consiglieri e sindaci maturati alla data del 31 dicembre 2011.

Risconti passivi

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Risconti passivi per ricavi da pubblicità e promozioni	92	77	(15)
Altri risconti	193	105	(88)
Totale risconti passivi	285	182	(103)

Tra i risconti passivi di maggiore entità iscritti nel bilancio 2011 si possono riscontrare:

- fatturazione anticipata per la gestione diretta della pubblicità e promozioni per 77 migliaia di euro di competenza futura;
- fatturazione anticipata a titolo di subconcessione aree per circa 79 migliaia di euro di futura competenza;
- fatturazione anticipata di competenza futura a titolo di permessi di accesso per 23 migliaia di euro;
- fatturazione anticipata per addebito utenze di competenza futura per 3 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri futuri (corrente)

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2011	1.280
Saldo al 31.12.2010	1.500
Variazioni	(220)

Il fondo rischi e oneri futuri per la parte corrente è composto esclusivamente dal fondo di ripristino e sostituzione dei beni in concessione, come previsto dal principio contabile IFRIC 12, quale miglior stima delle quote di competenza maturate fino alla data del presente bilancio di esercizio e relative alle manutenzioni sui beni in concessione che verranno effettuate nell'esercizio successivo.

L'ammontare dei fondi rischi e oneri di parte corrente risulta così movimentato nel 2011.

130

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2010	Incremento	Riclassifica	Decremento	31.12.2011
Fondo per rischi e oneri futuri	1.500	605	962	(1.787)	1.280
Totale	1.500	605	962	(1.787)	1.280

Si rammenta come la riclassifica di 962 migliaia di euro faccia riferimento alla parte di fondo corrente già accantonata negli esercizi precedenti e pertanto iscritta al 31 dicembre 2010 quale non corrente.

Il saldo del fondo di ripristino per la parte corrente al 31 dicembre 2011 è di 1.280 migliaia di euro (1.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), quale miglior stima delle manutenzioni straordinarie che si prevede verranno effettuate nel corso del 2012.

Impegni e passività potenziali

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2010	31.12.2011	Variazioni
Sistema improprio degli impegni	2.069	2.574	(505)
Totale	2.069	2.574	(505)

La voce "Sistema improprio degli impegni" risulta costituita esclusivamente dalle fidejussioni prestate dalla Società a favore di:

(migliaia di euro)

Descrizione	Importo
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	300
Fidejussione n. 96/56624902 UGF Ass.ni - dogana Firenze	100
Fidejussione n. 29611/10 Cariprato - ENAC per quarantennale	821
Fidejussione n. 2799536560 SACE BT - utilizzo cred. IVA 2009, rigo A12 (dich. IVA)	547
Fidejussione n. 313668389 Generali - cauzione rimborso IVA 2009	614
Fidejussione n. 2799517726 - cauzione per compensazione IVA 2008 (eccedenza IVA 2007)	192
Totale	2.574

Conto economico

I commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti nella Relazione sulla Gestione, mentre di seguito si espongono i principali dettagli delle voci del conto economico.

Per quanto concerne l'informativa di settore, si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo 7 della Relazione sulla Gestione.

Ricavi

(migliaia di euro)	
Saldo al 31.12.2011	46.963
Saldo al 31.12.2010	40.087
Variazioni	6.876

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	36.651	34.257	2.394
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	5.445	4.350
Altri ricavi e proventi	524	181	343
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7)	204	(211)
Totale	46.963	40.087	6.876

La suddivisione dei ricavi per tipologia di attività viene di seguito dettagliata.

Ricavi per categoria di attività

132

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Assistenze aeroportuali	10.447	9.725	722
Tasse d'imbarco/approdo/merci	9.410	8.495	915
Corrispettivi di sicurezza passeggeri e bagagli	1.711	1.539	172
Corrispettivi di sicurezza bagagli da stiva	1.806	1.625	181
Infrastrutture centralizzate	3.284	3.039	245
Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali	5.359	5.455	(96)
Ricavi parcheggio	782	936	(154)
Airport Retail Corner	3.811	3.411	400
Ricavi intercompany	41	32	9
Ricavi per lavori su beni in concessione	9.795	5.445	4.350
Altri ricavi e proventi	524	181	343
Variazione delle rimanenze di produzione in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(7)	204	(211)
Totale	46.963	40.087	6.876

Nella voce "Ricavi da subconcessioni e altri ricavi commerciali" rientrano i ricavi da autonoleggi per 739 migliaia di euro, quelli derivanti dalle subconcessioni di attività commerciali, delle merci e dell'aviazione generale per complessivi 2.270 migliaia di euro, i ricavi derivanti dalla gestione diretta di pubblicità e promozioni negli spazi aeroportuali per 952 migliaia di euro, della sala VIP per 222 migliaia di euro, nonché i ricavi da property per 995 migliaia di euro e da addebito delle utenze ai clienti per 181 migliaia di euro.

I ricavi intercompany si riferiscono per 24 migliaia di euro alle attività di servicing svolte dalla Società per conto della controllata Parcheggi Peretola Srl, inerenti alla gestione amministrativo-contabile, la predisposizione e la gestione di tutti gli adempimenti fiscali, i servizi legali, la gestione dei contratti assicurativi e i servizi di segreteria e protocollo, svolti per conto della stessa. I restanti 17 migliaia di euro rappresentano invece il compenso annuo per le cariche di Amministratore Delegato, Presidente e Consigliere di Amministrazione della controllata, rispettivamente il CFO, il DG&AM e il Responsabile della Direzione Commerciale della Capogruppo a partire dal 27 aprile 2011. Tali nomine avranno valore fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012.

Si rammenta inoltre l'iscrizione ai sensi dell'IFRIC 12 dei "ricavi per lavori su beni in concessione" che ammontano per l'esercizio 2011 a 9.795 migliaia di euro, in aumento di 4.350 migliaia di euro rispetto all'importo di 5.445 migliaia di euro registrato nello stesso periodo del 2010. Tale componente di ricavo corrisponde ai costi sostenuti per lavori in concessione e maggiorati di un mark-up del 5%, rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da AdF secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e ha come contropartita l'iscrizione dei beni in concessione (ai sensi dello IAS 11) tra le attività immateriali, sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria rappresentano il corrispettivo spettante al concessionario per l'attività effettuata e sono valutati al loro fair value, determinato sulla base del totale dei costi di costruzione sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi del lavoro relativi al personale interno dedicato a tali attività; tali costi sono classificati nel conto economico in base alla loro natura. Di seguito si riporta la tabella indicante la specifica ripartizione dei ricavi per aree geografiche del 31 dicembre 2011 e a fini comparativi del 31 dicembre 2010, non comprensivi della variazione delle rimanenze finali.

	(migliaia di euro)			
	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi extra UE	Totale
Ricavi 31.12.2011	25.378	19.354	2.238	46.970
Totale 31.12.2011	25.378	19.354	2.238	46.970
Ricavi 31.12.2010	20.766	17.046	2.071	39.883
Totale 31.12.2010	20.766	17.046	2.071	39.883

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

	(migliaia di euro)		
Descrizione	Rimanenze iniziali al 01.01.2011	Rimanenze finali al 31.12.2011	Variazione delle rimanenze
Rimanenze di prodotti finiti e merci	635	628	(7)
Totale	635	628	(7)

Per il commento a tale voce si rimanda a quanto già esposto tra le attività correnti, alla voce "Rimanenze di prodotti finiti e merci".

Altri ricavi e proventi

Si riporta di seguito un dettaglio degli "Altri ricavi e proventi".

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Plusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	21	(21)
Plusvalenze da cessioni di partecipazioni	-	-	-
Recuperi spese per mensa aziendale	22	21	1
Altri proventi	502	139	363
Totale	524	181	343

Nella voce "Altri proventi" si evidenziano in particolare:

- 339 migliaia di euro relativi a rettifiche di accantonamenti per maggiori costi o minori ricavi accertati dalla Società negli esercizi precedenti, fra i quali si rammentano: a) 79 migliaia di euro quale maggiore accantonamento al fondo oneri futuri per la controversia nata in seguito al contratto di locazione dell'immobile "Meeting Point" conclusa nell'esercizio 2011 con ricorso alla conciliazione giudiziale; b) 42 migliaia di euro per premi, MBO dell'anno 2010 non corrisposti ai dipendenti; c) 18 migliaia di euro di rimborso ottenuto da una banca e relativo all'anno 2008 a seguito della sanzione subita per il ritardo sul pagamento delle imposte imputabile all'istituto di credito; d) 10 migliaia di euro quale risarcimento assicurativo per una pratica di sinistro dell'anno 2009; e) 19 migliaia di euro quale riduzione del canone di locazione del 2010 riconosciuto da Firenze Mobilità SpA per il parcheggio situato presso il Palazzo degli Spini;
- 78 migliaia di euro per penali addebitate in seguito a mancati adempimenti contrattuali;
- 18 migliaia di euro relativi, in prevalenza, all'addebito della copertura assicurativa RCT ai subconcessionari;

- 13 migliaia di euro quali recupero delle spese legali legate a una controversia conclusa nel corso del 2011;
- 26 migliaia di euro di contributi erogati alla Società per i corsi di formazione al personale effettuate durante l'esercizio.

Costi

	(migliaia di euro)
Saldo al 31.12.2011	41.270
Saldo al 31.12.2010	34.953
Variazioni	6.317

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei costi sopra indicati, con l'analisi delle variazioni tra l'esercizio in esame e il corrispondente periodo del 2010.

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Materiali di consumo e merci	2.401	2.382	19
Costi per servizi	9.811	8.950	861
Costi intercompany	159	150	9
Canoni, noleggi e altri costi	582	521	61
Costi per lavori su beni in concessione	9.329	5.185	4.144
Oneri diversi di gestione	970	1.145	(175)
Costo del personale	13.441	12.361	1.080
Ammortamenti e svalutazioni	2.309	2.387	(78)
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	301	303	(2)
Accantonamento a fondo rischi e oneri	1.967	1.569	398
Totale	41.270	34.953	6.317

In dettaglio i costi sono così suddivisi.

Materiali di consumo e merci

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Materiali di consumo	12	5	7
Carburanti e lubrificanti	233	174	59
Cancelleria, stampati, riproduzioni e copie	46	59	(13)
Altri materiali di consumo	120	133	(13)
Acquisto merce per rivendita	1.990	2.011	(21)
Totale	2.401	2.382	19

La voce "Acquisto merce per rivendita", per 1.990 migliaia di euro, rappresenta il costo d'acquisizione delle merci da destinare alla vendita nell'ambito dei punti vendita ARC a gestione diretta della Società.

Negli "Altri materiali di consumo" sono ricompresi, principalmente, 13 migliaia di euro relativi all'acquisto delle carte d'imbarco e 8 migliaia di euro per l'acquisto delle etichette bagaglio, 65 migliaia di euro per l'acquisto del liquido de-icing per gli aeromobili, oltre a 10 migliaia di euro per l'acquisto di materiali per il controllo dell'efficienza degli apparati HBS. Infine 6 migliaia di euro sono relativi all'acquisto di biglietti per il parcheggio aperto al pubblico a gestione diretta.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti nel 2011 e raffrontati a quelli dell'anno 2010.

Costi per servizi

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Sicurezza	1.323	1.113	210
Gestione sala VIP	87	89	(2)
Servizi commerciali	304	80	224
Manutenzioni infrastrutture e impianti	1.605	1.556	49
Pulizie infrastrutture e impianti	325	266	59
Servizi operativi e di rampa	1.355	1.188	167
Sistemi informativi aeroportuali	351	288	63
Prestazioni pubblicitarie e sponsorizzazioni	355	462	(107)
Consulenze e incarichi professionali	760	600	160
Formazione e addestramento personale dipendente	91	61	30
Ricerca e selezione personale dipendente	11	31	(20)
Prestazioni organi statutari	634	631	3
Telefonia e utenze	1.200	1.222	(22)
Assicurazioni	331	323	8
Incarichi quotazione Borsa	59	71	(12)
Servizi Airport Retail Corner	790	790	-
Spese e prestazioni diverse	230	179	51
Totale	9.811	8.950	861

Per quanto non già richiamato nella Relazione sulla Gestione, si fa presente che:

- i servizi di sicurezza ricomprendono le spese sostenute per effettuare i controlli previsti dalle norme legislative in vigore sui passeggeri in partenza e sui bagagli a mano, per 1.082 migliaia di euro, e su quelli da stiva per 241 migliaia di euro;
- i servizi commerciali accolgono principalmente: penali corrisposte ai vettori per 182 migliaia di euro e incentivi per 117 migliaia di euro;
- le manutenzioni ordinarie di infrastrutture e impianti della società AdF, per complessivi 1.605 migliaia di euro, comprensive di altri servizi, si riferiscono fondamentalmente agli importi previsti nei relativi contratti di manutenzione posti in essere nell'esercizio 2011;
- i servizi operativi e di rampa includono i costi sostenuti per i servizi legati all'operatività airside e land-side, di rampa e piazzale; in particolare si evidenziano: 369 migliaia di euro relativi allo stivaggio degli aeromobili, 215 migliaia di euro per la pulizia degli aeromobili, 381 migliaia di euro per lo smistamento e riconsegna bagagli e 193 migliaia di euro di ulteriori costi sostenuti per l'operatività di pista, piazzali e altre aree airside; sono ricomprese inoltre fra i servizi operativi anche le spese per il presidio sanitario aeroportuale per 197 migliaia di euro;
- fra le prestazioni pubblicitarie e le sponsorizzazioni si evidenziano per 199 migliaia di euro le spese sostenute dalla Società per la sponsorizzazione, la valorizzazione, il contributo e il sostegno di mostre ed eventi culturali di varia natura organizzate nel territorio in cui la Società opera, al fine di divulgare la propria immagine e il proprio nome, come per esempio quelle organizzate dalla Fondazione Palazzo Strozzi, dal Comune di Firenze, dall'Accademia della Crusca;
- nell'ambito delle consulenze e degli incarichi professionali emergono, fra le altre, consulenze a carattere straordinario e non ripetibile rese alla Società, quali le spese sostenute per l'assistenza legale per varie controversie per 159 migliaia di euro, a cui si aggiungono controversie in materia di lavoro per 133 migliaia di euro. La voce comprende inoltre circa 394 migliaia di euro per destinate ad attività di consulenza aventi natura ordinaria (quali la revisione e la traduzione in lingua del bilancio, la gestione delle paghe, il monitoraggio della qualità dei servizi e le ricerche di mercato);
- le "Prestazioni organi statutari" includono, in primo luogo, i compensi corrisposti da AdF agli amministratori della Società, per 485 migliaia di euro, e quelli elargiti ai membri del Collegio Sindacale della Società, per 82 migliaia di euro;
- fra le assicurazioni si evidenziano, tra le altre, 255 migliaia di euro di costi sostenuti dalla Società per la polizza di assicurazione della responsabilità civile del gestore aeroportuale, oltre alle assicurazioni per la responsabilità civile verso i terzi e verso i prestatori di lavoro;
- i servizi Airport Retail Corner si riferiscono in prevalenza, per 715 migliaia di euro, al costo per il servizio di gestione delle casse e del magazzino centrale dei tre punti vendita a gestione diretta, oltre a ulteriori costi per spese generali (es. spese per adempimenti doganali e per stoccaggio della merce);

- tra le spese e prestazioni diverse emergono, fra le altre, 140 migliaia di euro di rimborsi spese ai dipendenti, 30 migliaia di euro di rimborsi spese direzionali e 7 migliaia di euro di spese di rappresentanza.

Costi intercompany

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Servizio parcheggio	138	130	8
Locazione	21	20	1
Totale	159	150	9

Nella voce "Servizio parcheggio" sono ricompresi i costi legati ai servizi di custodia dei posti auto, il costo di noleggio stalli ai rent car e quelli di gestione e manutenzione del parcheggio di proprietà della Società appaltati alla controllata Parcheggio Peretola Srl. La voce "Locazione" corrisponde all'affitto di una palazzina, di proprietà della controllata, antistante il terminal partenze passeggeri.

Canoni, noleggi e altri costi

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Locazioni passive e noleggi	272	243	29
Canone aeroportuale	310	278	32
Totale	582	521	61

Nella voce "Locazioni passive e noleggi" emergono, in particolare, per 210 migliaia di euro, i costi di locazione del parcheggio di Palagio degli Spini e, per 7 migliaia di euro, le spese di noleggio delle autovetture aziendali e 48 migliaia di euro per i mezzi e le attrezzature di rampa.

La voce "Canone aeroportuale" risulta costituita, per 243 migliaia di euro, dal canone di gestione aeroportuale, e per 66 migliaia di euro, dal canone concessorio corrisposto all'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile (D. 13 luglio 2005 - G.U. 221 del 21 settembre 2005) per l'affidamento dei servizi di sicurezza in ambito aeroportuale.

Si rammenta come la legge n. 248/2005 abbia sancito, a partire dall'anno 2006, una riduzione pari al 75% dell'importo del canone di gestione aeroportuale, a fronte di un'eguale riduzione dei diritti aeroportuali fatturati alle compagnie aeree.

Costi per lavori su beni in concessione

Ammontano, per l'esercizio 2011, a 9.329 migliaia di euro, in aumento di 4.144 migliaia di euro rispetto al valore di 5.185 migliaia di euro registrato nell'anno 2010. Si ricorda come tale componente di costo trovi come contropartita i ricavi per lavori in concessione, maggiorati di un mark-up del 5%, secondo quanto previsto dall'IFRIC 12, e corrisponda ai costi per servizi di costruzione relativi ai beni in concessione e contabilizzati ai sensi dello IAS 11 tra le attività immateriali sulla base dello stato avanzamento lavori e sui quali la Società non detiene il controllo, ma ha l'onere di effettuazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie secondo la concessione di gestione totale dello scalo.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contributi e quote associative	64	70	(6)
Altri contributi e partecipazioni diverse	136	86	50
Penalità e controversie	62	54	8
Minusvalenze realizzate in seguito alla dismissione di cespiti aziendali	-	16	(16)
Contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio	-	-	-
Perdite su crediti	1	-	1
Altri	707	919	(212)
Totale	970	1.145	(175)

Fra i contributi e le quote associative sono ricompresi i contributi che la società AdF versa annualmente a enti, associazioni di categoria e non, quali, ad esempio, Assoclearance, Assaeroporti, ACI Europe e Assindustria.

Nella voce "Altri contributi e partecipazioni diverse" sono incluse, per 100 migliaia di euro, le quote finalizzate al finanziamento della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino", che persegue, senza scopo di lucro, la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e l'educazione musicale della collettività, e per 30 migliaia di euro il contributo elargito all'Associazione Culturale Palazzo Strozzi. Sono ricompresi nella stessa voce anche 5 migliaia di euro di contributi erogati alle società partecipate, nello specifico Firenze Convention Bureau Scrl e Montecatini Congressi - Convention Bureau della Provincia di Firenze Scrl.

La voce "Altri" risulta costituita, principalmente, da: imposte e tasse varie sostenute dalla Società per 123 migliaia di euro, oneri per la raccolta e l'asportazione dei rifiuti urbani per 148 migliaia di euro, accise su alcolici e tabacchi venduti nell'ambito del punto vendita ARC per 22 migliaia di euro e spese di registrazione per 24 migliaia di euro. Nella stessa voce infine sono ricomprese, per complessivi 385 migliaia di euro, varie rettifiche di componenti reddituali (maggiori costi o minori ricavi) rispetto a quanto accertato nei bilanci precedenti, fra cui, in particolare, 19 migliaia di euro a titolo di penale sulla base del contratto handling dovuta a un vettore per l'anno 2010 e non quantificabile nell'esercizio di competenza, 15 migliaia di euro quale marketing contribution da riconoscere alla compagnia Cimber Sterling per l'anno 2010 e non accertata a bilancio, 13 migliaia di euro quali MBO per Presidente, Amministratore Delegato e Comitato Esecutivo di competenza 2010, deliberate dal CdA solo in data 13 maggio 2011, 10 migliaia di euro quale compenso d'intermediazione pubblicitaria di competenza dell'esercizio precedente. Nelle sopravvenienze sono stati iscritti 183 migliaia di euro per i costi di demolizione dei parcheggi dipendenti e rent car eseguita in seguito alla conclusione della concessione temporanea di quel terreno, 70 migliaia di euro quale costo sostenuto negli esercizi precedenti per la redazione del progetto di una passerella per l'attraversamento per l'autostrada A11 a cui non seguirà realizzazione.

Si fa presente come nell'esercizio 2011 l'importo relativo al contributo ex Legge Finanziaria 2007 per servizio antincendio sia pari a zero. Infatti, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha ritenuto fondato e accolto il ricorso proposto da alcune società di gestione aeroportuale, tra cui AdF, e ha "dichiarato non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale al cd. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge". In grado di appello, la Commissione Regionale Tributaria ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. AdF ha deciso di impugnare dinanzi alla Corte di Cassazione la suddetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale e ha impugnato dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale e al TAR del Lazio la nota ENAC del 28 Luglio 2011 (con cui sono state fissate le nuove quote di contribuzione del cd. fondo antincendi). Pertanto la Società ha deciso di accantonare tali somme a fondo rischi e oneri per un importo pari a 401 migliaia di euro.

Costi per il personale

La voce rappresenta l'intera spesa per il personale dipendente della Società, comprensiva di incrementi di organico, miglioramenti retributivi, competenze maturate per ferie non godute e accantonamenti contributivi di legge. Relativamente alla voce "Trattamento di Fine Rapporto", a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 296/2006, si segnala come tale Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 e versato ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS, sia da considerare un onere per piani a contribuzione definita.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Salari e stipendi	9.248	8.477	771
Oneri sociali	2.666	2.461	205
Trattamento di Fine Rapporto	625	578	47
Trattamento di quiescenza e simili	151	145	6
Altri costi per il personale	751	700	51
Totale	13.441	12.361	1.080

Si segnala come le retribuzioni correnti corrisposte ai dirigenti della Società risultino pari a 444 migliaia di euro, comprensive di stipendi, contributi e Trattamento di Fine Rapporto maturato nel corso del 2011.

Si evidenzia infine il valore dei premi accertati in bilancio 2011 legati al raggiungimento degli obiettivi (MBO) da parte dei dipendenti della società AdF, pari a 192 migliaia di euro per premi e 58 migliaia di euro per i relativi contributi, oltre a quanto accertato per gli amministratori e indicato nella sezione "Compensi agli amministratori e sindaci".

Di seguito vengono riportati il numero dei dipendenti medio del periodo in osservazione e quello puntuale al 31 dicembre 2011, in forza presso la Società, ripartiti per categorie e confrontati con il corrispondente periodo del 2010.

	31.12.2011		31.12.2010	
	n. medio	teste	n. medio	teste
Dirigenti	2,00	2	2,50	2
Impiegati	165,98	195	156,98	186
Operai	76,93	80	72,37	78
Totale	244,91	277	231,85	266

L'ammontare complessivo degli altri costi del personale è di 751 migliaia di euro, ripartiti secondo la tabella seguente:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Mensa aziendale	336	320	16
Indumenti di lavoro e antinfortunistica	115	82	33
Altri costi per personale dipendente	300	298	2
Totale	751	700	51

La voce "Altri costi per personale dipendente" risulta costituita, fra le altre poste, da:

- costi per il riassetto organizzativo per 231 migliaia di euro;
- altre spese per il personale dipendente relative ad assicurazioni per 33 migliaia di euro;
- controlli sanitari e spese per visite mediche effettuate ai dipendenti per 22 migliaia di euro;
- rimborsi spese per tirocini formativi effettuati presso la società per 1 migliaio di euro.

Ammortamenti e svalutazioni

138

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.224	1.168	56
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.085	1.219	(134)
Totale	2.309	2.387	(78)

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti totali al 31 dicembre 2011 ammontano a 2.309 migliaia di euro, in calo di 78 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo del 2010, per l'effetto combinato dell'esaurirsi del ciclo di ammortamento di una serie di immobilizzazioni materiali associato ai minori investimenti di periodo completati.

Accantonamento a fondo rischi su crediti

La svalutazione dei crediti, di 301 migliaia di euro, operata nell'esercizio si riferisce alla stima di non recuperabilità di alcuni crediti della Società scaduti da oltre novanta giorni.

Accantonamento a fondo rischi e oneri

Nel corso del periodo in esame la Società ha effettuato un accantonamento complessivo a fondo rischi e oneri pari a 1.967 migliaia di euro. Di questi si ricorda l'accantonamento per 1.495 migliaia di euro (non comprensivo degli oneri finanziari) al fondo di ripristino e sostituzione (954 migliaia di euro al 31 dicembre 2010), quale quota maturata e di competenza 2011 relativa al piano di manutenzioni straordinarie programmato sui beni in concessione e iscritto ai sensi del principio contabile IFRIC 12.

Si rende noto infine come la Società abbia provveduto ad accantonare alla data del 31 dicembre 2011 circa 401 migliaia di euro in relazione all'eventualità di riconoscere le somme richieste dal Ministero delle Finanze per il contributo ex Legge Finanziaria 2007 del servizio antincendio maturato dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2.3 della Relazione sulla Gestione.

Un ulteriore accantonamento per 60 migliaia di euro è stato effettuato nel corso del 2011, quale miglior stima della passività legata a un contenzioso in essere con una società non aggiudicataria di una gara di appalto indetta da AdF.

Proventi finanziari

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	69
Saldo al 31.12.2010	74
Variazioni	(5)

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Proventi da partecipazioni	25	21	4
Interessi attivi verso controllata	20	22	(2)
Proventi diversi dai precedenti	23	29	(6)
Utile e perdite su cambi	1	2	(1)
Totale	69	74	(5)

La voce "Proventi da partecipazioni" risulta costituita dai dividendi incassati nel corso del 2011 dalla partecipata SAT SpA relativa alla distribuzione di utili 2010.

Gli "Interessi attivi verso controllata", per 20 migliaia di euro, rappresentano invece proventi finanziari, maturati e non ancora incassati da AdF, sull'ultima rata di un finanziamento infragruppo in essere con la controllata; acceso nel corso del 2006 per 1.345 migliaia di euro, ed estinto alla data del 15 dicembre 2011, sul quale era stato concordato un interesse variabile calcolato al tasso Euribor 12 mesi più uno spread dell'1%. Per quanto concerne i "Proventi diversi dai precedenti", si fornisce di seguito il dettaglio.

Proventi diversi dai precedenti

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Interessi su depositi bancari e postali	11	5	6
Interessi attivi vari	12	24	(12)
Totale	23	29	(6)

Nella voce "Interessi attivi vari" sono ricompresi per 5 migliaia di euro gli interessi attivi di mora maturati nei confronti dei clienti, legati a ritardati incassi delle fatture attive emesse, oltre a 7 migliaia di euro d'interessi calcolati sul rimborso del credito IVA dell'anno 2009.

Oneri finanziari

Interessi e altri oneri finanziari

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Interessi e oneri bancari	(191)	(154)	(37)
Altri oneri finanziari	(401)	(150)	(251)
Totale	(592)	(304)	(288)

Gli interessi e oneri bancari sono rappresentati in larga parte, per 101 migliaia di euro, da oneri finanziari maturati nei confronti degli istituti bancari, sulle linee di credito a breve termine ottenute dalla Società per far fronte agli investimenti effettuati in infrastrutture nel corso dei precedenti esercizi.

La voce "Altri oneri finanziari" include principalmente: 272 migliaia di euro quale effetto finanziario, correlato alla stima degli oneri di manutenzione programmati sui beni in concessione e maturati alla data del 31 dicembre 2011 (accantonati quindi a fondo ripristino e sostituzione ai sensi del principio contabile IFRIC 12); 117 migliaia di euro di oneri finanziari figurativi calcolati in base all'attualizzazione del fondo TFR giacente in azienda, ai sensi del principio contabile IAS 19 e un importo di 12 migliaia di euro per i costi di competenza dell'esercizio relativi alle fidejussioni passive indicate nei conti d'ordine.

Si rammenta come, in applicazione dello IAS 23, un importo pari a circa 127 migliaia di euro di oneri finanziari sia stato capitalizzato su commesse di investimento, sulla base di un tasso di capitalizzazione pari al 2,04%.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	(26)
Saldo al 31.12.2010	(204)
Variazioni	178

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Ripristini di valore	32	-	32
Svalutazione da partecipazioni	(58)	(204)	146
Totale	(26)	(204)	178

L'importo netto di 26 migliaia di euro è frutto per (58) migliaia di euro della svalutazione della partecipazione in Aeroporti di Siena SpA e per 32 migliaia di euro al parziale ripristino di valore della partecipazione in Firenze Mobilità SpA, a fronte dei relativi risultati derivanti dai bilanci al 31 dicembre 2010, come già dettagliato nel paragrafo relativo alle partecipazioni. Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non dispone di dati 2011 o previsionali del 2012 relativi alle partecipazioni di cui sopra.

Imposte sul reddito di esercizio

(migliaia di euro)

Saldo al 31.12.2011	2.330
Saldo al 31.12.2010	2.160
Variazioni	170

Le imposte dell'esercizio al 31 dicembre 2011 sono così dettagliate:

- IRES per un ammontare di 840 migliaia di euro;
- IRAP per un ammontare di 738 migliaia di euro;
- imposte differite passive per (5) migliaia di euro;
- imposte differite attive per 142 migliaia di euro;
- imposte differite IFRIC 12 per 310 migliaia di euro;
- imposte degli esercizi precedenti per 304 migliaia di euro.

Si osserva, peraltro, come le imposte dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 registrino un incremento, rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2010, di 208 migliaia di euro, per il combinato effetto del miglioramento del risultato imponibile d'esercizio e dell'aumento dell'aliquota fiscale sulle imposte dirette entrata in vigore a seguito dell'approvazione della manovra economica estiva, con l'aliquota IRAP passata dal 3,9% al 4,2%. Si segnala come il tax rate della Società risulti pari al 45,3% (46% al 31 dicembre 2010).

Si espone di seguito, ai sensi dello IAS 12, un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio al 31 dicembre 2011, raffrontato con il corrispondente periodo del 2010.

(migliaia di euro)

	31.12.2011	31.12.2010
Risultato ante imposte civilistico	5.144	4.700
Aliquota teorica (%)	27,5	27,5
Imposte sul reddito teoriche	1.414	1.293
Effetto fiscale da variazioni definitive	175	78
IRAP (corrente e differita)	741	788
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.330	2.159

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

Si precisa che il calcolo delle imposte è stato effettuato in ossequio al principio generale di derivazione previsto dalla normativa fiscale. Permanendo comunque delle incertezze (con impatti esclusivamente in termi-

ni di classificazione tra fiscalità corrente e differita), con riferimento al trattamento fiscale di alcune poste derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, AdF ha adottato per il bilancio 2011 un criterio prudenziale ed eventuali chiarimenti interpretativi verranno prontamente valutati.

Altre informazioni e commenti

Ammontare degli oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale

Un importo pari a circa 127 migliaia di euro è stato imputato nel 2011 a valori iscritti all'attivo immobilizzato in ottemperanza allo IAS 23.

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

Negli importi è incluso, inoltre, il Trattamento di Fine Mandato maturato, nonché 73 migliaia di euro relativi agli accertamenti per premi legati agli obiettivi aziendali (MBO).

(migliaia di euro)

Qualifica	Compenso 31.12.2011	Compenso 31.12.2010	Variazioni
Componenti Consiglio di Amministrazione	498	455	43
Collegio Sindacale	82	96	(14)
Totale	580	551	29

Per un maggior dettaglio, si rimanda a quanto contenuto nell' "Allegato D" alle presenti Note Illustrative.

Si evidenzia come gli amministratori e i sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante il 2011, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Posizione finanziaria netta

Quale informazione complementare al presente bilancio separato, si riporta in appresso la posizione finanziaria netta della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006. Per i commenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

(migliaia di euro)

	31.12.2011 Separato	31.12.2010 Separato	Variazione 2011-2010
A. Cassa e banche	3.498	4.683	(1.185)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	3.498	4.683	(1.185)
E. Crediti finanziari correnti	-	290	(290)
F. Debiti bancari correnti	10.500	10.500	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti verso società di leasing	-	1	(1)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	10.500	10.501	(1)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	7.002	5.528	1.474
K. Debiti bancari non correnti	-	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti verso società di leasing	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-	-
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N) (P.F.N.)	7.002	5.528	1.474

Ai sensi di quanto richiesto dalla stessa comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che non sono in essere negative pledges o covenants sulle posizioni debitorie esistenti alla data del 31 dicembre 2011.

Rapporti con parti correlate e consociate

Si espongono di seguito i principali effetti sul Bilancio Separato al 31 dicembre 2011 delle operazioni con parti correlate e consociate meglio dettagliate nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.4.

Conto economico separato al 31.12.2011	(euro)	(%)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	746.801	2,04
Corporate Air Services Srl	472.111	1,29
Delta Aerotaxi Srl	212.713	0,58
Delify Srl	26.277	0,07
ICCAB Srl	35.700	0,10
Altri ricavi e proventi	31.352	5,98
Corporate Air Services Srl	18.029	3,44
Delta Aerotaxi Srl	11.032	2,10
Delify Srl	2.291	0,44
Costi per servizi	34.989	0,36
Delta Aerotaxi Srl	34.339	0,35
SAGAT SpA	650	0,01
Canoni, noleggi e altri costi	6.830	1,17
SAGAT SpA	6.830	1,17
Oneri diversi di gestione	1.265	0,13
Delta Aerotaxi Srl	1.265	0,13

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2011.

Stato patrimoniale separato al 31.12.2011	(euro)	(%)*
Crediti commerciali	104.524	1,25
Delta Aerotaxi Srl	62.746	0,75
Corporate Air Services Srl	28.967	0,35
ICCAB Srl	7.581	0,09
Delify Srl	5.230	0,06
Debiti commerciali	31.400	0,26
Delta Aerotaxi Srl	23.274	0,20
SAGAT SpA	8.126	0,06

(*) Sul totale Bilancio al 31 dicembre 2011.

Partite intercompany

La tabella sottostante riporta l'effetto a livello economico e patrimoniale dei rapporti intercompany con la controllata Parcheggio Peretola Srl al 31 dicembre 2011, meglio evidenziati nella Relazione sulla Gestione al paragrafo 12.5.

Conto economico Capogruppo	(euro)
Ricavi	41.487
Proventi finanziari	19.975
Costi per servizi	138.162
Canoni, noleggi e altri costi	20.974
Stato patrimoniale Capogruppo	(euro)
Crediti commerciali	11.092
Debiti commerciali	48.526

Informativa ai sensi dell'art. 2427, comma 1, 22-ter del codice civile

Si segnala che al 31 dicembre 2011 non sussistono accordi fuori bilancio e quindi non risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso del 2011.

Prevedibile evoluzione della gestione

I dati di traffico progressivi al 29 febbraio 2012, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sono in diminuzione del 2,6% nella componente passeggeri e dell'1,9% nella componente movimenti.

Le previsioni dei maggiori organi in materia di trasporto aereo (Eurocontrol) indicano per il 2012 un declino medio dei movimenti dell'1,3% sul 2011 in Europa.

Il perdurare delle difficoltà del sistema economico, unitamente al blocco delle tariffe ferme dal 2001 e mediamente inferiori del 50% rispetto a quelle degli altri Paesi europei, rende ancora difficile la congiuntura.

***Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Vincenzo Manes)***

Allegato A

Movimenti delle attività immateriali al 31.12.2011

(euro)

Voci	31.12.2010			Variazioni del periodo					31.12.2011		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Beni in concessione	39.316.226	5.492.966	33.823.260	-	792.488	1.770.456	1.033.889	-	40.294.194	6.526.855	33.767.339
Costi impianto e ampliamento	1.812.944	1.812.944	-	-	-	-	-	-	1.812.944	1.812.944	-
Ricerca e sviluppo	175.071	175.071	-	-	-	-	-	-	175.071	175.071	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.164.136	1.925.671	238.465	37.700	-	294.279	190.730	-	2.496.115	2.116.401	379.714
Immobilizzazioni in corso e acconti	37.700	-	37.700	(37.700)	-	58.540	-	-	58.540	-	58.540
Concessione aeroportuale in corso e acconti	5.390.616	-	5.390.616	-	433.091	8.388.507	-	-	13.346.032	-	13.346.032
Altre immobilizzazioni immateriali	1.019.784	1.019.784	-	-	-	-	-	-	1.019.784	1.019.784	-
Totale	49.916.477	10.426.436	39.490.041	-	1.225.579	10.511.782	1.224.619	-	59.202.680	11.651.055	47.551.625

Allegato B

Movimenti delle attività materiali al 31.12.2011

(euro)

Voci	31.12.2010			Variazioni del periodo					31.12.2011		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio	Giroconti	Decrementi	Incrementi/ capitalizzazioni	Ammortamenti	Rilascio fondi ammortamento	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	3.658.884	2.967.213	691.671	-	-	17.626	95.117	-	3.676.510	3.062.330	614.180
Impianti e macchinario	11.636.580	9.554.633	2.081.947	-	-	675.710	624.946	-	12.312.290	10.179.579	2.132.711
Attrezzature industriali e commerciali	278.626	243.050	35.576	-	-	-	8.073	-	278.626	251.123	27.503
Altri beni materiali	4.833.031	3.817.354	1.015.677	-	-	520.777	356.654	-	5.353.808	4.174.008	1.179.800
Immobilizzazioni in corso e acconti	29.074	-	29.074	-	-	5.566	-	-	34.640	-	34.640
Totale	20.436.195	16.582.250	3.853.945	-	-	1.219.679	1.084.790	-	21.655.874	17.667.040	3.988.834

Allegato C

Partecipazioni

(euro)

Denominazione	Capitale sociale	Utile/perdita	Patrimonio netto	% detenuta da AdF SpA	Valore nominale	Valore in bilancio
Imprese controllate						
Parcheggi Peretola Srl ⁽¹⁾	50.000	494.089	2.237.757	100,00	2.237.757	3.251.185
Altre imprese ⁽²⁾						
Consorzio per l'Aeroporto di Siena SpA	21.282.744	(2.079.131)	15.768.525	0,11	18.058	18.058
Firenze Convention Bureau Srl	134.420	495	125.599	0,97	1.218	1.282
Firenze Mobilità SpA	7.317.399	803.223	1.371.331	3,98	54.579	54.579
Montecatini Congressi	100.000	2.193	108.365	2,50	2.709	2.500
SAT SpA	16.269.000	3.534.621	54.956.903	2,00	1.099.144	1.802.417
SEAM SpA	2.213.860	2.137	2.543.050	0,39	9.816	10.187
Totale					3.423.281	5.140.208

(1) Valori riferiti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011.

(2) Per tutte le società partecipate i valori sono riferiti ai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Allegato D

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	17.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvazione Bilancio 2012	16.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	22.578			22.578
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvazione Bilancio 2012	14.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvazione Bilancio 2012	92.000	7.803		99.803
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presidente Comitato Esecutivo Amministratore Delegato	Approvazione Bilancio 2012	227.036	5.575		232.611
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.000			12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvazione Bilancio 2012	12.003			12.003
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvazione Bilancio 2012	22.578			22.578
			485.195	13.378	-	498.573
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.000			15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvazione Bilancio 2012	20.000			20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvazione Bilancio 2012	15.600			15.600
			81.800	-	-	81.800
Totale generale			566.995	13.378	-	580.373

Dettaglio Allegato D

Dettaglio compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali ai sensi della comunicazione CONSOB n. DEM/11012984 del 24.02.2011

(euro)

Soggetto (cognome e nome)	Carica ricoperta	Scadenza carica	Emolumenti di cui:	Emolumenti non corrisposti	Gettoni di presenza	Partecipazione a comitati	Benefici non monetari	Altri compensi TFM	Totali
Cammilli Alberto	Consigliere CdA Presidente Comitato per il controllo interno Presidente Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	17.000			5.000			17.000
Cao Stefano	Consigliere CdA Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	14.000	7.058		2.000			14.000
Fini Aldighiero	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno Membro Comitato per la remunerazione	Approvaz. Bil. 2012	16.000			4.000			16.000
Giustiniani Paolo	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	22.578	4.167		6.411			22.578
Longo Carlo	Consigliere CdA Membro Comitato per il controllo interno	Approvaz. Bil. 2012	14.000			2.000			14.000
Manes Vincenzo Ugo	Presidente CdA	Approvaz. Bil. 2012	92.000				7.803		99.803
Marinò Biagio	Consigliere CdA Presid. Comitato Esecutivo Amministratore Delegato	Approvaz. Bil. 2012	227.036	64.583		14.959	5.575		232.611
Mauro Mario	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Mazzei Jacopo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Montagnese Maurizio	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Napoli Aldo	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.000						12.000
Palombelli Fausto	Consigliere CdA	Approvaz. Bil. 2012	12.003	6.049					12.003
Panerai Saverio	Consigliere CdA Membro Comitato Esecutivo	Approvaz. Bil. 2012	22.578	4.167		6.411			22.578
			485.195	86.024	-	40.781	13.378	-	498.573
Dinelli Maurizio	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.000						15.000
Fici Luigi	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.864					15.600
Seracini Marco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.864					15.600
Suppa Giuseppe Vincenzo	Presidente Collegio	Approvaz. Bil. 2012	20.000	20.000					20.000
Tanini Francesco	Sindaco Revisore	Approvaz. Bil. 2012	15.600	7.864					15.600
			81.800	43.592	-	-	-	-	81.800
Totale generale			566.995	129.616	-	40.781	13.378	-	580.373

Allegato E

Movimenti delle imposte anticipate e differite al 31.12.2011

Imposte anticipate

(euro)

	Imposte anticipate 31.12.2010		Riassorbimenti anno 2011		Incrementi anno 2011		Imposte anticipate 31.12.2011					
Fondo svalutazione rischi e oneri	751.334	27,5%	206.617	135.000	27,5%	37.125	471.307	27,5%	129.609	1.087.641	27,5%	299.101
Fondo svalutazione crediti	2.261.392	27,5%	621.883	1.076.716	27,5%	296.097	301.182	27,5%	82.825	1.485.858	27,5%	408.611
Fondo svalutazione altri crediti	307.018	27,5%	84.430	-	27,5%	-	-	27,5%	-	307.018	27,5%	84.430
Fondo svalutazione magazzino	10.592	31,4%	3.326	-	31,4%	-	18.821	31,7%	5.966	29.413	31,7%	9.324
Compensi amministratori non corrisposti	97.963	27,5%	26.940	97.963	27,5%	26.940	86.024	27,5%	23.657	86.024	27,5%	23.657
Collegio Sindacale art. 37 professionisti e collaboratori	8.805	31,4%	2.765	8.805	27,5%	2.421	-	31,7%	-	-	31,7%	-
Spese rappresentanza 2007	2.021	31,4%	634	2.021	31,4%	634	-	31,7%	-	-	31,7%	-
Concerto fine anno	70.000	31,4%	21.980	70.000	31,4%	21.980	20.000	31,7%	6.340	20.000	31,7%	6.340
Sponsorizzazione Rugby Firenze	-	31,4%	-	-	31,4%	-	35.000	31,7%	11.095	35.000	31,7%	11.095
Erogazioni liberali Maggio Fiorentino (2011)	52.000	31,4%	16.328	52.000	31,4%	16.328	-	31,7%	-	-	31,7%	-
Consorzio di bonifica 2009	818	27,5%	225	-	27,5%	-	-	27,5%	-	818	27,5%	225
TARSU (accertata non pagata)	27.045	27,5%	7.437	-	31,4%	-	-	27,5%	-	27.045	27,5%	7.437
Totale imposte anticipate	3.588.987		992.565	1.442.504		401.525	932.334		259.492	3.078.816		850.220

Imposte differite

(euro)

	Imposte differite 31.12.2010		Riassorbimenti anno 2011		Incrementi anno 2011		Imposte differite 31.12.2011					
Differenze applicazioni IAS	(138.097)	27,5%	(37.977)	117.431	27,5%	32.294	(99.904)	27,5%	(27.474)	(120.570)	27,5%	(33.157)
Totale imposte differite	(138.097)		(37.977)	117.431		32.294	(99.904)		(27.474)	(120.570)		(33.157)

Imposte anticipate e differite

(euro)

	Imposte anticipate e differite IFRIC 12 al 31.12.2010		Riassorbimenti anno 2011		Incrementi anno 2011		Imposte anticipate e differite IFRIC 12 al 31.12.2011			
Imposte anticipate e differite IFRIC 12	1.524.582	31,4%	478.719	(1.961.817)	31,4%	(616.011)		(437.235)	31,7%	(135.699)
Totale imposte anticipate e differite IFRIC 12	1.524.582		478.719	(1.961.817)		(616.011)		(437.235)		(135.699)

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

(euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011
Revisione contabile ⁽¹⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	49.793
Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	2.000
Servizi di attestazione ⁽²⁾	Deloitte & Touche SpA	AdF SpA	15.000
Totale			66.793

(1) Di cui: 2.238 euro per la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo. I corrispettivi indicati includono l'adeguamento ISTAT, applicato annualmente in base alla proposta del 5 aprile 2006, escludendo l'IVA e le spese accessorie.

(2) Revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* della legge 248 del 2 dicembre 2005 e all'atto d'indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Biagio Marinò, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Gialletti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto di Firenze SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2011.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato al 31 dicembre 2011 si è basata su di un processo definito da Aeroporto di Firenze SpA in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Separato al 31 dicembre 2011:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

13 marzo 2012

/F/ Biagio Marinò
Amministratore Delegato
Biagio Marinò

/F/ Marco Gialletti
*Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
Marco Gialletti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di AdF - Aeroporto di Firenze SpA, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429 del codice civile

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 28 aprile 2010 e resta in carica fino alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012; è composto da cinque membri effettivi e due supplenti.

Il Sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dott. Giuseppe Suppa, assume la funzione di Presidente del Collegio Sindacale.

L'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Nel decorso esercizio abbiamo osservato i doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il che ci consente di riferire circa gli argomenti che seguono.

Attività di vigilanza

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (organo revocato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 maggio 2011 con efficacia a decorrere dal 6 giugno 2011, in occasione della nomina dell'Ing. Biagio Marinò come Amministratore Delegato di AdF), nel corso delle quali gli amministratori ci hanno informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale oggetto di delibera e poste in essere dalla Società e/o dalla sua controllata.

Al riguardo, abbiamo accertato e ci siamo assicurati che le suddette operazioni fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

La struttura organizzativa della Società appare adeguata alle dimensioni della stessa. Ciò ha consentito, ricorrendo anche a incontri con i responsabili delle funzioni aziendali e con i rappresentanti della società di revisione, un'esauriente raccolta di informazioni circa il rispetto dei principi di diligente e corretta condotta amministrativa.

Il sistema di controllo interno, in costante aggiornamento, è strutturato anche a livello di Gruppo, sia in AdF che nella controllata Parcheggi Peretola Srl.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante: i) l'esame della relazione del Preposto al Controllo Interno sul sistema di Controllo Interno di AdF; ii) l'esame dei rapporti dell'Internal Audit, nonché l'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit; iii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; iv) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; v) la partecipazione ai lavori del Comitato per il Controllo Interno, costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società e formato da tre membri, di cui due indipendenti, del Consiglio stesso. La partecipazione al Comitato per il Controllo Interno ha, peraltro, consentito al Collegio di coordinare con le attività del Comitato stesso lo svolgimento delle proprie funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e procedere, in particolare, a vigilare:

- sul processo relativo all'informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest'ultima prestati all'ente revisionato, diversi dalla revisione contabile. Al riguardo si sottolinea che in data 1° marzo 2012 abbiamo ricevuto comunicazione da Deloitte & Touche SpA – con la quale abbiamo tenuto un frequente scambio di informazioni – che AdF non le ha conferito servizi diversi dalla revisione. Si rammenta comunque come, in aggiunta alla revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, alla revisione contabile limitata della relazione semestrale per l'esame delle relazioni tri-

mestrali, Deloitte & Touche SpA abbia svolto i seguenti altri incarichi di revisione retribuiti, come sotto indicato:

- sottoscrizione modelli: Unico e 770 per un corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011 pari a euro 3.000,00;
- revisione dei conti annuali separati ai sensi della delibera CIPE n. 38/2007 e in conformità a quanto richiesto dall'art. 11-*nonies* e *decies* del D.L. n. 203 del 30 settembre 2005 e all'atto di indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per un corrispettivo di competenza dell'esercizio 2011 pari a euro 15.000,00.

Si dà inoltre atto che Deloitte & Touche SpA ha presentato in data 29 marzo 2012 la relazione di cui al comma 3 dell'art. 19, D.Lgs. n. 39/2010, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali in sede di revisione né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio, sulla base dell'attività svolta, esprime una valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno di AdF nel suo complesso e dà atto, nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, che non sussistono rilievi da segnalare all'Assemblea.

Del pari appaiono adeguate le disposizioni impartite da AdF SpA alla società controllata, ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio, rendendola pubblica con le modalità prescritte da CONSOB e ha provveduto, secondo legge, per quanto concerne le relazioni sull'andamento trimestrale. Con riferimento alle comunicazioni CONSOB, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- come previsto dal Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. n. 58/1998), siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche e i controlli cui abbiamo sottoposto la Società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli amministratori, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al Bilancio Separato e Consolidato, evidenziano e illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi tra la Vostra Società e le società del Gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tali normative.

Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2011 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione;

- non sono emerse criticità di rilievo nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- le relazioni della società di revisione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciate in data 29 marzo 2012 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, non contengono rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte;
- in ossequio all'art. 149, comma 1, lett. c)-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, diamo atto che gli amministratori nella loro relazione precisano che AdF aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche della Società. L'adesione alla normativa prevista dal Codice suddetto è stata da noi concretamente riscontrata e ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sul governo societario e assetti proprietari che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo. Inoltre si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 15 dicembre 2011 ha approvato la politica generale di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in conformità con questo previsto dal Codice di Autodisciplina. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, approvato la Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-*ter* del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che la Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dallo stesso Codice di Autodisciplina.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che presenta un utile di euro 2.813.703,03, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta, nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, ha assistito alle 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 6 riunioni del Comitato Esecutivo e alle 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 e alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 30 marzo 2012

I Sindaci

Giuseppe Vincenzo Suppa
Maurizio Dinelli
Luigi Fici
Marco Seracini
Francesco Tanini

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 31 dicembre 2011 - tra parentesi è indicato il bilancio di esercizio con la cui approvazione termina il mandato -.

- Dott. Giuseppe Suppa: Sindaco Revisore in Cassa Depositi e Prestiti SpA (2012), Presidente del Collegio Sindacale in Società Ativa - Autostrade Torino Ivrea Valle d'Aosta SpA (2011), Revisore dei Conti in Fondazione CRUI (2011), Revisore dei Conti in Digit PA (2013), Presidente del Collegio Sindacale in Agenzia Spaziale Italiana (2015).
- Dott. Luigi Fici: Sindaco Revisore in SCAF Scrl (2012), Amministratore in Fici & Associati Srl (2013), Presidente del CdA in Bassnet Srl (2013), Amministratore in Basilichi SpA (2012), Presidente del CdA e Amministratore Delegato di Alival SpA (2013), Presidente del CdA di Coestra SpA (2013).
- Dott. Marco Seracini: Amministratore in Base Group Service Srl (tempo indeterminato), Presidente del Collegio Sindacale in Pitti Immagine Srl (2012), Presidente del Collegio Sindacale in Valdarno Sviluppo SpA (2013), Sindaco Revisore in Polimoda Srl (2011), Sindaco Revisore in Protera Srl (2010), Presidente del Collegio Sindacale in Palagini Piero e Figli Srl (2012), Sindaco Revisore in Gem Lab Services Srl (2012), Presidente del Collegio Sindacale in Stazione Leopolda Srl (2014).
- Dott. Francesco Tanini: Presidente del Collegio Sindacale in Casa di Cura Villa Donatello SpA (2012); Sindaco Effettivo in Centrobus SpA (2012), Sindaco Effettivo in Editoriale Fiorentina Srl (2013).
- Dott. Maurizio Dinelli: Amministratore in LO.BI. Immobiliare Srl (2012), Sindaco Revisore in La Cerchia Coop. a r.l. (2012), Sindaco Revisore Emmepi Immobiliare Srl (2013).

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Italia, 17
50123 Firenze
Italia
Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio separato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio separato della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Investor Relations - Corporate Governance" del sito internet della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio separato della AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 29 marzo 2012



**Aeroporto
di Firenze**

Via del Termine, 11 - 50127 Firenze - Tel. +39.055.30615 - Fax +39.055.3061355
<http://www.aeroporto.firenze.it> - E-mail: vespucci@aeroporto.firenze.it